

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (4 GIUGNO 2025)**

*Nr. Progr.*            **55**

*Data*                **10/07/2025**

*Seduta NR.*           **5**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 10/07/2025 alle ore 20:30*

*Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 10/07/2025 alle ore 20:30 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
ZANGIROLAMI MARCO	S	CIANCIA GIULIANO	S	LUNARDI SABRINA	S
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	BINAGHI FRANCESCO	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	S		
RE' VALENTINA	N	ROSETI PROSPERO	S		
CARNEVALI STEFANO	N	BINAGHI MARCO	S		
BORSANI CLAUDIA	S	COVA ILARIA	S		
<i>Totale Presenti: 15</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti Giustificati i signori:

*RE' VALENTINA; CARNEVALI STEFANO*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.*

*In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. ZANGIROLAMI MARCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:*

, , ,

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (4 GIUGNO 2025)**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 4 Giugno 2025, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 4 Giugno 2025;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con n. 14 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Lunardi), espressi per alzata di mano, dai n. 15 Consiglieri presenti, di cui n. 14 votanti;

**DELIBERA**

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 4 Giugno 2025

dal n. 35 al n. 49

La seduta ha termine alle ore 00.30.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 55 DEL 10/07/2025**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
*MARCO ZANGIROLAMI*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT.SSA TERESA LA SCALA*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

**ORIGINALE**

Numero Delibera **55** del **10/07/2025**

---

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (4 GIUGNO 2025)**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 13/06/2025

IL RESPONSABILE DI AREA  
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

---

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025**

#### **PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Benvenuti in questa seduta del Consiglio Comunale. Prima di iniziare faccio una comunicazione. Sono lieto di comunicarvi che a partire da stasera è attivo il servizio di diretta streaming video dei lavori del Consiglio Comunale. E' possibile accedere al link per la diretta dal sito del Comune di Busto Garolfo, nella sezione dedicata al Consiglio Comunale e in fondo all'*home page*, dall'accesso rapido è possibile accedere.

Ringrazio gli uffici che si sono adoperati per raggiungere questo obiettivo, nonostante le difficoltà tecniche e i rallentamenti che abbiamo incontrato.

Ringrazio tutti i Consiglieri Comunali che si sono attivati per dare il loro contributo per questo importante traguardo, per la Giunta.

Ricordo che le dirette streaming sarà possibile anche visionarle una seconda, una terza, una quarta volta perché rimangono salvate esattamente come le dirette streaming audio precedenti.

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie Presidente. Vogliamo esprimere come gruppo, Insieme per Busto, la nostra più soddisfazione per questo risultato che, ricordiamo, nasce da una nostra proposta e vabbè speriamo che

funzioni correttamente, sappiamo che le prime volte sono sempre un po' problematiche, però confidiamo che poi con il tempo vada tutto per il meglio e il mio auspicio è che questo sia uno strumento che favorisca anche la partecipazione della cittadinanza e avvicini sempre di più i cittadini alla vita pubblica del Paese, visto che comunque sappiamo che i giovani sono sempre più tecnologici, sempre più propensi ad utilizzare questi strumenti e sicuramente questo è un modo utile per avvicinarli al Consiglio Comunale, alla gestione del Comune, a capire che quello di cui si discute qui non sono semplicemente questioni tecniche lontane dalla vita reale, ma in realtà sono situazioni che riguardano la vita di tutti i giorni dei cittadini.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Do la parola alla Consigliera Cova.

Buonasera a tutti, anch'io mi associo ai ringraziamenti espressi ora dal mio collega Francesco Binaghi, al Presidente del Consiglio in primis e a tutta l'Amministrazione perché penso che sia un risultato collettivo di tutto il Consiglio comunale e ogni strumento volto alla partecipazione, alla vita pubblica dei cittadini è sicuramente lodevole ed è giusto e corretto sempre di più andare verso questa strada che veda la partecipazione sicuramente speriamo dei giovani perché la tecnologia aiuta, ma in generale di tutti i cittadini proprio perché la cosa pubblica e la vita pubblica appartiene a tutti noi e a tutti i cittadini di Busto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Possiamo iniziare con l'appello, invito la dottoressa La Scala.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA**

(Procede all'appello nominale)

## COMUNE DI BUSTO GAROLFO

### PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025

#### PRESIDENTE

Bene, iniziamo con il primo punto all'Ordine del Giorno, interrogazione in merito alla definizione transattiva della causa civile tra il Comune di Busto Garolfo e SMEAM SRL presentata dal gruppo consiliare Insieme per Busto in data 12 maggio 2025.

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

#### CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie e buonasera a tutti. Do la lettura dell'interrogazione.

*“I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri comunali di Busto Garolfo, premesso che, come noto, a seguito di varie vicissitudini, SMEAM Srl rivestiva il ruolo di concessionario per il servizio di teleriscaldamento per il Comune di Busto Garolfo.*

*Tale servizio veniva risolto con determinazione numero 482 del 2023 dell'area Demanio e Patrimonio Immobiliare, a seguito degli inadempimenti della concessionaria.*

*In data 24 giugno 2024, la concessionaria, contestando la risoluzione contrattuale del Comune citava in giudizio l’ente chiedendo il risarcimento danni complessivo per Euro 1 milione.*

*Il Comune di Busto Garolfo si costituiva in giudizio resistendo alle richieste di SMEAM Srl e chiedendo, a sua volta, i risarcimenti danni a seguito degli inadempimenti della concessionaria per oltre 450.000 euro complessivi.*

*In data 29 aprile 2025 con deliberazione numero 65/2025, la Giunta Comunale ha approvato un atto di indirizzo con il quale nei fatti stabilisce di arrivare alla stipulazione di un accordo transattivo a chiusura della causa pendente previo riconoscimento, da parte del Comune di Busto Garolfo di complessivi euro 100.000 a SMEAM Srl. L'accordo che comporta per il Comune il risultato sicuramente positivo della chiusura di una causa potenzialmente molto lunga, prevede però il pagamento di una cifra molto importante alla concessionaria, con un impatto non indifferente sulle casse comunali, cifra a cui vanno aggiunte le spese legali sostenute finora dal Comune per la causa e con delibera di Giunta numero 81/2024 erano state fissate in euro 30.000 oltre IVA e oneri professionali.*

*Questo accordo che prevede un esborso importante, nonché il fatto che le spese legali sostenute dall'Amministrazione resteranno a suo carico, stride con le affermazioni finora rilasciate anche in questa sede dal Sindaco e dai vari Assessori in quanto fino ad ora è sempre stato dipinto dall'Amministrazione un quadro molto ottimista relativamente all'andamento della causa, affermando, a più riprese che la risoluzione contrattuale sarebbe stata una scelta inevitabile.*

*Nei fatti l'uscita dal teleriscaldamento è costata al Comune di Busto Garolfo un totale di euro 136.600, transazione con la concessionaria più spese legali con IVA e oneri professionali, a cui vanno aggiunte le spese per la realizzazione di strutture termiche sostitutive, laddove non coperte da finanziamenti regionali o nazionali e costo indiretto costituito dalla perdita di valore dell'asset costituito dalle strutture del teleriscaldamento, oltre ovviamente ai costi già sostenuti o ancora da sostenere dai privati allacciati.*

*Tutto ciò premesso chiedono all'Amministrazione Comunale se la scelta di pagare una cifra importante come quella di Euro 100.000 per la transazione di una causa presentata finora sostanzialmente*

*quasi come un'azione temeraria, da parte della concessionaria, sia dovuta alla sopravvenienza di nuovi elementi.*

*Se, alla luce del fatto che solo l'uscita dal teleriscaldamento sia costata al Comune euro 136.600, in quanto tempo l'Amministrazione ritiene di rientrare complessivamente dalle spese effettuate per la risoluzione, sulla base dei risparmi per il minor costo dell'energia, al netto di eventuali spese per la realizzazione di strutture sostitutive nell'eventuale parte non coperta da finanziamenti regionali o nazionali.”*

Quindi in pratica noi abbiamo presentato questa interrogazione in realtà immediatamente dopo la pubblicazione della delibera di Giunta con la quale l'amministrazione comunicava l'intenzione di arrivare a un accordo transattivo con SMEAM per la causa da questa intentata per il teleriscaldamento.

Sappiamo che la causa è successiva a una risoluzione, in realtà noi qua parliamo di risoluzione perché di questo si parla nella delibera di Giunta, più correttamente è un recesso questo, comunque poco cambia ai fini della comprensione della situazione e chiediamo di comprendere perché l'Amministrazione sia arrivata ad una transazione quando finora aveva sempre presentato la causa come una vittoria pressoché certa e con anche un'importante richiesta risarcitoria da parte del Comune che è stata enunciata e poi sostanzialmente noi configuriamo questa scelta di transare, alla luce di tutto questo anno, come una scelta dell'amministrazione di risolvere il contratto di servizio di teleriscaldamento pagando, diciamo come exit, questa cifra di 100.000 più spese, quindi vi chiediamo di quantificare in quanto tempo si rientra da questo tra virgolette investimento nel senso che è stato l'uscita dal teleriscaldamento.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi e Francesco.

Do la parola al Sindaco Rigioli.

## **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Cercherò di rispondere a questa interrogazione senza perdermi in tecnicismi che non mi appartengono neanche ma cercando di far comprendere le dinamiche che poi hanno portato a questa scelta.

Quindi vado a leggere la risposta.

Giovedì 8 maggio si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Milano nel corso della quale è stato chiuso definitivamente il contenzioso tra SMEAM e il Comune di Busto Garolfo con l'accordo transattivo tra le parti.

L'accordo transattivo prevede, a fronte della rinuncia delle domande formulate da SMEAM – Tesi, a titolo di risarcimento del danno e all'accettazione della risoluzione anticipata del contratto, che il Comune di Busto Garolfo corrisponderà a Tesi, un importo onnicomprensivo di 100.000 euro, acquisendo definitivamente tutti i beni e gli impianti anche realizzati da Tesi o da SMEAM.

Avrei voluto informare anche in modalità diverse i gruppi di Minoranza, ma già da lunedì 12, come è stato detto giustamente dal Consigliere Francesco Binaghi, è stata depositata a questa interrogazione; poi successivamente è stata depositata una mozione, quindi come da richieste illustrerò e discuteremo in Consiglio Comunale i contenuti di questa operazione.

Partirei con il dire, anzi con il ribadire che la risoluzione del contratto, da parte del Comune è stata innanzitutto un'azione dovuta,

direi obbligata, conseguente alle gravi inadempienze contrattuali riscontrate nella gestione di SMEAM e dal fatto che la stessa non ha dimostrato e nemmeno si è resa disponibile a porre rimedio alle gravi violazioni a lei contestate.

Rammento che quando parlo di gravi inadempienze non mi riferisco solamente a quelle che hanno o potrebbero avere prodotto un danno economico quantificabile, ma anche a quelle mancanze e a quei disservizi perpetrati dal gestore che non potevano consentire la prosecuzione dell'affidamento del servizio.

Oggi possiamo dire, con certezza che la risoluzione del rapporto con SMEAM è stato un atto ineccepibile, sia dal punto di vista amministrativo che giuridico, e lo testimonia il fatto che la stessa SMEAM non lo ha mai concretamente impugnato, nelle opportune sedi giudiziarie, concentrandosi più che altro a richiedere un risarcimento per l'anticipata chiusura del legame contrattuale.

La bontà e la correttezza della legittimità del procedimento intrapreso è stato sicuramente il punto di forza che ha consentito al Comune di concludere positivamente, ma anche rapidamente la vertenza.

Analizzando quindi i contenuti del contenzioso, emerge che la citazione in giudizio effettuata dalla società SMEAM, come accennato precedentemente, era per lo più focalizzata a ottenere il riconoscimento di presunti danni subiti dalla stessa, con richieste che in sintesi puntavano ad ottenere il rimborso del valore residuo degli impianti realizzati e dei lavori eseguiti, la restituzione di quanto versato in sede di aggiudicazione dell'affidamento per la gestione trentennale del teleriscaldamento, il pagamento dei corrispettivi relativi ad alcune fatture emesse dalla stessa SMEAM e non integralmente pagate dal Comune in quanto contestate, il risarcimento

danni sui presunti mancati guadagni a fronte della risoluzione anticipata del contratto.

Il tutto per un importo complessivo di 1.063.000 euro.

Di tutto quanto sopra dobbiamo dire, e ne siamo stati sempre consapevoli, che il riconoscimento, al termine del rapporto contrattuale del VIR, il Valore Industriale Residuo, dei lavori eseguiti da concessionario, era previsto dal contratto sottoscritto tra SMEAM e il Comune, contratto che normava tale eventualità e la rendeva esigibile da parte del concessionario anche in caso di risoluzione anticipata causata da gravi inadempienze dello stesso concessionario.

È un contratto che è stato stipulato nel 2013, quindi senza dare giudizi sulla bontà o no di questa clausola contrattuale, bisogna prendere atto che allora è stata fatta questa scelta di cui noi, diciamo, non l'abbiamo condivisa, non ne siamo responsabili in poche parole.

Il Comune dal canto suo, forte delle ragioni che lo hanno portato a chiudere anticipatamente il contratto e quando io mi riferivo alla sicurezza che avevamo dimostrato in altre situazioni, in altre sedi, derivava proprio dal fatto che avevamo certezza che la risoluzione del contratto si poggiava su elementi corretti e giusti.

Quindi il Comune ha contestato, nella domanda riconvenzionale le istanze economiche di SMEAM ed, a sua volta, ha richiesto il riconoscimento dei danni subiti dal Comune quantificati in valori leggermente inferiori a quelli stimati dalla controparte.

Quindi perché siamo arrivati all'accordo?

Innanzitutto il Giudice, già in prima udienza, io ero presente, ha esortato in modo deciso le parti e incontrarsi rapidamente per tentare di trovare un accordo economico.

La contrattazione tra le parti ha portato le stesse ad individuare un importo del valore di 100.000 euro, oltre 10 volte inferiore a quello richiesto in origine dalla SMEAM, come possibile corrispettivo che il

Comune avrebbe dovuto riconoscere all'ex concessionario per siglare un'intesa e chiudere la vertenza.

Un valore, 100.000 euro, esattamente pari alla percentuale del rischio di soccombenza calcolato e stimato dalle valutazioni dei legali.

Avevamo due strade quindi da percorrere: chiudere velocemente in tempi certi un accordo transattivo, prevedendo un esborso economico ben definito e di gran lunga inferiore rispetto alle richieste, oppure rifiutare l'accordo e continuare nel contenzioso con incertezza dei tempi dei risultati e dei costi.

Soppesando attentamente tutti gli elementi, insieme ai tecnici comunali, ai tecnici incaricati e soprattutto con i legali, che ringrazio anche per il lavoro che hanno svolto, abbiamo scelto la prima opzione considerando che fosse meno rischiosa e molto più vantaggiosa della seconda, perché l'elevata complessità della causa avrebbe certamente portato a lunghe tempistiche e diverse fasi processuali.

Il protrarsi del contenzioso avrebbe costretto e tenere bloccate, come prevede la normativa, risorse sempre maggiori, considerato i valori economici in gioco, per coprire le spese di un'eventuale soccombenza.

Risorse che invece, una volta definita la causa, possono ora essere destinate ad altro.

Le richieste danni fatte da SMEAM, ma anche quelle avanzate dal Comune avrebbero avuto la necessità di essere dimostrate, o viceversa, contestate nelle successive fasi processuali.

Possiamo tranquillamente stimare che le sole spese da sostenere per gli incarichi legali e dei consulenti tecnici, nelle varie fasi, anche solo di mediazione o negoziazione assistita, avrebbero tranquillamente superato gli importi pagati ora dal Comune nell'Accordo.

Il riconoscimento del valore industriale residuo per investimenti fatti per circa 800.000 euro previsto contrattualmente, sarebbe stato un

elemento oggettivamente critico, come le somme versate dalla società al Comune a seguito dell'aggiudicazione della gara, circa 700.000 euro per un periodo di 30 anni.

L'esito delle fasi processuali di mediazione e negoziazione, come sappiamo bene, non sono mai scontate e difficilmente soddisfano una sola parte in causa e anche sull'eventuale giudizio finale non ci sono mai certezze.

Il rischio di trovarsi, al termine ad avere sostenuto pesanti spese processuali e a dover pagare importi superiori ai 100.000 euro di oggi è un pericolo che non si può correre.

Questa Amministrazione non è intenzionata a correre questo tipo di rischio, sarebbe come scommettere con i soldi dei cittadini e io come l'Amministrazione non amiamo il gioco d'azzardo.

In ogni caso prima di fare qualsiasi scelta abbiamo acquisito i necessari e indispensabili pareri legali e questi ci hanno portato a fare una scelta consapevole e vantaggiosa e soprattutto corretta.

Resta inoltre da considerare con attenzione la scarsa convenienza dei costi del calore fornito da Tesi e SMEAM ed in generale il costo del calore prodotto dalla centrale per il teleriscaldamento.

Abbiamo evidenza che con impianti moderni e più performanti, oltre che più sostenibili dal punto di vista ambientale, il risparmio in termini di consumi e costi oscilla tra il 20 e il 30%, che, con i costi attuali dell'energia significherebbe risparmiare circa 50.000 euro l'anno.

Lascio fare a voi conti di quanto tempo servirebbe per rientrare dei costi sostenuti per l'accordo transattivo e quanto sarà possibile risparmiare negli anni a venire.

Ora, tolto questo fardello, possiamo dedicarci, con maggiore serenità a completare gli interventi che ci consentiranno di dismettere il teleriscaldamento e beneficiare quindi dei risparmi attesi.

Scusate se l'ho fatta un po' più lunga e articolata, ma considerate che dopo abbiamo anche una mozione, almeno dopo non sto a ripetere alcune cose e ne ho approfittato adesso durante la risposta.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco, do la parola per il diritto di replica al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie Presidente, sì diciamo che avendo dopo poi una mozione, visto che è un tema comunque importante penso che poi avremo modo tutti di esprimere la nostra opinione.

Allora, dal punto di vista nostro in realtà le cose che ha detto il Sindaco ci trovano abbastanza d'accordo, ma per il semplice fatto che in realtà ripetono quello che le opposizioni avevano detto circa un anno fa, quando era iniziata la causa di SMEAM.

Avevamo fatto presente comunque che una causa milionaria era un pericolo per il Comune, perché i giudizi sono sempre incerti, perché i tempi della giustizia sono molto lunghi, perché le spese legali sono importanti.

In realtà però dall'Amministrazione noi avevamo ricevuto delle risposte che erano completamente opposte a quelle che state dicendo ora, esattamente. Ci veniva presentata una situazione in cui la causa era praticamente un'opportunità per il Comune per chiedere i danni a SMEAM, in realtà questi danni sono stati stracciati, perché è vero che noi chiudiamo la causa pagando 100.000 euro rispetto a un milione,

che è una cifra che abbiamo già accantonato, peraltro, quindi da questo punto di vista è vero.

Però ci dimentichiamo che la domanda riconvenzionale, cioè la nostra richiesta, viene stracciata, quindi vuol dire che in realtà noi non sono solo i 900.000 euro di differenza, ma dobbiamo considerare tutti i danni che noi non chiediamo più.

Quindi comunque per noi è difficile qualificare come un successo questa transazione.

La riteniamo realistica. Da questo punto di vista non criticiamo in senso assoluto la scelta che avete fatto, noi abbiamo delle forti perplessità su quello che è stato fatto prima. Poi comprendiamo che ovviamente in Consiglio Comunale ci sono anche delle ragioni politiche per presentare una situazione in un modo che non è esattamente quello reale, però diciamo che conferma quello che i Gruppi di Minoranza e in particolare ovviamente il nostro gruppo abbiamo fatto presente un anno fa, quando è nato il discorso della causa, cioè che comunque un grosso rischio c'era.

Sicuramente poteva essere valutato un anno fa, o meglio ancora prima, quando è stata scelta la risoluzione/recesso, la possibilità di arrivare prima a un accordo con SMEAM chiedendo sostanzialmente una cifra per risolvere la convenzione bonariamente.

Questo ci avrebbe quantomeno risparmiato le spese legali che, con questa transazione, restano a carico del Comune e ammontano a circa 40.000 euro, quindi una cifra molto elevata.

Quindi non riteniamo la transazione di per sé un fatto negativo quando c'è una causa e una scelta legittima, però non può essere qualificata come un grande successo per il Comune, comunque è figlia di una situazione problematica che sicuramente si è ripercorsa per anni e poi è arrivata a questo epilogo.

Comunque poi è vero mi sono dilungato un po', però in questo caso il diritto di replica ce l'abbiamo tutti nel punto successivo. Quindi grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere, Binaghi, Francesco. Ricordo che le interrogazione e le interpellanze prevedono... l'interrogazione o l'interpellanza, la risposta, c'è il diritto di replica e poi non c'è un dibattito.

Chiedo per maggiore chiarezza se si reputa soddisfatto o meno della risposta del Sindaco.

Grazie.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Diciamo che sono in parte soddisfatto nel senso che comunque ha risposto alle domande che gli abbiamo fatto, però a nostro modo di vedere sostanzialmente, dando una risposta insomma, differente dall'iter seguito finora. Grazie.

## COMUNE DI BUSTO GAROLFO

### PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025

#### **PRESIDENTE**

Procediamo con il secondo punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione in merito all'Ordinanza numero 18 del 6 marzo 2025 relativa a “cambio senso di marcia e creazione nuova corsia ciclabile in via Arconate”, presentata al Gruppo Consiliare Insieme per Busto in data 20 maggio 2025.”

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

#### **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Grazie e buonasera a tutti. Leggo l'interrogazione.

*“ I sottoscritti Patrizia D'Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che in data 6 marzo 2025 veniva emessa un'Ordinanza relativa al cambio del senso di marcia della via Arconate, dall'intersezione con via Bernini a quella con via Randaccio, che passava da senso unico in uscita dal centro a senso unico in entrata.*

*Contestualmente veniva però portata a senso unico, la prima volta anche il tratto di via Arconate dal civico 46A all'intersezione con via Bernini, finora sempre a doppio senso, e veniva disposta la*

*realizzazione di una nuova corsia ciclabile lungo la via Arconate stessa.*

*Le novità previste dall'Ordinanza venivano poi realizzate concretamente nella seconda settimana di maggio.*

*Tali novità non sono scevre di conseguenze per i cittadini, in particolare l'estensione del senso unico dal civico 46A all'intersezione con via Bernini ha come conseguenza una maggiore difficoltà per i residenti nelle aree impattate nelle vie limitrofe: Bernini, Pitagora, Cimabue, nell'uscita del paese il che comporterà peraltro anche una maggiore quantità di emissioni inquinanti degli autoveicoli che percorreranno tratti di strada più lunghi.*

*Le modifiche impattano fortemente sulle attività commerciali in particolare sul bar tabacchi di via Arconate che, privato della presenza di parcheggi limitrofi subisce un colpo durissimo al proprio business, trattandosi come evidente di una tabaccheria di passaggio.*

*Tuttavia la modifica impatta anche sul mini distretto commerciale, sito all'intersezione tra via Arconate e via Regina Ratti Mantovani, in quanto le attività qui presenti perdono la loro posizione centrale nell'uscita del paese.*

*La soluzione solleva anche qualche interrogativo di sicurezza, con particolare riferimento all'intersezione con via Randaccio, il cui stop sul lato sinistro presenta una carenza di visibilità.*

*L'Assessore alla Viabilità ha, a più riprese, espressa volontà di confronto con le minoranze, proponendo addirittura una Commissione Consiliare ad hoc per le modifiche alla viabilità del Paese.*

*Tuttavia una modifica su una delle principali arterie del Paese è stata eseguita senza nessun confronto con le forze politiche di Minoranza.*

*Il potenziale impatto dell'intervento su alcune attività commerciali, in un caso potenzialmente catastrofico, avrebbe dovuto portare ad un*

*confronto anche con la neo-costituita Consulta del Commercio che invece non risulta essere stata sentita all'uopo.*

*Giova ribadire la grave situazione di crisi del commercio di vicinato a Busto Garolfo che, a giudizio degli scriventi dovrebbe portare ad una maggiore considerazione dell'impatto sulle attività commerciali nell'analisi della fattibilità della realizzazione di simili cambiamenti.*

*Tutto ciò premesso chiedono all'Amministrazione Comunale:*

*- le valutazioni che abbiano portato a ritenere necessario il cambio del senso di marcia di via Arconate, l'estensione del senso unico anche a un tratto finora doppio senso e la realizzazione di una corsia ciclabile in una strada già a senso unico:*

*-per quale ragione un intervento di tale portata è stato realizzato senza consultare le Minoranze consiliari, contraddicendo quanto finora affermato dall'Assessore la partita e soprattutto gli organi istituzionali di rappresentanza dei commercianti, stante l'impatto dirompente sulle attività commerciali coinvolte;*

*- se siano previsti interventi per migliorare la sicurezza dell'incrocio tra via Randaccio e via Arconate, in quanto evidentemente carenti in termini di visibilità sul lato sinistro di via Randaccio.*

*Chiedono che la presente interrogazione sia discussa nel prossimo Consiglio Comunale.”*

Su quest'ultimo punto vorrei precisare che qualche giorno fa in realtà è stato posizionato uno stop alla segnaletica orizzontale, arrivando quindi dalla rotonda di via Arconate scendendo verso la via Manzoni e all'intersezione con via Randaccio è stato posizionato uno stop, che non è, a nostro parere, abbastanza perché è ancora un pericolo quello stop essendo molto a ridosso della... a parte la ciclabile, ma proprio in prossimità delle strisce pedonali c'è pochissima visibilità.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera D'Elia.

Do la parola all'Assessore Dianese.

## **ASSESSORE DIANESE DANIELE**

Buonasera a tutti grazie per la parola, Presidente.

Procedo alla lettura della risposta all'interrogazione.

L'inversione del senso di marcia di via Arconate, ora diretta verso il centro del Paese, è una scelta che ritengo estremamente positiva e coerente con una visione moderna della mobilità urbana, in quanto erano presenti due arterie quasi parallele, ma entrambe in uscita dal centro paese.

Abbiamo provveduto a comunicare la modifica con congruo anticipo su tutti i nostri canali e con la presenza di cartellonistica nella suddetta zona.

L'intervento, dopo aver reso a doppio senso l'inizio della via Arconate e zona ex Coop, nasce con un duplice obiettivo: migliorare e facilitare l'accesso al centro e favorire una mobilità più sostenibile, grazie anche alla contestuale creazione di una corsia ciclabile in sicurezza e all'istituzione dei limiti di velocità di 30 km all'ora, il tutto conforme al Piano del Traffico vigente e approvato e quindi non oggetto Commissione ad hoc, comunque facoltativa.

Resta inteso che eventuali commissioni di condivisione non sono, non saranno mai convocate per modifiche così ristrette e comunque con palesi benefici.

Comprendo che ogni cambiamento possa inizialmente generare perplessità e rispetto le critiche espresse, ritengo però tali critiche pretestuose e prive di fondamento.

Tuttavia ci tengo a sottolineare che l'uscita dal paese è comunque garantita in modo efficiente tramite via Monterosa che resta pienamente percorribile e adeguata al flusso veicolare essendo anch'essa a senso unico di marcia.

La nuova configurazione quindi, a nostro avviso, non penalizza la viabilità ma anzi dà un accesso diretto e facilitato al centro del paese, prima totalmente assente da chi arrivava da quella zona e contribuisce a ridurre la velocità dei mezzi in un'area residenziale aumentando la sicurezza per tutti in particolare per pedoni e ciclisti, senza penalizzare attività commerciali, in quanto a pochi metri sono presenti comunque numerosi nuovi parcheggi.

Inoltre, l'esercizio commerciale citato nell'interrogazione e come confermato dal titolare stesso interpellato dal sottoscritto, non subisce alcun svantaggio, in quanto a pochissimi metri ci sono numerosi parcheggi.

Infatti, anche nella configurazione precedente, nell'area antistante al negozio, c'era comunque il divieto di sosta come ora, mentre per quanto riguarda il passaggio in questo modo ha una doppia visibilità sia in entrata che in uscita dal Paese essendo a pochi metri dall'incrocio con via Randaccio.

Per quanto riguarda invece le vie Fiume e Bernini, essendo entrambe a doppio senso dopo questa modifica, basta percorrere in auto pochi metri in più e si è in via Monterosa la quale ha la direzione in uscita, quindi senza alcun labirinto.

Abbiamo inoltre ricevuto molti riscontri positivi dai cittadini, ma continueremo a monitorare l'efficacia della misura.

Infatti, in condivisione con la Polizia Locale, alla quale vanno i miei ringraziamenti e come detto anche adesso dalla Consigliera Patrizia D'Elia, in questi giorni è stato aggiunto lo stop sulla via Arconate, in modo da rendere l'incrocio con via Randaccio ancora più sicuro.

Restiamo comunque aperti al confronto costruttivo.

Sono e siamo convinti che la direzione intrapresa è quella di un paese più accessibile, sicuro e attento alle esigenze di una mobilità più sostenibile e che questa sia una scelta giusta e positiva per quella zona, soprattutto in vista del futuro insediamento nell'area ex Pessina. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Dianese.

Do la parola per il diritto di replica alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Allora grazie Assessore, scontato dire che non sono soddisfatta di questa sua risposta.

Allora se vogliamo mettere i puntini sulle "i", lei può anche decidere di non convocare nessun tipo di Commissione anche se mi sembra forse il tavolo di confronto più adeguato in queste situazioni.

In realtà ripeto e ribadisco che io e lei ci siamo sempre confrontati, anche telefonicamente, però ripeto su una modifica così importante perché parliamo di una strada principale di accesso, adesso è in accesso, prima era in uscita al Paese, forse due valutazioni in più le avrei prese, le avrei fatte.

Un congruo anticipo, in realtà, guardi, a me sembra che ci sia stato un post social oltre alla cartellonistica, e come sempre quello

che dico lo provo, un congruo anticipo di due giorni con un post mezzo social, con tutta una serie di polemiche perché voi in realtà dite solo le cose che vi fanno favore e quelle invece, le critiche che prendete non le menzionate mai.

Però ci sono i fatti che parlano.

A distanza di giorni, nonostante..., quindi non nella prima settimana, a distanza di giorni, la sottoscritta si è ritrovata nell'intraprendere quella strada in arrivo, quindi dalla rotonda della via Arconate con due macchine - le ho mandato anche la foto in diretta, due macchine in contromano - diamo degli sbadati a chi non guarda perché lei mi ha risposto così, un'altra foto invece con un signore che, in tutta leggerezza, invece di utilizzare la pista ciclabile, in una via a senso unico, utilizzava la strada destinata alle macchine.

Ma andiamo avanti. La via Monterosa, la via Monterosa mi dispiace contraddirla ma non è a senso unico, la via Monterosa è una via che per un pezzo è a doppio senso.

Ci sono passata oggi, allora vada a controllare perché se vuole le faccio avere la foto, perché quando lei arriva in prossimità dello stop all'intersezione con via Ratti -Mantovani, in realtà uno: non c'è visibilità perché se le parcheggiano sulla sinistra lei non vede chi arriva, lato ristorante cinese per intenderci, giapponese.

Due, ci sono delle macchine parcheggiate in contromano, quindi forse è il caso di fare un sopralluogo, in questa sede glielo sto segnalando, faccia la cortesia di segnalarlo e di verificare.

Il fatto che si sia confrontato direttamente con il gestore del bar, mi pare che ci siamo passati un'oretta fa e non era poi così contento di questa scelta, quindi non so se lei ha detto una cosa e a m e ne dice un'altra, anche perché i fatti dicono tutt'altro.

Il gestore infatti fece anche, qualche settimana fa un post social, dove si lamentava..., eh sì tutto social, dove lamentava, li avete utilizzati anche voi i social...

## **PRESIDENTE**

Non parlate fuori microfono, per favore.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

...per far sapere della notifica e per dire altro e appropriarvi anche delle idee che non sono le vostre.

Comunque apre e chiudo parentesi e per quanto invece lei mi dica che la via Fiume e l'altra via siano solo un allungamento di percorso di pochi metri, quello che vuole comunque, un consumo in più quindi conviene con me che non è come dice lei, si è fatta tutta una battaglia per spostare gli autobus, per non far passare il traffico in centro e adesso voi le vie secondarie me le riempite di macchine. Complimenti! Comunque prendiamo atto di questa vostra decisione come tante altre e noi andremo avanti per la nostra strada, grazie.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025**

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera D'Elia. Proseguiamo con il terzo punto all'Ordine del Giorno: "Interrogazione relativa al fenomeno del lavoro sommerso, analisi della situazione e strategie di intervento presentata dal Gruppo Consiliare centrodestra per Busto Garolfo e Olcella."  
Do la parola alla Consigliera Cova.

#### **CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Buonasera, oggetto dell'interrogazione sul fenomeno del lavoro sommerso, analisi della situazione strategica ed intervento.

*"I sottoscritti Consiglieri Comunali, Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi, premesso che il fenomeno del lavoro sommerso, qualora presente sul territorio, rappresenta una problematica complessa con significative ricadute negative sulla tutela dei diritti dei lavoratori, sull'equità del sistema economico, sulla leale concorrenza tra imprese e sulle entrate pubbliche.*

*Tale pratica, sottraendo risorse alla collettività e minando i diritti fondamentali dei lavoratori, in termini di sicurezza, previdenza e retribuzione, impatta negativamente sul tessuto sociale ed economico della comunità.*

*Considerato che è dovere primario dell'Amministrazione Comunale promuovere la legalità e vigilare attivamente vigenti, inclusa quella fondamentale a tutela del lavoro, quale diritto costituzionalmente garantito e della sicurezza su luoghi di lavoro.*

*Un'attenta analisi del fenomeno, unitamente all'adozione di strategie efficaci, è fondamentale per prevenire e contrastare il lavoro irregolare, anche attraverso un'azione proattiva della Polizia locale e la necessaria collaborazione con gli altri enti, preposti ai controlli.*

*È opportuno che l'Amministrazione Comunale rifletta sulla portata di tale fenomeno nel contesto locale e sulle misure più idonee per affrontarlo a tutela dell'intera comunità.*

*Tutto ciò premesso e considerato, il Gruppo Consiliare centrodestra per Busto Garolfo Olcella interroga il signor Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere:*

*1. se l'Amministrazione Comunale abbia condotto un'analisi o disponga di elementi conoscitivi circa l'eventuale diffusione e le caratteristiche del fenomeno del lavoro sommerso nel nostro territorio e quali valutazioni ne emergono riguardo ai settori potenzialmente più interessati?*

*2. Quali iniziative anche di carattere preventivo -informativo siano state finora implementate o siano attualmente in corso per sensibilizzare la comunità sull'importanza della regolarità lavorativa e per contrastare attivamente il lavoro irregolare e quali forme di collaborazione siano attive o previste con gli enti, gli altri enti preposti al controllo, esempio l'ispettorato del lavoro, INPS, eccetera.*

*3. Quali ulteriori strategie o interventi l'Amministrazione Comunale ritenga opportuno valutare o intende a programmare per rafforzare l'azione di prevenzione e contrasto al lavoro persone nel Comune, ivi inclusa l'eventuale istituzione di meccanismi che facilitano la*

*segnalazione, anche in forma anonima o protetta di situazioni di irregolarità da parte di cittadini o imprese al fine di supportare le imprese che operino nella legalità, a tutela dei diritti dei lavoratori.” Grazie.*

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Cova. Do la parola all'Assessore Milan.

## **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, prima una premessa generale.

Nell'Ordinamento italiano l'attività ispettiva è svolta da organismi ben definiti e con compiti delineati, in ossequio al principio cardine di uno Stato libero e democratico che prevede la suddivisione di compiti e potere.

In particolare il Decreto Legislativo 124 del 2004 prevede all'art. 1 che il Ministero del Lavoro, all'art.1, *“il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, assume e coordina, nel rispetto delle competenze affidate alle Regioni e alle Provincie autonome le iniziative di contrasto dal lavoro sommerso e irregolare; di vigilanza in materia di rapporti di lavoro e dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di vigilanza mirate alla prevenzione, alla promozione dell'osservazione delle norme di legislazione sociale del lavoro, ivi compresa l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro e della disciplina previdenziale.”*

Altresì, all'articolo 6 dispone, per quanto riguarda il personale ispettivo, che:

*le funzioni di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale sono svolte dal personale ispettivo in forza presso le Direzioni regionali e provinciali del lavoro;*

*che il personale ispettivo di cui al comma 1, nei limiti del servizio cui è destinato e secondo l'attribuzione conferita dalla normativa vigente, opera anche in qualità di ufficiale di Polizia Giudiziaria.*

*3. Le funzioni ispettive in materia di prevenzione e assistenza sociale sono svolte anche dal personale di vigilanza di INPS, dell'INAIL e dell'ENPAS e di altri enti per i quali sussiste la contribuzione obbligatoria, nell'ambito dell'attività di verifica del rispetto degli obblighi previdenziali e contributivi.*

*A tale personale, nell'esercizio della funzione di cui al precedente comma, non compete la qualifica di ufficiale o agente di Polizia giudiziaria.*

*Quindi i poteri di un'Amministrazione Comunale in materia sono quindi piuttosto limitati e anche alla Polizia Municipale non è permesso quindi sanzionare illeciti di questa natura.*

*È comunque loro consentito il controllo della regolarità di un contratto e, qualora dovesse riscontrare qualche caso sospetto, può segnalare il caso all'Ispettorato del Lavoro o alla Guardia di Finanza.*

*Ciò premesso, ovviamente, non rimaniamo e non siamo mai rimasti indifferenti rispetto ad una problematica tanto importante.*

*Abbiamo, come Amministrazione, un costante rapporto di collaborazione con le Forze dell'Ordine e in particolare con i Carabinieri e la Guardia di Finanza.*

*Le segnalazioni dotate di qualche elemento concreto vengono sempre segnalate agli organi competenti e siamo certi che le attività di accertamento conseguenti alle stesse vengono svolte.*

*Posso anche dire che ho avuto l'esperienza di aver saputo, attraverso gli organi di stampa, di un'operazione piuttosto incisiva svolta dalla Guardia di finanza sul nostro territorio nata da una nostra segnalazione, ovviamente non posso rilevare particolari di questa operazione, non in questa sede comunque.*

*Il nostro servizio Informalavoro monitora sempre le persone che vengono contattate dalle aziende, ci tengo a sottolineare che il nostro servizio Informa lavoro anche sotto questo punto di vista è prezioso, perché viene sempre chiesto alla persona contattata dalle aziende che hanno necessità di reclutamento di personale un feedback sulla serietà della proposta e non sono mancati i casi in cui le aziende poco serie siano state poi escluse dai nostri contatti.*

*Abbiamo inoltre in attivo un Protocollo con le organizzazioni sindacali che prevede che, anche per gli appalti comunali che prevede controlli più accurati rispetto a quelli previsti dalla normativa con particolare attenzione all'applicazione del CCNL firmati dai Sindacati più rappresentativi a livello nazionale.*

*Quindi punto per punto:*

*1. Non essendo una competenza direttamente comunale, non abbiamo strumenti che ci consentono un'analisi in proprio. Avendo però mantenuto e sviluppato il servizio Informalavoro, abbiamo attivo una fittiva collaborazione con l'Agenzia del lavoro, con le quali ad esempio organizziamo la Fiera del Lavoro, con le Organizzazioni sindacali..., datoriali, scusat..., in particolare con Confindustria, con AFOL e con le Organizzazioni sindacali, con le quali abbiamo almeno un incontro all'anno e che ci consente di mantenere sempre un'antenna pronta a captare il mercato del lavoro e le sue anomalie.*

*2. La collaborazione con le autorità preposte, in particolare con i Carabinieri della Guardia di Finanza, con cui i rapporti sono costanti, non verrà mai meno e le segnalazioni che dovessero pervenire a noi o alla Polizia Locale, in qualsiasi forma, saranno inoltrate agli organi competenti.*

*3. L'Amministrazione, oltre a invitare la cittadinanza alle segnalazioni e a norme di comportamenti, intende comunque agire anche sul piano formativo.*

*Va in questa direzione, ad esempio, la concessione del patrocinio al corso Imprenditore Consapevole, che un gruppo di professionisti, anche del lavoro, intende proporre, presumibilmente dal prossimo settembre, nel nostro territorio, a tutti gli imprenditori di ogni dimensione.”*

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Milan. Do la parola per il diritto di replica alla Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Volevo ringraziare il Vice Sindaco Milan per la risposta articolata.

Ovviamente l'interrogazione non era volta ad avere una disamina ovviamente sulle competenze comunali che sappiamo essere in materia assolutamente ridotte, ma porre l'attenzione della cittadinanza su un tema che riteniamo essere cruciale e mi sembra di capire che è condiviso e pensare oltre alle azioni che vengono già poste in essere e di cui ovviamente diamo merito, compreso ecco questi corsi formativi

che si svilupperanno per gli imprenditori, se ci fosse la possibilità di immaginare per il futuro anche di creare dei meccanismi che possano facilitare le segnalazioni in forma anonima, perché sappiamo perfettamente che sono situazioni e meccanismi molto particolari, per cui trovare un canale anonimo per poter agire, controllare, verificare potrebbe essere molto utile.

E' una sollecitazione, una proposta che poniamo all'attenzione del Consiglio comunale, ovviamente sapendo che è un fenomeno che non riguarda solo il nostro territorio, ma riguarda tutto il Paese; è una piaga sociale drammatica perché toglie risorse all'imprenditoria seria e a volte lede anche i diritti dei lavoratori, quindi sappiamo essere un tema macroscopico.

Dal nostro punto di vista, semplice, del nostro operato, anche di Consiglieri comunali del nostro territorio, ci premeva dire che abbiamo a cuore questo tema e ci piacerebbe poter lavorare anche per progetti di prevenzione volti proprio al contrasto di questo fenomeno.

Ovviamente la sinergia con le Forze dell'Ordine è cruciale anche in questo settore, su questo tema ma anche l'azione della Polizia Locale che è comunque un occhio vigile presente sul territorio è davvero importante perché anche ogni piccolo particolare può essere utile ed essere rilevante per vedere dove si annidano questi fenomeni.

Non è mai troppo..., è quasi inutile continuare a ribadire che il ruolo importante delle Forze dell'Ordine, ma anche della nostra Polizia Locale in questo senso è davvero importante.

Detto ciò, ringrazio della risposta e ci sentiamo tutti coinvolti anche in futuro a fare ulteriori proposte in questo senso. Grazie.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025**

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Cova. Procediamo col quarto punto all'Ordine del Giorno: “Interpellanza in merito alle ripetute mancate risposte alle segnalazioni, tramite mail, presentata dal Gruppo Consigliere Insieme per Busto in data 22 maggio 2025.”

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

#### **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Grazie, ne do lettura.

*“I sottoscritti Patrizia D'Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri comunali di Busto Garolfo, premesso che gli iscriventi Consiglieri, nella propria attività di rappresentanti dei cittadini hanno provveduto, in questi mesi, ad evidenziare, a mezzo mail, agli uffici comunali problematiche e criticità emerse a seguito di segnalazioni spontanee dei cittadini.*

*Lo scopo di queste segnalazioni informali risiede nel fornire suggerimenti all'attività amministrativa o nell'evidenziare situazioni potenzialmente foriere di conseguenze amministrative per il Comune, senza dover ricorrere alla discussione in Consiglio Comunale che finisce inevitabilmente per politicizzare le questioni affrontate, spesso per loro natura legate al vivere quotidiano dell'azione amministrativa.*

*Tuttavia, abbiamo riscontrato che le nostre segnalazioni restano spessissimo senza alcun riscontro, lasciando così senza risposta problemi segnalati dalla cittadinanza e costringendoci, in diverse occasioni, a dover presentare formali interrogazioni in Consiglio Comunale.*

*A dimostrazione di quanto enunciato nel punto precedente, sottolineiamo i seguenti episodi:*

*-sollecito mancato aggiornamento al sito istituzionale dell'11 settembre 2024, a tutt'oggi sul sito risulta, come Segretario Comunale il dottor Sarnelli.*

*-Due diverse segnalazioni su rifiuti abbandonati nel mese di gennaio 2025 senza alcun riscontro ufficiale.*

*- Richiesta di aggiornamento sul servizio streaming dei Consigli Comunali del 6 febbraio 2025 inevasa con conseguente presentazione, da parte nostra, di interrogazione nell'ultimo Consiglio comunale.*

*- Segnalazione, da parte di alcuni cittadini, di problematiche inerenti la pressione dell'acqua, del 31 marzo, inevasa con conseguente necessità del condominio di interfacciarsi direttamente con CAP HOLDING.*

*Richiesta di chiarimenti su chiusura via 25 aprile per la domenica 18 maggio, inviata venerdì 16, senza riscontro, ma con Ordinanza di chiusura della strada affissa il giorno stesso nella via in questione.*

*Si evidenzia pertanto una completa mancanza di collaborazione con gli iscriventi Consiglieri non soltanto su questioni politiche, scelta discutibile ma legittima, ma anche su semplici questioni amministrative del vivere quotidiano.*

*Ad ogni modo anche volendo ritenere corretta la scelta di non concedere ai Consiglieri di Minoranza anche una minima possibilità di segnalazione dei problemi, si evidenzia che gli stessi sono pur sempre investiti nel ruolo di rappresentanza della cittadinanza e sono*

*dotati di poteri di controllo sull'attività amministrativa, per cui meritano una risposta alle proprie comunicazioni.*

*L'atteggiamento di mancata risposta e di disinteresse per la segnalazione tramite mail, purtroppo, non riguarda solo i Consiglieri Comunali, ma anche i cittadini stessi.*

*Vengono segnalate varie situazioni di mancato riscontro alle comunicazioni dei cittadini, non soltanto tramite semplice mail, ma addirittura tramite PEC.*

*Ad esempio, si segnala la situazione di un condominio ancora in attesa di un riscontro ad una propria comunicazione via PEC del 26 febbraio, in cui chiede semplicemente di poter eseguire degli interventi a proprie spese sul manto stradale antistante l'ingresso condominiale.*

*Tutto ciò premesso chiedono all'Amministrazione comunale per quale ragione sia stata scelta la linea di ignorare le segnalazioni pervenute dai Consiglieri di Minoranza, esacerbando così rapporti istituzionali e troncando ogni possibile dialogo amministrativo, costringendo così i Consiglieri stessi, per ottenere risposte, a dover utilizzare sempre gli stessi strumenti formali: interrogazioni, interpellanze e mozioni.*

*Al Presidente del Consiglio: quali iniziative abbia intenzione di mettere in campo per superare questa situazione vessatoria nei confronti dei Consiglieri e fioriera solo di conflitti istituzionali.*

*All'Amministrazione Comunale quali modalità mette in campo per verificare le risposte fornite alla cittadinanza alle proprie segnalazioni e richieste, non ritenendo possibile che, almeno in questo caso, l'ignorare delle comunicazioni sia una scelta deliberata.”*

*Grazie.*

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera D'Elia. Rispondo io a questa interpellanza.

Per rispondere ho chiesto all'Ufficio Tecnico – Area Demanio di scrivermi una relazione per rendicontare le mancanze che avete letto.

Do lettura: “Con la presente si evidenzia che il Comune di Busto Garolfo si è dotata di applicativo per le segnalazioni, presente sul sito internet del Comune, rivolto a tutti i cittadini, per il quale è predisposto un sistema di verifica dello stato della segnalazione attraverso il quale chi effettua la segnalazione può verificarne lo stato.

Ogni altra forma di segnalazione viene comunque accolta e gestita, seppur fuori da tale sistema, ma senza prevederne, salvo casi particolari, risposte dirette, perché diverrebbe un carico di lavoro ingestibile dall'ufficio e vanificherebbe il sistema sopra citato.

Evidenziamo inoltre che l'ufficio tecnico Area Demanio, da ormai tre mesi, risulta carente di numero due figure tecniche assenti per maternità e pertanto sta gestendo l'attività dell'area con una sola figura tecnica su tre, previste in pianta organica. Quanto sopra per far meglio comprendere le difficoltà legate alla gestione delle segnalazioni nelle varie forme, in aggiunta a tutta l'attività dei Lavori Pubblici e Ecologia.

Segue una risposta puntuale dei casi che sono stati citati, ne do lettura.

1. Aggiornamento del sito internet: parte gestita dall'Ufficio Segreteria, risulta ora aggiornato il nominativo del Segretario Comunale.

2. Segnalazioni rifiuti abbandonati nel mese di gennaio 2025 senza riscontro.

Risultano pervenute a gennaio numero 12 segnalazioni di abbandoni, nelle varie forme: segnalazioni, mail, telefonate, tutte gestite con data di risoluzione del problema.

3. Richiesta di aggiornamento servizio streaming dei Consigli comunali.

E' vero che non si è data risposta, ma si chiarisce che l'ufficio ha sempre sollecitato l'azienda, CEDAT85, l'attivazione di tale servizio, già affidato da tempo, ma legata all'attivazione di infrastrutture Internet attivate solo successivamente e che i Consiglieri erano stati comunque informati nel corso delle Commissioni Area Assetto Territorio.

Ad oggi il sistema streaming video è infatti attivo.

4. Segnalazione in merito alla bassa pressione dell'acqua.

Anche in questo caso è stata immediatamente girata la segnalazione a CAP HOLDING, ente gestore del servizio idrico, che ha risposto riferendo che i controlli effettuati non evidenziano criticità di pressione della rete Acquedotto, tant'è che non risultano pervenute altre segnalazioni.

5. Chiarimenti su chiusura via 25 aprile nel giorno 18 maggio 2025; è stata gestita da Polizia Locale, l'ufficio tecnico non è informato.

Aggiungo un'integrazione in merito a cosa è intenzionato a fare il Presidente del Consiglio comunale. Propongo, do la disponibilità se i Consiglieri possono mettere nelle segnalazioni, in copia conoscenza la mia mail, in modo tale che io possa sollecitare qualora ci siano inadempienze nelle risposte.

Grazie.

Do la parola per il diritto di replica alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Intanto la ringrazio Presidente perché quest'ultima nota sicuramente è una nota positiva e da parte nostra è apprezzabile l'impegno che ci mette nel dare un riscontro e un seguito quelle che sono le segnalazioni.

In realtà però devo dissentire, ma non direttamente con lei, che si fa portavoce di quello che le viene poi riportato, ma in realtà la cosa più banale, e oggi è stata risolta, fortunatamente, è lo streaming, visto che comunque parliamo di mesi e mesi addietro, risposte, solleciti e formalmente e ufficialmente non abbiamo mai avuto nessun tipo di riscontro.

L'unico riscontro era stato accennato dal Sindaco in una Commissione, quindi dove non c'era verbalizzato nulla e aveva detto che il tecnico ci avrebbe poi aggiornato, ma non è stato e quindi è andata avanti finché sappiamo.

Per il sito, anche qui mi dispiace dirglielo, ma assolutamente alle 17:34 c'era ancora segnato il dottor Sarnelli e ho lo screenshot del sito, quindi non è così, probabilmente non è corretto.

Per quanto riguarda gli uffici capisco che sono carenti di personale e vorrei fare sicuramente un ringraziamento all'Ufficio dei Servizi Sociali perché è sempre molto attivo e celere nelle risposte, nonostante la mole di lavoro e di intervento sia sempre parecchia, conoscendo un po' la materia, sull'Ufficio beni strumentali, Lavori Pubblici non ho assolutamente... mi fa piacere che abbiate risolto, dando risposta alla cittadinanza, il fatto sta che ai Consiglieri comunali non viene mai data risposta, quindi considerazione zero, un po' per come dicevamo anche prima nell'altro punto.

Quindi quello che io mi auguro è che ci sia un maggior confronto su tutti i fronti e, dal nostro canto, il fatto che lei sia

disponibile anche a monitorare la cosa ci fa davvero piacere. Quindi grazie per quello che ci riguarda nella sua persona, nel confronto della sua persona.

Il resto devo dire che insomma, rivedremo. Grazie.

## COMUNE DI BUSTO GAROLFO

### PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO- CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliera D'Elia.

Proseguiamo col punto numero 5 all'Ordine del Giorno:  
“Interpellanza in merito al disturbo notturno nelle zone residenziali  
nel periodo estivo, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto  
in data 26 maggio 2025.”

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

#### CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, do lettura dell'interpellanza.

*“I sottoscritti Patrizia D'Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri  
comunali di Busto Garolfo, premesso che, all'avvicinarsi del periodo  
estivo con il conseguente clima più mite, unito al periodo di chiusura  
delle scuole, premette maggiori uscite serali e notturne da parte dei  
ragazzi.*

*Il nostro territorio è caratterizzato dalla presenza di ampie zone  
residenziali che presentano spazi estesi e che permettono una facilità  
di aggregazione e di ritrovo.*

*Tra queste ad esempio citiamo in particolare il parcheggio situato in  
via Correggio, davanti alle strutture sportive, il parcheggio situato in*

*via San Pietro adiacente alla Bocciofila, la zona intorno alle scuole elementari Tarra e il parcheggio di via Randaccio...”*

-Chiaramente ce ne sono altre, questo è un esempio.-

*“Da diverse estati si verifica il fenomeno per cui moltissime ragazze ed adolescenti scelgono come luogo di ritrovo, in orario serale e anche notturno gli spazi residenziali di cui alla premessa precedente.*

*Attorno a questi spazi estesi citati sono situate diverse abitazioni residenziali ed inevitabilmente, durante il periodo estivo spesso le finestre rimangono aperte anche nelle ore notturne e pertanto eventuali schiamazzi e rumori vengono percepiti dai residenti a qualsiasi ora.*

*Negli anni precedenti molti residenti delle zone citate e esasperati dagli schiamazzi notturni che non permettono il giusto e meritato riposo, spesso si sono mossi singolarmente con azioni individuali come andare ad affrontare le persone e i ragazzi presenti per far cessare il disturbo e esponendosi anche in maniera pericolosa con evidenti rischi di discussioni animate, risse e rischi per l'incolumità fisica.*

*Le segnalazioni alle Forze dell'Ordine non possono essere la soluzione, se non in situazioni particolari dove, oltre al rumore si verificano situazioni di atti vandalici o litigi tra persone, anche per il fatto che le Forze dell'ordine devono comunque coprire un territorio vasto con varie situazioni di richieste di interventi.*

*Considerato che esistono in paese molti luoghi lontani da zone considerate residenziali, dove qualsiasi tipo di aggregazione o ritrovo, in qualsiasi ora, in particolare quelle notturne, non creerebbe nessun disagio ai cittadini.*

*L'orario limite notturno che si potrebbe considerare di disturbo in presenza di aggregazioni e ritrovi si dovrebbe valutare dalle ore 24.*

*Esistono varie associazioni private o create ad hoc dai Comuni che svolgono operazioni di controllo sul territorio anche in ore notturne, quando ad esempio la Polizia locale non è attiva e che potrebbero fungere da riferimento diretto ed immediato con le Forze dell'ordine presenti ed attive.*

*Questa soluzione inoltre eviterebbe numerose chiamate di singoli cittadini oltre che, già di per sé potrebbe essere un deterrente attraverso una presenza di passaggio nei luoghi evidenziati.*

*Quanto evidenziato non ha l'obiettivo di disgregare le compagnie di giovani e ragazzi, ma di canalizzarla verso una civile e rispettosa convivenza, verso tutti i cittadini e che può avere ovviamente naturali e logiche deroghe legate a singoli eventi o manifestazioni sul territorio comunale.*

*Tutto ciò premesso e considerato chiedono: all'Amministrazione Comunale se è stato determinato o riscontrato questo disagio che coinvolge numerosi cittadini in diversi punti del Paese.*

*Se l'amministrazione ha già valutato, intende valutare interventi da adottare per risolvere o quantomeno contenere la situazione da noi sopra evidenziata.”*

Allora diciamo che in Consiglio comunale in realtà è più abitudine presentare le interrogazioni.

Questa è un'interpellanza, la differenza, lo dico a beneficio del pubblico non è abituato a vedere interpellanze, non dei Consiglieri che ovviamente tendenzialmente lo fanno, l'interpellanza non è una domanda tanto su questioni avvenute o già in essere, ma è più una richiesta di conoscere che intendimenti ha l'Amministrazione, che orientamenti ha verso un problema.

Quindi in realtà noi semplicemente abbiamo riscontrato da tanti cittadini di queste aree, diciamo la più, secondo me la più, la criticità più forte è via Correggio dove c'è il campo sportivo, lì c'è una situazione che va avanti da diversi anni, in parte anche via Randaccio comunque, molto di meno però, insomma va e viene a seconda dell'anno.

Questa situazione per cui in estate chiaramente i ragazzi escono, si ritrovano e ovviamente il ritrovarsi di per sé produce anche dei rumori, anche con i motorini eccetera.

Purtroppo le vacanze scolastiche non coincidono con il periodo feriale lavorativo, ahì noi, e quindi si crea questa situazione di disagio.

In realtà semplicemente questa interpellanza mira a sapere se l'Amministrazione ha riscontrato innanzitutto, anche lei delle segnalazioni come quelle che sono arrivate a noi, e se ha dei progetti per trovare una soluzione a questo problema, che poi eventualmente - perché no? - si potrebbero anche successivamente discutere anche nei dovuti spazi come le Commissioni o altro. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco.

Do la parola all'Assessore Biondi.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Buonasera, procedo alla lettura della risposta.

E' certamente vero che soprattutto nei periodi estivi si rileva la presenza di gruppi di adolescenti che si ritrovano in strada nelle ore serali e anche notturne in parte, anche sotto le abitazioni, provocando schiamazzi e arrecando disturbo al riposo dei residenti.

E' bene chiarire che questo fenomeno non è affatto nuovo, riguarda tutti i Comuni, almeno quelli della nostra zona, si manifesta da diversi decenni e non è certo un problema nato negli ultimi anni.

Si tratta, in ogni caso, di un comportamento che, da un lato, può essere compreso alla luce della particolare fase evolutiva dell'adolescenza, un'età in cui il bisogno di aggregazione, sperimentazione e affermazione personale è molto forte, ma che dall'altro solleva interrogativi sul senso di responsabilità, sul rispetto degli altri e sulla convenienza civile.

Mi viene naturale domandarmi quanto sia opportuno che ragazzini tra i 14 e i 17 anni all'incirca, perché per lo più i gruppi nel nostro territorio si collocano in questa fascia d'età, vengano lasciati liberi di rientrare a casa anche alle 2 o 3 di notte, una libertà che se non accompagnata da un'adeguata guida educativa rischia di diventare disorientamento.

In questo senso il primo e più importante presidio educativo resta la famiglia, che ha il compito di stabilire limiti, dare regole, insegnare il valore della libertà responsabile e nessun intervento istituzionale, secondo me, potrà mai sostituire questo ruolo fondamentale.

In ogni caso, l'Amministrazione Comunale è ben consapevole del disagio che questi comportamenti generano nei cittadini e in questi anni è intervenuta con misure concrete nel rispetto sia dei diritti dei residenti che delle esigenze educative dei più giovani.

Tra le azioni già avviate, la videosorveglianza presente in diversi punti critici del territorio, anche nel piazzale di via Correggio dall'anno scorso, che spesso consente di riconoscere alcuni componenti dei gruppi coinvolti e nei casi più rilevanti di convocare le famiglie, sollecitando un'assunzione diretta di responsabilità.

Questa modalità ha dato per lo più buoni risultati e quindi intendiamo utilizzarla anche maggiormente. Ci sono i pattugliamenti

serali e notturni della Polizia locale, anche grazie ai progetti dell'aggregazione dell'asse del Sempione, soprattutto nel periodo estivo, e prevenzione.

C'è la collaborazione con i Carabinieri che intervengono su segnalazioni dei residenti, in alcuni casi vengono raccolte le generalità dei ragazzi presenti, ma quasi mai si procede, direi mai, non si è mai proceduto poi a una denuncia formale, credo che sia una scelta comprensibile dato che per un minorenne una denuncia è un passo grave e spesso magari sproporzionato.

L'Amministrazione sta anche valutando la possibilità di attivare un intervento di educativa di strada con operatori qualificati in grado di instaurare un dialogo diretto con i ragazzi nei luoghi in cui si ritrovano per offrire ascolto, orientamento, alternative possibili di aggregazione.

Lo dico, faccio presente che non potrà essere un intervento immediato perché è compreso in un bando più grande a cui stiamo partecipando e che ha i suoi tempi.

In questo contesto non si ritiene utile né opportuno il coinvolgimento di associazioni private o comunque di volontariato create ad hoc per il controllo del territorio. Perché se questi soggetti operano nel pieno rispetto della legalità, il massimo che possono fare è segnalare i problemi alle Forze dell'ordine, cose che già fanno in modo efficace i cittadini stessi.

Inoltre, soprattutto nel caso di questa associazione di volontariato, esiste il rischio che alcuni soggetti fraintendano il proprio ruolo, assumendo atteggiamenti poco consoni o eccessivamente intrusivi, complicando anziché migliorando la situazione.

Questo anche ascoltando il vissuto di altre amministrazioni.

Anche l'idea di spostare i gruppi di adolescenti in spazi collocati fuori dal centro urbano, pur teoricamente interessante, e anche più volte già

proposta ai ragazzi, perché in tutti gli incontri glielo abbiamo proposto, potrebbe essere una buona idea, però poi di fatto nella realtà non si rivela praticabile, la maggior parte di questi ragazzi si muove a piedi o in bicicletta, solo alcuni hanno il motorino. Gli spazi esterni al centro vengono percepiti come isolati, poco sicuri, non accoglienti, non li sentono propri e quindi semplicemente non ci vanno e noi non possiamo obbligarli.

L'obiettivo dell'Amministrazione non è la repressione fino a se stessa, ma la costruzione di un contesto urbano sereno e vivibile, dove la libertà individuale si concilia con il rispetto degli altri.

Su questo stiamo lavorando, ricercando in particolare un patto educativo fra istituzioni, famiglie e comunità perché solo attraverso la corresponsabilità si può cercare di affrontare, in modo efficace un fenomeno complesso, come questo.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessora Biondi. Do la parola, per il diritto di replica al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie signora Presidente. Si diciamo che allora concordo sul fatto che comunque che ovviamente non riguarda solo Busto Garolfo, riguarda un po' tutti i Comuni, perché appunto il problema fondamentale è il fatto che comunque i ragazzi in questa età abbiano un periodo di vacanza sostanzialmente che è molto più lungo del periodo in cui normalmente i lavoratori si riposano. E questo fa sì che un'uscita serale in età in cui comunque spesso non hanno neanche

disponibilità economica, giustamente per andare in un luogo chiuso, dove comunque normalmente si effettuano delle spese, ovviamente li porta poi a essere in giro per il Paese.

Questa cosa, di per sé, non è nemmeno un male assoluto, lo diventa nella misura in cui si protrae a tarda notte e nella misura in cui è anche rumorosa per i cittadini e per i residenti.

Poi ovviamente per Busto Garolfo diciamo che magari la cosa è un po' aggravata dalla sua struttura urbanistica, nel senso che comunque noi per esempio la zona che abbiamo dove si ritrovano più spesso è quella appunto fuori dal campo sportivo, dove comunque ci sono delle case molto vicine, magari in altri Comuni hanno uno spazio più ampio, ma su quello purtroppo non possiamo farci niente, è così.

Quindi noi volevamo evidenziare il problema e comunque evidenziavamo delle possibili soluzioni, poi ovviamente nessuna soluzione è risolutiva al 100%, quelle educative senz'altro funzionano, però noi non vorremmo neanche far passare il messaggio che i ragazzi che si trovano magari a mezzanotte, undici e mezza, mezzanotte, commettono dei reati o qualcosa di necessariamente sbagliato. È un'età in cui comunque c'è proprio, ma per fortuna che c'è, lo dico, una necessità aggregativa.

Semplicemente bisognerebbe trovare il modo di incanalarla in un modo che non sia dannoso per i ragazzi stessi, che non vadano a intraprendere delle strade pericolose per loro, né però un disturbo alla quiete pubblica e al cittadino che giustamente, il giorno successivo, si deve svegliare presto per andare al lavoro.

Quindi ovviamente sicuramente è un problema che non si risolve dall'oggi al domani, sicuramente però riteniamo che vada anche considerato. Per esempio, per me, personalmente il discorso di spostarli verso delle aree fuori paese non è da scartare a priori, penso per esempio alla zona industriale che è una zona che comunque è una

zona che è raggiungibile dal paese, da molte aree del paese è tranquillamente raggiungibile o comunque in delle zone che magari non sono così popolate. Sono delle possibilità, delle opportunità da valutare e poi sul discorso delle associazioni private sicuramente però, per esempio un progetto che è differente, ma che diversi Comuni hanno sperimentato è quello del controllo del vicinato che si applica per altre situazioni ma può essere esteso anche a questo e questo sicuramente può essere utile anche in queste zone dove sono presenti queste situazioni. Grazie.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025**

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco.

Passiamo al punto numero 6 all'Ordine del Giorno: “Approvazione articolazione tariffaria TARI anno 2025.” Invito il direttore Migliorati ad avvicinarsi al tavolo dell'amministrazione, ad accomodarsi a fianco del Vicesindaco Milan. Do la parola all'Assessore Milan.

#### **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Una breve introduzione generale su questa articolazione tariffaria che non è il Piano Finanziario perché con le regole ARERA introdotte, ormai un po' di qualche anno fa il Piano Finanziario della TARI è un Piano finanziario Pluriennale e sostanzialmente l'articolazione tariffaria dell'anno è sostanzialmente vincolata a dei parametri fissi determinati da ARERA.

Quindi sostanzialmente l'articolazione tariffaria 2024 prevede un ammontare di avvisi TARI di 2.065.326 per quanto riguarda gli avvisi TARI che, rispetto a quanto approvato nel Piano Finanziario differisce di 69.671 euro che sostanzialmente sono il conguaglio della gestione 2023.

Perché sostanzialmente, come dicevo in precedenza, le somme devono rimanere in determinati range pre -stabiliti da ARERA. Faccio

presente che la somma di 69.000 euro sull'anno 2023 è un incremento rispetto a quanto previsto del 3,99%, circa il 4%, quando nel 2023 la stessa inflazione era del 5,7 %, quindi sostanzialmente per quanto riguarda la tariffa non abbiamo recuperato nemmeno il costo dell'inflazione, siamo stati sotto a questo che era il costo dell'inflazione.

Per quanto riguarda la quota attribuita alle utenze domestiche e altre attività non ci sono state variazioni, ricordo che è stata modificata non più di 3 anni fa, la ripartizione fra le utenze domestiche e le altre attività, e le utenze domestiche sono il 67% e le altre attività il 33%.

Cambia invece la ripartizione fra la quota fissa dell'importo totale della TARI e la quota variabile.

Questa variazione c'è praticamente tutti gli anni, perché anche qui c'è un calcolo specifico che ARERA impone perché inserisce determinate voci fisse nella componente fissa, e della componente variabile e questa determina, in maniera automatica, la ripartizione fra costi fissi e costi variabili.

Che dire? Sono state introdotte, anche dall'anno scorso già delle componenti di copertura generale, queste però sono per tutti gli utenti, che sono delle componenti perequative, che sono rifiuti pescati in mare, che sono dello 10 centesimi a utenza, e un'altra componente, la componente perequativa 2 “elementi calamitosi ed eccezionali”, è stata inserita e questa è di euro 1,50 euro a utenza per anno.

Sono somme fisse che vengono girate dall'Autorità e quindi non abbiamo nessuna voce in capitolo rispetto a tutto il resto.

Rimangono invariati gli sconti, quindi abbiamo il 20% per lo sconto compostaggio domestico, il 20 % per le abitazioni degli agricoltori, il 30% per i locali a disposizione per uso stagionale, il 30% per le case a disposizione, il 60 per i punti di raccolta oltre i 500 metri e poi ci

sono quegli esempi perché sostanzialmente non possono utilizzare il servizio pubblico quali i rifiuti pericolosi.

Anche i componenti K e Kd ovviamente rimangono identici, questi ricalcano quelli degli anni precedenti e riflettono la normativa, la normativa TARI che sostanzialmente inserisce dei coefficienti fissi per la determinazione delle varietà in base al numero di utenti e ai metri quadri e per quanto riguarda invece le utenze non domestiche anche la tipologia di attività, ma tutto all'interno di range predefiniti dalla legge. Io darei, per una spiegazione un pochino più puntuale la parola al dottor Migliorati.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Milan, do la parola al direttore Migliorati.

## **DIRETTORE MIGLIORATI**

Grazie a voi, buonasera. Cercherò di darvi più una panoramica di carattere generale per illustrare, diciamo, come si compongono ormai i Piani Finanziari a seguito dell'azione regolatoria che l'ARERA ha adottato dal 2020. Ha detto bene l'Assessore Milan, non si tratta di approvare un Piano Finanziario perché è già stato oggetto di approvazione nel Consiglio Comunale dell'anno scorso, mi pare maggio se non ricordo male, perché in quell'occasione si è approvato il biennio '24 e '25. Quali sono le regole sottostanti alla predisposizione di questi Piani Finanziari? Come avevo accennato nell'intervento dell'anno scorso, le regole che introduce ARERA e che quindi hanno tolto un po' la capacità di essere immediati dei gestori e dei Comuni, sono quelle di utilizzare per il primo anno nel quale si calcola un Piano Finanziario i dati consuntivi di due esercizi prima.

Quindi quando si è predisposto il bilancio di previsione '24 abbiamo utilizzato i dati consuntivati nell'esercizio 2022.

Questi dati consuntivati nel '22 sono stati oggetti di un incremento, chiamiamolo ISTAT, ma non è esattamente così, comunque un incremento di crescita introdotto dall'Autorità come obbligatorio nella misura del 2,59, quindi il minimo tra i dati consuntivi '22, che sono l'input, e quelli utilizzati per il '24. Poi l'esercizio '24 - '25 c'è stato un ulteriore incremento del 3,09 sempre su indicazioni di parametri che dà l'Autorità.

Quindi la base di partenza è stato il dato del 2022. Nell'articolazione che si presenta stasera entra in gioco questa componente residuale del 2023 di 63.000 Euro circa, in quanto non solo su di voi, ma tutti i Comuni che noi gestiamo si è verificata comunque una situazione che necessitava di un aggiustamento in quanto le regole che introducono l'Autorità, hanno portato a dilazionare nel tempo il recupero dei conguagli gestionali; solo che questo sta generando un problema anche di casse che abbiamo voluto per tempo anticipare.

Questi 63.000 da dove generano? Essendo gestione 2023 non erano quindi nel conteggio del PEF TARI che si basa, come ho detto sul '22. Quando abbiamo fatto il bilancio di previsione '23, quindi partendo dai dati '21, abbiamo stimato circa 1.440.000 euro complessivi di gestione, sempre usando le regole dell'Autorità.

La gestione effettiva è stata di intorno ai 1.500.000 e rotti per cui si è generata questa differenza che andiamo adesso a recuperare.

Per darvi anche qua una panoramica, visto che il costo gestionale effettivo che ormai si è stabilizzato su Busto Garolfo è una voce di tra i 1.550.000 e i 1.600.000 sostanzialmente. Quindi questo è il vero costo del servizio di Busto, perché ormai le raccolte e le quantità si sono stabilizzate, i servizi di spazzamento si sono stabilizzati, il

manuale è quello lì, la gestione dell'eco area è sostanzialmente in ordine.

Quello che cambia molto su Busto, e ho cercato anche di ricostruire perché il '23 risultasse sensibilmente più basso, se confrontato con gli altri anni, è che c'è una componente molto importante per voi di costo che si chiamano "*i servizi a domanda*".

Sono tutti i servizi correlati alle attività, chiamiamole ludiche di intrattenimento, sagre e eventi, iniziative che su una comunità come Busto ci occupano sostanzialmente da tutta la bella stagione dall'inizio della primavera fino all'autunno in varie forme, iniziative molto estese, iniziative più contenute.

Erano iniziative che dal 2020, purtroppo '20 e '21 erano state azzerate perché il Covid aveva tolto ogni forma di socialità, di raduno e di raggruppamento, il '22 si era attenuato, ma cominciamo comunque gradualmente a ripopolare gli eventi. Per cui il pieno poi mi arriva nel '23, cioè nel '23 comincia ad essere l'anno dove torniamo alla vita pre-esperienza pandemica, Quindi questo ha riportato Busto al collocare quello che è il suo costo di servizio standard che, come dicevo, è tra 1.500.000 e 1.600.000. Poi, a seconda di come va l'annualità e la produzione complessiva dei rifiuti ci sono oscillazioni ma queste sono molto fisiologiche sulla dimensione di bilancio di questo tipo.

Non mi sembra di poter dire molto di più perché è vero che chi amministra sta attento a tutti i costi, lato cittadinanza e ci mancherebbe altro; lato nostro, lato mio, soprattutto quando analizzo le dinamiche vedo comunque delle oscillazioni che sono statisticamente molto stabili. Poi ovvio capisco che se c'è un aumento non possa non dar piacere, però va letto nello sviluppo pluriennale dei costi, per cui a volte il costo è lievemente più basso. L'anno dopo è qualcosina in più.

Confidiamo che adesso passata la fase del Covid, stabilizzati i costi dovremmo rimanere adesso un po' stabili nel tempo. Questo è l'ultimo Piano Finanziario determinato con il metodo di calcolo ARERA che si chiama MTR 2 perché l'ARERA, entro l'anno, emetterà l'MTR 3, che è un ulteriore, è sempre il sistema di calcolo, ma non è ancora emesso il modello e quindi tutti gli algoritmi per poter determinare l'attribuzione dei costi.

L'ARERA sta valutando anche l'introduzione di una tariffa quadrimomia, non più fissa e varia, ma fissa e varia anche su componenti di decoro, quindi scorporerà dai servizi generali di pulizia stradale, di cestini, altro, determinate componenti e anche qua applicherà una parte di carattere fisso e una parte di carattere vario.

Cioè stiamo monitorando tutte queste evoluzioni perché sarà, per noi, necessario adeguare i sistemi informatici, però poco altro.

Diventerà un pochino più complesso spiegare cosa sia questa tariffa, perché poi alla fine sempre di quello che viviamo quotidianamente si tratta.

Però l'Autorità ha questo modo, come avete visto magari sulle tariffe elettriche, sulle bollette del gas, di articolare con tutta una serie di parametri, di coefficienti, quello che poi è un servizio che nella sua essenza è molto basilico.

Altra novità, lo dico perché è stato accennato prima, è stata introdotta quest'anno un'ulteriore quota, componente perequativa, che non è stata inserita in questa articolazione perché si attendono ancora delle indicazioni operative per calcolarla, ed è una componente operativa di 6 euro per utenza destinata a supportare tutti i bonus di carattere sociale come è stato fatto per acqua e altri settori. Quindi aiutare le utenze che presentano determinate caratteristiche di reddito di ISEE e saranno automaticamente applicate dalla stessa Autorità.

Quindi per cui, di fatto, verrà chiesto diciamo tutta la comunità un contributo che verrà versato da noi gestori, incassato dalla TARI, ma versato direttamente alla cassa collegata all'Autorità e poi loro automaticamente calcoleranno tutti gli eventi diritti su questo territorio come sugli altri Comuni e riverseranno questa componente. Diciamo che questa dovrebbe essere la terza e si parla di una quarta e ultima componente perequativa che ancora non è determinata.

## **PRESIDENTE**

Grazie direttore Migliorati. Ci sono interventi?

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Allora Diciamo che ovviamente ben comprendiamo che tutto il mondo della gestione dei rifiuti tiene tutte le sue regole, quindi molto particolare, i valori come costi sono poi influenzati da tutta una serie anche di altre questioni, perché immagino il costo banalmente dei carburanti piuttosto che dell'energia poi ha un influsso anche sui costi che sostiene il consorzio nell'effettuare la raccolta.

Ovviamente mi era subito saltato all'occhio quello che diceva il dottor Migliorati, cioè il fatto che dal 2023 al 2025 comunque vediamo i costi sensibilmente aumentati. Ho compreso ovviamente la sua spiegazione.

Quello che però non mi torna esattamente, non è che non mi torna, vorrei comprendere il motivo, è questo, ovvero il fatto che comunque tra il 2023 e il 2024 c'è stato un aumento di meno di 50.000 euro sul totale, parlo di avvisi TARI, io guardo questo valore.

Mentre invece se parliamo di 2025 su 2024 l'aumento è stato molto più importante, perché comunque è un aumento di 124.000, quindi è un aumento che è stato ampiamente più del doppio di quello che era stato nell'anno precedente, quindi comunque volevo sapere se era dovuto appunto dei fattori endogeni, come può essere aumenti dei costi relativi a alcuni materiali che vengono utilizzati, di cui io non sono a conoscenza, piuttosto che dei mezzi di trasporto, magari sono stati effettuati anche dei nuovi investimenti che poi vengono appunto ammortizzati a partire da quest'annualità o se invece c'è una situazione specifica e se, visto che comunque quello che lui evidenziava sul Covid -2022, blocco della socialità che inizia a riprendere davvero dal 2022, chiaramente è vero, però non è vero solo su Busto Garolfo, visto che lui ha... il Consorzio dei Navigli, è un Consorzio di vari Comuni, se anche negli altri Comuni c'è stata indubbiamente questa differenza, diciamo questo aumento a partire dal '24, ma si è stato con questa progressione un po' esponenziale, nel senso che comunque da un aumento di 5 segue un aumento di 12, quindi molto più alto.

E poi invece seconda cosa che riguarda, credo, principalmente il Comune, i costi interni del Comune che nel 2024 erano pari a 105.000 euro, adesso nel 2025 sono 145.000, quindi un aumento del 50%, quasi, un aumento veramente importante questo e che comunque in realtà ha un impatto concreto perché poi il totale delle uscite del bilancio sulla TARI sono 2.100.000, comunque 40.000 euro e 45.000 euro è un valore che comunque, a bilancio, si sente.

Poi per quanto riguarda il resto, quindi diciamo al di là giustamente di quello che diceva il Direttore, parlando -è tecnico quindi c'è poco da dire - parlando invece un pochettino più di politica, sostanzialmente il costo tra utenze non domestiche e utenze domestiche su Busto Garolfo non è stato toccato, se non mi ricordo male dovremmo essere 67 a 33,

quindi 67 le utenze domestiche e 33 le utenze non domestiche. Quello che noi, come Gruppo, abbiamo evidenziato già negli anni passati e anche in campagna elettorale, comunque il fatto che, se è vero che questo valore è abbastanza congruo con quello di altri Comuni, però è anche vero che Busto Garolfo rispetto a dei Comuni limitrofi che abbiamo analizzato ha un rapporto tra utenze domestiche e utenze non domestiche molto più elevato, perché purtroppo avendo avuto tantissime attività che hanno chiuso c'è un pochettino più di squilibrio. Banalmente il numero di utenze che noi guardiamo quest'anno, adesso purtroppo non ce l'ho sottomanò però avevo fatto il controllo, sul numero di utenze in alcuni settori è sceso abbastanza radicalmente, parlando anche semplicemente pensiamo agli istituti di credito. Noi abbiamo banche, istituti di credito e Studi professionali, è vero che rientrando anche gli Studi professionali, però siccome si parla poi di metri quadri, gli Studi professionali tendenzialmente sono piccoli, le banche invece sono molto più grandi.

Noi come Busto Garolfo abbiamo avuto, nel giro di 4 -5 anni, 3 istituti di credito che hanno lasciato Busto Garolfo, ne sono rimasti soltanto 2, uno ovviamente è il più grande, però degli altri 4 diciamo medio - piccoli ne è rimasto soltanto uno.

Quindi questo poi sul totale ha un effetto perché se il totale che hanno le utenze non domestiche è sempre il 33%, però già io solo sulle banche ne ho 3 in meno, quel totale lì viene poi ripartito con tutte le utenze non domestiche.

La stessa cosa l'abbiamo vista purtroppo radicalmente sui negozi e su tutta una serie di altre attività: bar, pizzerie e di questo abbiamo già parlato ampiamente in passato e quindi ripeto, questo non riguarda il dottor Migliorati ma è una scelta politica di Busto Garolfo. Quindi noi auspichiamo che venga leggermente rivista questa quota, riducendo la percentuale per le utenze non domestiche ma perché sono sempre di

meno su Busto Garolfo e poi è un gatto che si morde la coda perché in passato, noi ne abbiamo già discusso. Abbiamo visto che ci sono tante utenze non domestiche, soprattutto nel settore della ristorazione, che sono andate in crisi anche a causa degli avvisi TARI, perché comunque sono elevati, in parte ci sta anche perché comunque sono una tipologia di utenza che sicuramente produce rifiuti, ma secondo noi è aggravato dal fatto che sono poche e quindi gli viene riversato di più. Tutto qui. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Do la parola al direttore Migliorati.

## **DIRETTORE MIGLIORATI**

Sì, mi fa piacere dare delle informazioni aggiuntive rispetto a un piano TARI che ha le sue caratteristiche su cos'è la gestione, diciamo, del consorzio.

È la prima volta, peraltro, mi viene posta una domanda.

Giustamente un servizio come questo è un servizio industriale caratterizzato da mezzi, quindi una flotta con costi di ammortamento, acquisto ammortamento e i consumabili, quindi manutenzione e tutto il resto, il carburante che è necessario per far andare anche mezzi di un certo tonnello. Noi, come elemento di regolazione dei rapporti con il nostro socio appaltatore a livello contrattuale c'è l'applicazione dell'indice Istat nella misura dello 0,75 % non pieno, quindi tre quarti di Istat, a seconda di com'è l'Istat dell'anno.

Fortunatamente negli ultimi due anni la curva si è appiattita e quindi è un Istat abbastanza ordinario.

L'Istat che è uscito dopo l'inizio del conflitto in Ucraina, avete visto anche su settori tipo l'edilizia sono andati alle stelle.

Lì noi abbiamo avuto una piccola culla, uso questo termine, una piccola cupola, in quanto avevamo bandito la gara prima della guerra. Avevamo assegnato nel '22, a condizioni di affidamento del servizio che era su base decennale, quindi più lungo, su base società mista, quindi avevamo rivisto il modello gestionale dell'ente e avevamo portato dentro i socio operatori, avevamo assegnato a meno 9%..., 8,5% per la verità, inferiore rispetto ai costi operativi che avevamo nel 2022, quindi il primo anno del 2023 si apriva con questa finestra. Visti gli effetti poi dell'Istat ci siamo mangiati subito nel 2023 un 6%, che -per carità - meno di quello che altri settori hanno patito, perché ho fatto un benchmark di situazioni nel resto d'Italia, c'era chi magari era come noi, i aveva assegnato in quel momento e quindi ha avuto una nicchia, chi invece magari aveva contratti che proseguivano ha avuto adeguamenti del 10/12.

Noi quindi meno 9, meno 8,5, più 6 e alla fine eravamo partiti con costi che rimanevano contenuti e da lì in poi è partita la regolazione ordinaria che dicevo dell'Istat, dell'anno prima con 0,75. Per cui da questo punto di vista non ci siamo.

Quello che volevo dire, forse non mi sono espresso prima su Busto, tutti i servizi che noi facciamo sono uguali in tutti i Comuni, quindi è pacifico.

E quindi anche l'elemento del Covid, come ha impattato qua, ha impattato ovunque.

La differenza è che noi abbiamo una dimensione di Comuni che vanno dal minuscolo, come Nosate con 670 abitanti, al Comune di Corbetta che 20.000 circa, un po' di meno che è il massimo e poi abbiamo Busto che arriva esattamente come secondo Comune, ma la taglia media nostra è intorno ai 5.000, 5.500 e sono Comuni che sì hanno iniziative

di socialità, ma non come dire importanti come su Busto, per cui mediamente mi riferivo all'unità tecnica che un anno pieno di Busto che cominciano, mi dicevano c'è la sagra dell'oratorio, c'è la patronale, ci sono i club delle società sportive che fanno piccole cose e grandi, che ogni volta che un evento di questo tipo, noi erogiamo un servizio che ci viene richiesto dall'Ufficio tecnico comunale, perché essendo servizi che possono verificarsi come no, non possiamo pianificarli in anticipo, quindi ci viene fatta la lista degli eventi da coprire nell'anno e la copertura in cosa consiste?

Dargli tutta la mano d'opera per pulire le zone, asportare i rifiuti, portarli via rapidamente, quindi tutta una serie di cose che sono extra rispetto all'organizzazione base.

Questo per poter permettere che finito l'evento, già se non la sera stessa, la mattina dopo, la comunità riparte da zero e non ci si accorga quasi di quello che è successo.

Quindi l'unica differenza che ha Busto rispetto agli altri, ma che forse ha anche Corbetta come entità, sono Comuni che hanno una vita di comunità importante e quindi fanno iniziative e questi costi sono maggiori qua che da altre parti perché ce n'è di più numericamente.

Nei Comuni piccoli magari ci sono due eventi l'anno e quindi si pagheranno quella componente ma non sarà così significativa.

Ovviamente tutte queste regole non valgono solo per Busto, valgono per tutti, per cui abbiamo avuto un incremento di costo che sta tornando a essere quello storico in tutti i Comuni, quindi fortunatamente la fase Covid la possiamo considerare alle spalle.

Cosa si è trascinato il Covid in più? Parliamo di Covid ma solo perché statisticamente c'è quel momento lì. Si sta riscontrando un incremento di produzione complessiva di rifiuto, che quindi anche questo, poco o tanto che sia, a seconda del Comune, genera un maggior onere di

raccolta e un maggiore onere di smaltimento se la frazione va a smaltimento, se è a ricavo ovviamente la mettiamo a ricavo.

In questo momento, anche in quest'anno, abbiamo riscontrato circa un 5 % di produzioni in più sul '24 rispetto al '23. Il perché potrebbe essere che sono ripresi i consumi come era prima e magari c'è maggiore consumo di sicuro.

Una cosa che sta prendendo molto piede sono i servizi a domanda porta a porta, tipo la raccolta degli ingombranti ed è una delle frazioni che abbiamo visto schizzare in alto come produzione perché è molto gradita dalla popolazione, non ha necessità di portare i materiali con i propri mezzi e quindi di avere ingombri e probabilmente stanno liberando materiali che sono fermi da tempo. Quindi è un servizio che non è tanto voluto dal singolo Comune, ma anche questo richiesto come obbligatorio dall'autorità. Per cui è sempre nell'ottica di aumentare la qualità della prestazione lato utenti, l'Autorità però ha trascinato anche qualche incremento di costo che prima non c'era. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Milan.

## **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Intervengo sui costi interni del Comune.

In realtà abbiamo una somma piuttosto bassa nel 2024, perché il 2023 e il 2025 sono allineati, anzi il 2025 è inferiore rispetto al 2023.

Qui finiscono varie voci del servizio che vengono svolte dal Comune e in questa sede non ho l'elenco preciso.

Effettivamente nel 2024 qualche attività era stata probabilmente ridotta, messa a carico del consorzio, perché non mi spiego questa differenza di circa 40.000 euro, che però è costante negli altri anni, quindi l'anomalia è semmai sul 2024.

Per quanto riguarda invece la ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, ricordo che è stata già ritoccata non molti anni fa in favore delle utenze non domestiche.

Non è un argomento di cui non abbiamo mai parlato con il Consorzio, ne parliamo anche con il Consorzio, ma in realtà vediamo che la nostra tariffa è sempre stata abbastanza proporzionata sia con gli altri Paesi che anche con il numero di utenze, ma soprattutto anche i metri quadri utilizzati dalle varie utenze, Busto Garolfo qualche attività commerciale è in sofferenza, ma lo è in tutta la zona, non è una cosa tipica soltanto di Busto Garolfo, è tipico di tutti i centri che non sono grandi. Quindi pur aprendo la possibilità di poter rivedere questa frazione però riteniamo che, nel complesso, sia una ripartizione abbastanza corretta, sempre tenendo conto che nei principi generali della TARI, il carico maggiore in proporzione deve essere dato alle utenze non domestiche e non alle domestiche, cioè in linea assoluta, è ovvio che ci sono di più le utenze domestiche, però per quanto riguarda la singola componente, il singolo costo, è pesare leggermente di più, soprattutto nei vecchi principi introduttivi della TARI.

Ho fatto anche una piccola comparazione, siamo praticamente uguali a Inveruno, mentre ad esempio Arluno è completamente ribaltata la cosa, ha addirittura il 46,5% che pesa sulle non domestiche, quindi una cifra molto importante che quindi va un po' in controtendenza rispetto sostanzialmente alla richiesta che ci viene posta.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi?

**CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Do la parola alla Consiglieria Cova. Vorrei fare un paio di domande.

Riusciamo a capire quanto incidono i costi per il recupero dei rifiuti abbandonati, se abbiamo un dato macro o micro, un dettaglio di questo?

Volevo capire se rispetto all'accantonamento del Fondo Svalutazione Crediti del Comune, in cui si nota un declino, siamo passati da 168.000 e rotti a 80.000 di preventivo '25, perché se questo è un dato, se leggo bene, che significa che c'è un po' più di virtuosismo nel recupero dei pagamenti. È corretto? Dalle facce no....

**PRESIDENTE**

Ha terminato?

**CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Sì, poi faccio una considerazione.

**PRESIDENTE**

Do la parola al direttore Migliorati.

## **DIRETTORE MIGLIORATI**

Sì, il tema degli abbandoni purtroppo è un tema che sta interessando tutti i nostri Comuni da ormai da tempo, ma del resto è una piaga che è abbastanza diffusa in tutta questa zona.

Zona, parlo Milanese, senso lato e non specificatamente questa.

Farò avere il dato, perché ovviamente i dati complessivi che vanno aggregati in un PEF non hanno il singolo grado di dettaglio del bilancio analitico che prepariamo, per cui farò avere all'Assessore Re' o all'Assessore Milan, il dettaglio dell'ultimo triennio, perché ovviamente ci sono due tipi di abbandoni che noi gestiamo, però abbiamo anche due tipi di costi sostanzialmente: l'abbandono di carattere ordinario, quindi sacchi senza particolari problematiche, sacco nero, sacco buttato, cose così, cerchiamo di gestirlo per identificare chi è responsabile ma per quanto possibile. Comunque poi il materiale viene portato, lo portiamo ... e lì riusciamo anche a dargli un costo perché ovviamente viene portato via con determinate caratteristiche.

Dove abbiamo abbandoni invece di carattere, chiamiamoli più strutturati, quindi pericolosi, ethernet, cartongesso, rifiuti di varia natura, siccome prima di movimentarli vanno caratterizzati per poter avere poi l'omologa allo scarico, in questo caso ogni intervento è preventivamente autorizzato dall'ufficio comunale, a seguito di nostro preventivo di costo e poi andiamo ad eseguire. In questo caso abbiamo il dettaglio analitico, intervento per intervento, vi farò avere anche questi.

Parlo in generale sull'attività, poi sull'accantonamento parla l'Assessore, devo dire che l'attività di recupero crediti che noi conduciamo, abitualmente, sia sulla fase ordinaria che sulla fase coattiva, sta andando bene, i recuperi sono ordinari e mediamente

ormai il nostro insoluto storico, vuol dire che l'insoluto è quello che resta dopo tutte le azioni di recupero eseguite dall'ingiunzione iniziale, adesso accertamento, al fermo macchina, al pignoramento del quinto stipendio, del conto corrente quando riusciamo a agganciarlo, mediamente è tra il 5 e il 6 % su scala consortile, quindi stiamo parlando di numeri molto contenuti e quando arriviamo su questi numeri si va veramente su situazioni di difficile recupero.

Considerate poi una cosa, la TARI di una famiglia, al di là che ovviamente una famiglia ha un suo bilancio e deve starci attenta, si parla di importi che permettono un'azione coattiva fino a un certo limite per poter essere anche sostenibile economicamente.

Se una TARI costa 250 euro e non la porti a casa, noi facciamo tutte le fasi a basso costo, dall'accertamento fino al fermo macchina fino alle banche, perché quello è tutto automatizzato e ha meri costi di procedura, ma non ha un'azione legale, perché non attiveremmo mai un legale per azionare 250 euro di credito, sarebbe più il danno nel recupero.

Ciò nonostante con gli uffici comunali preposti, la retribuzione, ogni trimestre noi mandiamo la situazione degli insoluti e utente per utente, annualità per annualità, il Comune vede le azioni che abbiamo adottato e poi ci dà anche un feedback sulla caratteristica di certi utenti perché alcune posizioni sono sotto i Servizi Sociali, quindi già per natura loro hanno una difficoltà di recupero, però magari c'è una copertura tramite l'altro servizio.

Come del resto andiamo molto a lavorare soprattutto sulle aziende perché lì ci sono le maggiori morosità, aziende si intende dall'industria fino al ristorante, fino all'attività commerciale, e queste siccome generano magari qualche migliaio di euro per anno, due o tre annualità che restano incagliate, comincia a essere una parte.

Il vantaggio che noi abbiamo è che non esternalizziamo a un concessionario della riscossione la fase di recupero, la facciamo direttamente noi, però mediamente facciamo passare un intero anno per vedere che le singole rate siano andate a segno oppure no e poi azioniamo immediatamente tutta la fase di recupero.

Per darvi un parametro, se non ricordo male, dall'inizio del recupero alla fine passano tipo 650 giorni, perché non per nostre lacune, ma perché dobbiamo rispettare dei termini ministeriali, per cui a ogni azione ne sussegue un'altra ma con dei termini che sono prefissati, per cui effettivamente l'arco temporale non è breve per arrivare a segno.

Devo dire che il rischio che un'utenza un po' furbetta, possa mangiare la foglia c'è, ma non solo qua, c'è ovunque, per cui quando sono consigliati magari da un commercialista senza particolari scrupoli, gli spiegano come essere sempre in vantaggio rispetto a chi va a richiederli il credito.

L'ultima cosa che mi sento di dire, ma perché è un dato importante, è noi rateizziamo tantissimo con gli utenti, anche importi di bassissima entità, chiaramente bassissima per noi che la vediamo dal lato gestionale, magari 80 euro per una famiglia hanno il loro perché.

Abbiamo rateizzato dal 14 ad oggi circa 8 milioni e mezzo e lo facciamo in base ai regolamenti comunali perché in base al credito c'è una modalità di rateizzazione, dove abbiamo posizioni particolarmente complesse di attività produttive, magari di qualche decina di migliaia di euro a fronte del rischio di fallimento che, in alcuni casi, azioniamo noi, concordiamo con le Amministrazioni una deroga al regolamento perché se l'azienda si rende disponibile a pagare magari allunghiamo i termini e quindi riusciamo magari a dargli quel po' d'ossigeno senza andare a mettere ulteriormente in crisi e anche questo poi porta alla causa dei buoni risultati.

## **PRESIDENTE**

Grazie direttore, chiedo gentilmente al pubblico di togliere l'audio del cellulare perché disturba i lavori del Consiglio, grazie. Ci sono altri interventi?

Certo, do la parola all'Assessore Milan.

## **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Prendo spunto dall'ultima cosa detta dal dottore per ribadire questa cosa che è importante, perché noi siamo sempre, l'abbiamo fatto più volte, e siamo sempre disponibili a rateizzare oltre ai limiti, a concedere rateizzazioni oltre i limiti consentiti dal regolamento.

Questo per ovviamente agevolare coloro che dovessero essere in difficoltà nel rientro della TARI. Questo mi sembra importante dirlo, dirlo soprattutto in Consiglio Comunale e fare un appello anche alla cittadinanza, soprattutto alle attività, qualora dovessero essere in difficoltà, c'è sempre questa possibilità e noi siamo sempre aperti e disponibili ad ascoltare e andare incontro, così come abbiamo anche in passato molte volte dimostrato.

Per quanto riguarda la domanda sul fondo svalutazione crediti che è diminuito, sì tendenzialmente il recupero crediti sta andando abbastanza bene.

Suppongo però che sia, siccome non ho il dato in questo momento perché chiaramente l'ho portato in Commissione ma non posso avere tutti i dati a disposizione qui, suppongo però che, siccome viene calcolato sul cumulo generale degli insoluti, probabilmente facendo un ricalcolo, sostanzialmente, abbiamo un po' recuperato quello degli anni precedenti che probabilmente era stato un po' troppo pessimista. Quindi l'abbiamo un po' aggiustato tenendo sempre conto

che è un dato preventivo, però il ragionamento è logico e mi sembra che sia questo...

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore, do la parola alla Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Grazie al Vice Sindaco e al Direttore per le risposte.

Diciamo che mi piacerebbe poter accedere a quei dati perché sembra che il fenomeno dei rifiuti abbandonati sia abbastanza -tra virgolette- importante, che non riguarda solo ovviamente il nostro territorio, ma ahimè tutto l'hinterland milanese, direi, però sicuramente capire quanto poi incide anche in termini economici è un dato che secondo me è importante avere.

Anche per capire quali, se davvero pesasse molto, quali tutta una serie di azioni in senso preventivo può provare a mettere in campo, ecco, dalle fototrappole a tutta una serie di azioni, il controllo del territorio o altro che si ritiene importante approntare, a parte per avere un decoro pubblico, ma proprio anche per andare ad attivare una sorta di risparmio in questi ambiti.

Ovviamente anche noi, rispetto al tema degli aumenti che sono stati spiegati, ma che andranno comunque in qualche modo a pesare sulle tasche dei nostri cittadini, non ci vede ovviamente favorevoli da questo punto di vista e soprattutto crediamo che davvero un ripensamento, come sostenuto anche dal gruppo Insieme per Busto, sulla ripartizione 33 -67 sia ulteriormente per il futuro da riprendere in considerazione proprio in ragione del fatto che il numero delle

attività commerciali, professionali, industriali e quant'altro, siano inevitabilmente in calo.

E quindi è un dato che certamente purtroppo è di tendenza e quindi probabilmente puntualmente, di anno in anno, bisognerebbe un po' fare un check di questo perché effettivamente, cambiando questi dati, un ripensamento generale forse può essere visto.

Il Vicesindaco ha detto che è stato fatto anche abbastanza di recente, però purtroppo c'è una tendenza che è abbastanza inevitabile.

Quindi crediamo anche noi che la linea di condotta anche per il futuro, se questo è il trend, e speriamo che si interrompa o che si inverta, ma se invece fosse ancora questo diciamo che probabilmente un ripensamento su questa divisione sarà importante.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Cova.

Do la parola al direttore Migliorati.

## **DIRETTORE MIGLIORATI**

No, volevo allora... colgo lo spunto sugli abbandoni.

Non parlo di Busto Garolfo, parlo del Consorzio. Quando arrivo in Consorzio nel 2014 spendevamo, se non ricordo male, 120.000 euro circa per le bonifiche sul territorio, gli abbandoni quelli più strutturati. Adesso siamo tra i 300 e i 350 mila, quindi stiamo parlando di 10 anni dopo. Quale può essere il motivo?

Gli abbandoni di questo tipo non li fa il privato, li fanno le attività produttive perché essendo anche un costo smaltire i residui che si hanno di un'attività di lavorazione, di produzione industriale,

artigianale o un'attività edilizia, molti trovano comodo buttarli sul territorio e quindi ovviamente i costi vanno molto alle stelle.

Per cui è stato veramente importante l'incremento che abbiamo avuto. Poi su un bilancio di 17 milioni incidono, ma non è quello, è che ormai è invalso un atteggiamento di: “ho un problema mio, lo scarico sulla comunità in senso lato e non vedo neanche più l'ambiente come un bene da tutelare” ed è una cosa qua ma com'è ovunque.

Devo dirvi che io abito a Lodi e vedo che l'avvocato peraltro è mio concittadino, è la stessa cosa che stiamo... Lì c'è una Municipalizzata storica, la città e i dintorni stanno subendo le stesse dinamiche ormai da anni e vai a spiegare il perché quando hai tutti i servizi, anzi c'è addirittura una piattaforma ecologica molto aperta alle attività produttive di dare anche ampio sfogo, però questo è, insomma.

## **PRESIDENTE**

Grazie direttore. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Sì mi riallaccio un po' alle risposte del direttore e lo ringrazio per la spiegazione anche sul discorso dell'inflazione che ha un impatto ovviamente su tutti gli appalti perché viene indicizzata. Sicuramente anche l'aumento di produzione di rifiuti è un dato comunque importante perché poi il 5% in più sul costo della TARI, poi ovviamente va a riverberarsi, poi dipende anche da come l'aumento dei rifiuti viene realizzato, nel senso che ogni frazione è più o meno onerosa, qualcuna è leggermente in positivo..., il vetro se non sbaglio, normalmente il vetro e l'alluminio sono leggermente in positivo. Gli altri, chi più chi meno, sono in negativo, però sia la carta e la plastica

hanno un negativo sostenibile, poi l'organico e soprattutto l'indifferenziato, chiaramente, sono un costo sostanzialmente puro.

Quindi lo ringrazio per la spiegazione tecnica, sempre preciso in tutti gli anni che abbiamo avuto il piacere di ospitarlo qui. Anticipo quindi che il nostro voto contrario non è dovuto ovviamente a una ragione tecnica ma a una ragione politica, ovvero il fatto che non condividiamo le osservazioni politiche dell'Assessore Milan relative alle utenze non domestiche, mi riallaccio a quello che ha ribadito anche la collega Consigliera Cova. Dal nostro punto di vista comunque Busto Garolfo, l'abbiamo detto già varie volte, è in una situazione emergenziale dal punto di vista del suo tessuto economico e quindi sarebbe corretto un ripensamento delle soglie tra utenze domestiche e non domestiche.

Il Vicesindaco dice giustamente che è già stato ritoccato, è stato ritoccato in periodo Covid però, in pieno Covid, quindi è passato comunque un po' di tempo, non è esattamente ieri. Era doveroso in quel periodo ovviamente, però secondo me è doveroso anche fare i conti col fatto che anche dopo Covid, purtroppo a differenza di altri Comuni, Busto Garolfo non si è mai ripreso da questo punto di vista, è un continuo vedere attività purtroppo che chiudono e soprattutto sulla ristorazione l'impatto, ribadiamo, della TARI comunque è importante. Ci sono appunto attività che chiudono un pochettino in ogni settore, nella ristorazione se sono chiuse diverse.

Facciamo nuovamente l'esempio delle banche, che in realtà pesano banche e studi professionali al momento pesa per quasi 48.000 Euro sulla TARI di Busto Garolfo, quindi tre istituti di credito chiusi negli ultimi due anni e hanno avuto sicuramente un peso che è qualificabile in qualche decina di miliardi di euro e il discorso è che poi sulle utenze non domestiche la percentuale è totale, quindi viene ripartito tra tutti gli altri e chi va poi a pagare di più? Quelle che

hanno anche correttamente una quota più alta, cioè sostanzialmente chi si occupa di alimentare, quindi bar, ristorazione, ortofrutta. Noi ne abbiamo uno solo qualificato in questo settore e va bene così; però comunque è una cosa da tenere presente. Quindi il nostro voto contrario non è perché riscontriamo tecnicamente qualcosa che non vada, ma perché politicamente riteniamo che comunque questo Piano TARI, alla luce comunque del fatto che ci sono 120.000 euro in più, alla luce del fatto che dovuti sostanzialmente a due ragioni, abbiamo capito da questa discussione, all'aumento della produzione dei rifiuti, in picco l'aumento dell'inflazione che comunque l'anno scorso non è stata importante, anche perché non viene recuperata tutta e all'aumento dei costi interni al Comune che però non abbiamo capito a cosa siano dovuti.

E poi, appunto, per quanto riguarda invece le utenze non domestiche, ovviamente questo aumento di 100.000 euro significa 33.000 euro in più per le utenze non domestiche rispetto all'anno prima, ma le utenze non domestiche sono di meno.

Tra l'altro diciamo è un gatto che si morde la coda perché poi dopo purtroppo, essendo un costo rilevante sulle attività, la TARI ovviamente poi è una concausa che porta alla chiusura di altre attività. Quindi noi voteremo contrario. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Ci sono altri interventi?

Allora possiamo procedere con il voto. Favorevoli? 12 favorevoli.

Contrari? 4 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 12.

Contrari? 4.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025**

#### **PRESIDENTE**

Bene, chiedo gentilmente ai Consiglieri se possiamo anticipare la mozione in merito all'accordo transattivo con SMEAM adesso perché è presente il relatore, l'avvocato Roveda.

Subito dopo il punto faremo una pausa. Grazie, allora chiedo gentilmente all'Avvocato Roveda di avvicinarsi, di accomodarsi a fianco al Sindaco.

Allora proseguiamo con il punto all'Ordine del Giorno: “Mozione in merito all'accordo transattivo con SMEAM, presentata dal Gruppo Consiliare centrodestra per Busto Garolfo e Olcella in data 27 maggio 2025.” Do la parola al Consigliere Binaghi e Marco.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Buonasera a tutti, procedo alla lettura della mozione.

*“I sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi premesso che: tra il Comune e la ditta Tesi Srl, in data 13 maggio 2013 veniva stipulato un contratto trentennale per il periodo dal 4 marzo 2013 al 3 marzo 2043 avendo ad oggetto la gestione del servizio pubblico locale di teleriscaldamento e per la progettazione realizzazione e gestione dell'impianto di teleriscaldamento del Comune di Busto Garolfo.*

*Con determinazione numero 93 del 9 febbraio 2018 il Comune autorizzava la ditta SMEAM a succedere alla ditta Tesi nella conduzione della gestione del servizio di teleriscaldamento, con relativa assunzione, a proprio carico, di tutti i rapporti giuridici attivi, passivi originariamente facenti capo alla citata ditta Tesi.*

*Con determinazione 184 del 24 marzo 2022 il Comune affidava l'incarico di consulenza stragiudiziale all'Avvocato Roveda per complessivi 7.295,60 propedeutico ad un eventuale contenzioso per la risoluzione anticipata del contratto trentennale con la società SMEAM Srl.*

*Infatti si legge nella determina che l'incarico all'Avvocato Roveda era opportuno per la fase stragiudiziale, necessaria nel precontenzioso al fine di tutelare l'Amministrazione Comunale rispetto ai mancati adempimenti contrattuali previsti dai succitati contratti stipulati con la società Tesi e SMEAM ed eventualmente a risolvere il relativo contratto con conseguente condanna al risarcimento dei danni.*

*Premesso che per un'eventuale pluralità di inadempienze, con deliberazione della Giunta Comunale numero 146 del 25 ottobre 2022 e con determinazione numero 487 del 16 giugno 2023 dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare è stata disposta la risoluzione del contratto trentennale di servizio per la fornitura e gestione del servizio pubblico di teleriscaldamento e per la realizzazione delle opere ad esso connesse, sottoscritto con le società SMEAM e Tesi.*

*Nella relazione esplicativa de la Determina 487 del 16 giugno 2023, l'Area Demanio Patrimonio Immobiliare del Comune quantificava il danno in una somma non inferiore a un milione di euro, di cui almeno 520.000. oltre IVA per il mancato funzionamento del cogeneratore.*

*Il 24 giugno 2024 SMEAM citava il Comune in giudizio, contestando la risoluzione e chiedendo la condanna del Comune al risarcimento*

*dei danni subiti anche a titolo di VIR, per le opere realizzate per un importo complessivo non inferiore a un milione di euro.*

*Con determina 501 del 5 agosto 2024 veniva affidato agli Avvocati Pietro Gabriele Roveda e Francesca Liverti che avevano seguito la fase stragiudiziale nel 2022, la difesa del Comune nel giudizio davanti al Tribunale di Milano, promosso da SMEAM per un compenso complessivo di euro 43.773,60.*

*In giudizio il Comune ha difeso la legittimità della risoluzione richiedendo, a sua volta, la condanna della concessionaria al risarcimento dei danni subiti in conseguenza dell'inadempimento contestato e quantificati in 439.186,54 dimenticandosi i costi di circa 245.000 sostenuti per la messa a norma della canna fumaria, per l'espulsione dei fumi del cogeneratore mai installato e di ulteriori danni richiamati nella relazione esplicativa allegata alla determinazione 487 del 16 giugno 2023.*

*La Giunta, con delibera 65 del 29 aprile 2025 ha deciso di definire la vertenza col pagamento del Comune di euro 100.000 compensando le spese legali, dopo consulto degli Avvocati Gabriele Roveda e Francesca Liverti, che gli stessi avevano seguito nell'interesse del Comune la fase stragiudiziale nel 2022 e che avrebbero dovuto segnalare prima la non solidità della richiesta risarcitoria del Comune e il rischio di soccombenza.*

*Con parere legale reso in data 8 aprile 2025 dagli Avvocati Pietro Gabriele Roveda e Francesca Liverti è emerso che l'unica voce di danno che certamente sarebbe stata riconosciuta al Comune di Busto Garolfo, su euro 439.186,54, richiesti giudizialmente, ammonterebbe ad Euro 51.240, mentre la società SMEAM, nel corso della concessione, ha invece svolto lavori per Euro 752.217,64.*

*Tenuto conto che era evidente che, mancando 20 anni alla scadenza del contratto, il gestore avrebbe agito per tutelare i propri interessi.*

*Infatti il quantum richiesto da SMEAM, e Tesi di euro 1 milione era già stato esplicitato nelle controdeduzioni del loro legale Anderloni del 24 novembre 2022, che c'erano comunque tempi, quasi otto mesi, per raggiungere un previo accordo transattivo e da condizioni differenti.*

*Infatti, dall'avvio del procedimento di risoluzione contrattuale del 26 ottobre 2022 fino alla determina del 16 giugno 2023, l'Amministrazione avrebbe dovuto consultare tecnici e legali per evitare la vertenza.*

*Considerato che in tutte le commissioni in cui si è discusso del teleriscaldamento l'Amministrazione ha sempre sostenuto che la scelta della risoluzione anticipata del contratto trentennale con SMEAM era stata ponderata e valutata, che il Comune avrebbe dovuto considerare anche maggiori costi che continua a sostenere per il mancato funzionamento del cogeneratore, alla luce dell'utenza attualmente collegata al teleriscaldamento, ossia le scuole Tarra e Caccia attualmente riscaldate dalle caldaie poste a supporto del cogeneratore, Considerato l'ulteriore esborso di 100.000 euro oltre alle spese legali che ammonterebbero ad euro 51.069,20 o nella diversa cifra che si chiede, sin da ora venga dichiarata, non appare comunque una proposta conciliativa accettabile, considerando i danni quantificati dall'Amministrazione e dall'incuria in cui è stato lasciato l'impianto e la rete di teleriscaldamento.*

*Tutto ciò premesso e considerato, il Gruppo consigliere centrodestra per Busto Garolfo Olcella chiede al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi per convocare una Commissione urgente col tecnico ed i legali che hanno fornito le diverse consulenze sia nel corso della fase precontenziosa che in quella giudiziale per analizzare e comprendere le motivazioni che avevano indotto la risoluzione anticipata del contratto in essere con SMEAM, da sempre dichiarata come legittima*

*ed a favore del Comune e che invece si è rilevata, ad oggi, solo foriera di una richiesta da anni per di più a titolo transattivo col pagamento di Euro 100.000 da parte del Comune negli interessi di SMEAM, somma maggiorata delle spese legali e tecniche sostenute nella fase precontenziosa e giudiziale che graverà ed è già gravata sui cittadini giusto l'accordo che è stato deliberato di sottoscrivere, così da comprendere quali elementi non siano stati valutati, considerati o trascurati nelle fasi precontenziose che hanno portato alla risoluzione anticipata del contratto con SMEAM e la conseguente graduale dismissione del teleriscaldamento e di chi siano eventuali responsabilità professionali, anche alla luce dell'esito della causa per eventualmente valutare una modifica dell'accordo con un altro più favorevole al Comune.”*

In buona sostanza questa mozione è finalizzata a comprendere la motivazione per cui, nonostante le varie consulenze e pareri legali che sono stati forniti nel corso di questi anni, cioè a partire dal 2022 ad oggi, con una richiesta giudiziale del Comune nei confronti di SMEAM, con tanto di domanda riconvenzionale, oggi ci ritroviamo, inteso come Comune, a pagare 100.000 euro. Anche perché prima ho sentito il Sindaco che comunque c'è stata l'udienza dell'8 maggio 2025 nella quale di fatto si è formalizzato l'accordo con una rinuncia successiva agli atti e quindi con una estinzione del giudizio e, a fronte di questo sempre rifacendomi all'interrogazione precedente ho sentito che ancora oggi si parla di gravi inadempienze di SMEAM, che la risoluzione del contratto è stato fatto in modo corretto, che non sarebbe nemmeno stato vantaggioso procedere ad una negoziazione e ad una mediazione, e addirittura, giustamente, noi non facciamo scommesse, ma dobbiamo tenere in considerazione quelli che sono i bilanci comunali e mi sembra assolutamente doveroso.

Quindi la mozione è finalizzata proprio a comprendere il motivo per il quale, nel 2022 si era detto e si è sempre sostenuto, come dichiarato anche dal Sindaco fino a qualche mese fa che l'accordo di risoluzione era la cosa migliore e che andando in causa noi avremmo vinto in modo facile, per usare questa espressione, perché comunque il Comune aveva tutte le ragioni ed è il motivo invece per il quale oggi ci troviamo, come Amministrazione comunale e come ha detto giustamente prima il collega Francesco Binaghi, ad aver rinunciato di fatto a tutte le nostre proposte economiche formulate con una domanda riconvenzionale e anzi a dover pagare 100.000 euro.

Ora mi rendo conto che nell'alveo complessivo di un accordo transattivo a fronte di importi così rilevanti ed importanti può sembrare una cifra -tra virgolette- buona, ottima, ma se dall'altra parte abbiamo sempre sostenuto che avevamo tutte le ragioni del mondo e ancora oggi sosteniamo che ci sono state gravi inadempienze di SMEAM, non riesco a comprendere il perché ad oggi, a fronte di queste gravi inadempienze sia solo e soltanto il Comune di Busto Garolfo a dover pagare questi soldi.

Tutto qui, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Biranghi Marco. Do la parola al Sindaco Rigioli.

## **SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Grazie Presidente.

Voglio ringraziare l'Avvocato Roveda per la sua presenza.

Io prima l'ho ringraziato per il supporto e l'aiuto che ci ha dato durante la causa.

Io ringrazio perché oggi è disponibile a venire qua e a relazionare, diciamo più che altro sulle questioni legali, le cui competenze non abbiamo nessuno di noi in Consiglio comunale o perlomeno non tutti e quindi l'Avvocato, come ho detto prima, farà la sua illustrazione per quanto riguarda appunto gli aspetti legali e risponderà alle domande riguardanti questi.

Ora io venendo un po' alla mozione molto brevemente perché ho un'illustrazione generale, l'ho fatta prima nell'interrogazione, i concetti sono quelli che il Consigliere Marco Binaghi sinteticamente, ha più o meno ripetuto. Partirei sempre con il ribadire che la risoluzione del contratto era una risoluzione dovuta e corretta.

Quando io, nelle precedenti occasioni ho detto e poi ribadito che ero certo della bontà dell'azione che stavamo facendo come Amministrazione Comunale era riferito al fatto che la risoluzione del contratto era inattaccabile, tanto è vero che all'atto pratico SMEAM non l'ha mai contestata nelle sedi competenti, ma l'ha solo richiamata e senza neanche puntarci troppo nel suo atto giudiziale, perché SMEAM e Tesi hanno sempre puntato, aveva un riconoscimento economico del VIR piuttosto che di altri interventi che loro avevano eseguito.

Quindi, chiaramente è vantaggiosa, nell'essere vantaggiosa economicamente, la partita va considerato anche, come ho detto prima, quali erano i costi energetici che avevamo e che avremmo dovuto affrontare per altri più di 20 anni, 20 anni grosso modo e quali sono i benefici che ci possiamo aspettare invece da questo punto di vista.

Quindi sulla bilancia bisogna pesare anche questo.

Ora vado un po' a dire giusto quattro osservazioni che mi vengono da fare relative alla mozione.

In un passaggio si dice che si contesta il fatto che sono stati dimenticati i costi di 245.000 euro sostenuti per la messa a norma della canna fumaria, realtà perché si dice che non sono stati eseguiti. Nei fatti l'intervento è stato eseguito e realizzato ed è quello che consente ancora oggi alla Centrale di essere perché altrimenti senza questo impianto non poteva funzionare.

E anche quando si dice che “ulteriori danni richiamati nella relazione illustrativa allegata” in quella determinazione..., cioè sono stati dimenticati, a me invece non sembra che ci sono state dimenticanze.

Poi un passaggio che secondo me è significativo, quando il Gruppo che ha presentato la mozione, in qualche modo, fa presente che il Comune poteva vantare 51.240 euro come danno certo, mentre Tesi aveva svolto 752.000 euro di interventi.

Mi ricordo anche che nel Consiglio comunale del 12 luglio, lei Consigliere Marco Binaghi diceva che allora la SMEAM, l'avvocato di SMEAM aveva fatto un errore materiale nel presentare la richiesta di danni e quella richiesta sarebbe stata sicuramente oggetto di incremento di richiesta danni, addirittura stimando in un raddoppio di quella richiesta.

Quindi io direi che se davvero, se davvero è come dice lei, che il Comune poteva vantare solamente 51.240 euro come danno certo e dall'altra parte Tesi e SMEAM avevano 2 milioni malcontati di danni da richiedere al Comune, va di per sé, mi sembra, che abbiamo fatto un capolavoro a chiuderla in questo modo.

Poi richiamo il fatto che c'erano quasi otto mesi di tempo per raggiungere un accordo.

Sì, ma non è che nel periodo prima di entrare nel contenzioso sono stati immobili, ma abbiamo cercato di trovare la chiusura dell'accordo in altro modo, ma naturalmente la controparte ha sempre rivendicato

oltre un milione di euro per chiudere l'accordo e chiaramente a quelle condizioni non eravamo disponibili a farlo.

Poi una cosa un po' tecnica, però lei dice che il Comune avrebbe dovuto considerare anche i maggiori costi che continuano a sostenere per il mancato funzionamento del cogeneratore. Faccio un riferimento come abbiamo approfondito più volte, che oggi come oggi il cogeneratore a queste condizioni è più un danno utilizzarlo che tenerlo fermo e quindi è fermo perché economicamente sarebbe svantaggioso accenderlo.

Chiudo, perché naturalmente questa mozione io propongo il voto contrario, perché al di là, a netto del fatto che poi in Commissione si possono analizzare, discutere e prendere visione di tutti gli atti e documenti che si vogliono prendere in considerazione, ma i contenuti della richiesta che voi fate in mozione non è accettabile appunto nei contenuti, nelle motivazioni e degli obiettivi che ponete nella richiesta.

Io avrei finito, chiedo al Presidente del Consiglio di passare la parola per un intervento all'Avvocato Roveda dopodiché grazie.

## **PRESIDENTE**

Do la parola all'Avvocato Roveda.

## **AVVOCATO ROVEDA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi presento, io sono Pietro Gabriele Roveda.

Qualcuno lo conosco, qualcuno lo conosco molto bene, altri non li conosco e quindi mi sembra doveroso presentarmi, anche se io collaboro e presto la mia attività professionale per il Comune di Busto

Garolfo ormai, credo dalla fine del 2014 per la vicenda 2 Rete Gas, dove sempre con la collega Liverti che lavora con me abbiamo patrocinato il Comune nel contenzioso complicato che è durato 3 gradi giudizio, è durato credo sette anni e mezzo, qualcosa del genere, ed è finito in Cassazione con tre gradi vinti per il Comune e con l'incasso di circa 1.700.000 Euro di canoni che 2i Rete Gas, una volta cessato il contratto, è stata condannata comunque pagare in favore del Comune.

Perchè cito questa causa? Per significare la differenza che c'è tra una causa dove l'oggetto è costituito da un unico tema, ovvero la debenza o meno di un canone e dove l'atteggiamento processuale di 2i Rete Gas è stato: “secondo noi non vi dobbiamo pagare e andiamo fino in Cassazione.”

Il Comune ha resistito e ha vinto tre gradi di giudizio, non poteva fare altro e credo sia stato ben difeso.

La questione con SMEAM, Tesi prima e SMEAM poi, anche se questa differenza non è di secondo momento, è una questione che nasce con la Genesi, quindi con questa convenzione che è del 2011 -2013 e che è stata rivista e a cui è stato messo mano diverse volte per istanza della stessa concessionaria.

Io stamattina, dovendo venire qua, mi sono riguardato chiaramente un po' le carte e ho contato dal '22 138 mail in entrata, alla mia casella mail relativa a questa vicenda, dal 2002 alla chiusura della transazione. Quindi è stata una vicenda estremamente articolata, dove all'inizio siamo stati interpellati per valutare se questo esercizio della concessione presentasse delle patologie, in quanto i costi energetici diventavano esorbitanti per il Comune e in quanto il confronto con il costo brutalmente del metano che pagava il Comune rispetto ad altri Comuni, rispetto addirittura al mercato libero, era superiore.

Chiaramente io e l'Avvocato Liverti, pur avendo una certa esperienza in materia di gas per quella vicenda che vi dicevo, non siamo dei tecnici, abbiamo interpellato con l'approvazione del Comune e della Giunta che c'era prima, un tecnico, dei tecnici, che ci hanno, con degli schemi, rappresentato come i costi di esercizio fossero elevati, ma soprattutto come il concessionario non avesse tenuto fede a una serie di impegni.

Questo apriva due ipotesi: una di valutare se proseguire con la concessione per la durata fino alla scadenza naturale, sapendo che comunque si verificava uno stillicidio costante perché i costi erano comunque contrattualmente superiori a quelli che altri Comuni pagavano per avere il medesimo servizio, ovvero il calore.

Se interrompere, quindi risolvere questa concessione con tutto quello che una risoluzione poteva comportare, oppure se trovare un accordo con il concessionario al fine di stringersi la mano all'esito di una valutazione congiunta tecnica, che noi abbiamo più volte proposto e che da parte del concessionario è sempre stata respinta o accompagnata da richieste economiche esorbitanti. Perché, e mi ricollego a quello che dicevo prima, il passaggio Tesi – SMEAM non è un passaggio di secondo momento, perché Tesi, che è una società strutturata, aveva ceduto il ramo d'azienda a una società che era tecnicamente una società di scopo.

Se noi avessimo deciso di fare una causa e magari il Tribunale ci avesse riconosciuto un milione di credito, questa società di scopo poteva chiudere e comunque le pretese risarcitorie del Comune sarebbero state, difficilmente avrebbero trovato esito positivo.

Quindi anche la valutazione societaria, è una valutazione che dal punto di vista strategico, almeno io che faccio procedimenti di bancarotte, cose di questo tipo, ho valutato perché purtroppo capita spesso che le società di capitali diventino delle scatole vuote nel

momento in cui devono pagare molto. Il problema però sostanziale era di un altro tipo, ed era che comunque Tesi/SMEAM negli anni avevano costruito e impiantato, perché di impianti si tratta, nel Comune di Busto Garolfo, degli impianti che hanno una valutazione economica. Contrattualmente e normativamente questo costituiva una posta di credito da parte di Tesi e di SMEAM. Per capirci, con la stessa 2i Reti Gas, uno dei temi che è stato posto alla Corte Costituzionale, alla Corte di Giustizia Europea, alla Corte di Cassazione, a tutti i giudici, era che alla fine dei 12 anni di esercizio contrattuale la proroga impediva al concessionario di fare investimenti industriali. Questo cosa comporta?

Comporta che nel momento in cui una rete passa da un soggetto ad un altro, il valore della rete non si calcola sulle bollette o su quanto fattura una società in un determinato anno, ma si calcola su quella che viene chiamata VIR, che è un acronimo che significa Valore Industriale Residuo.

Il Valore Industriale Residuo è una cosa estremamente complessa da calcolare, tanto che l'ATEM di cui fa parte Busto Garolfo, che credo sia quello di Legnano, dal 2012, quando è scaduto il ... biennale e sono passati 13 anni, non è ancora riuscito a calcolare le VIR dei Comuni per fare la gara per assegnare la distribuzione del gas metano. Chiaramente il teleriscaldamento di Busto Garolfo è molto più semplice perché abbiamo una società con una concessione e una convenzione dei lavori fatti, che cubavano malcontati 800.000 euro.

E' vero che noi, oltre ai 51.000 euro che sicuramente ci erano dovuti, abbiamo caricato la contestazione mossa a Tesi e a SMEAM di altre voci. Ma è anche vero che, a differenza dell'altra causa dove la domanda giudiziale aveva un unico oggetto: "canone sì, canone no", qui avevamo diverse voci dove la debenza o meno al netto di 51.000 euro sarebbe stata subordinata a una valutazione di un giudice, che

comunque non è un tecnico, che avrebbe dovuto nominare un consulente tecnico con un esito assolutamente incerto per quello che riguarda...Scusi, non capisco la sua perplessità Consigliere, sto spiegando, se poi c'è qualcosa che non quadra me lo dice, però funziona così, mi creda, nel senso che se l'avvocato non è dotato del potere divinatorio, e quindi nel momento in cui consiglia un cliente che è un ente pubblico che gestisce soldi pubblici, deve avere di fronte i rischi e i potenziali benefici.

Qui avevamo un rischio oggettivo, normativo e contrattuale di dover tirare fuori diverse centinaia di migliaia di Euro con un potenziale di ricavo che non era certo, perché l'ingegnere che noi abbiamo incaricato ha scritto anche che la VIR valeva zero nel contraddittorio tecnico stragiudiziale, perché questa cosa che c'è scritta nella mozione degli 8 mesi, gli 8 mesi sono stati ricchi di contraddittorio tra le parti fuori dal giudizio e la richiesta stragiudiziale di SMEAM era stata: "chiudiamo la partita, risolviamo il contratto e la concessione a fronte del pagamento di 1.481.000 euro."

Allora noi gli abbiamo risposto che la VIR valeva zero, ma il tecnico che ha scritto questo, su nostra indicazione in questo contraddittorio, in una side letter, mi ha scritto: "guarda che almeno 460.000 sono dovuti."

Quindi esiste anche, nella trattativa, un qualcosa che chiaramente non è ostensibile a chi giustamente, anche come voi, ha bisogno di capire e vuole capire.

Perché la fase stragiudiziale o la fase del giudizio sono comunque coperte dal segreto professionale e io non posso consentire al mio cliente di spiegare e rendere tutto pubblico perché altrimenti mi cade la strategia. E la strategia è quella che deve portare la controparte a miti consigli, cioè nel momento in cui si è deciso di risolvere il contratto e chiaramente la decisione non è una decisione del legale, è

una decisione dell'Amministrazione, dietro un parere tecnico e un parere legale, ma questi oggettivamente non stavano ottemperando la concessione e oggettivamente il Comune stava spendendo un sacco di soldi in più.

Tradurre questo in un recupero di denaro da parte del Comune non è automatico, proprio perché l'interruzione della concessione andava a interrompere una aspettativa che il concessionario aveva di portare avanti per altri 20 anni la propria attività, che, tra parentesi, consisteva in una grande caldaia. Perché io non so se qualcuno di voi c'era quando è stata fatta questa concessione, ma credo che sia stata fatta con uno spirito di efficientamento energetico e con uno spirito di migliorare il senso di una comunità di attivare delle politiche green e tutto quanto, magari anche risparmiando qualcosa.

Se alla fine non fai la cogenerazione, perché hai una caldaia vecchia di 30 anni, non l'hai cambiata, diventa una caldaia normale, allora tanto vale che mi metto una pompa di calore che magari mi costa meno.

Detto questo, però questo non è il mio ruolo perché è il ruolo dei tecnici, quindi la scelta la fa l'Amministrazione e l'Amministrazione mi chiede: "posso risolvere?" Sì.

A quali condizioni e a quali costi e con quali rischi?

I rischi c'erano, perché il rischio era di tirare fuori un sacco di soldi. Però il contraltare era dato da tutte quelle poste che noi, grazie al contributo del tecnico, abbiamo contestato, abbiamo quantificato alla controparte. E' chiaro che esiste un contraddittorio stragiudiziale dove anch'io sarei stato contento di trovare un accordo con la controparte, ma la controparte ha detto più volte che voleva 1.481.000 euro. Quando il Comune ha risolto, la controparte ha fatto causa e ha chiesto un milione di euro di danni.

Noi ci siamo costituiti, sempre con il supporto tecnico, e abbiamo fatto una domanda riconvenzionale. Poi il giudice che si era studiata le carte e tutto quanto, ed era presente il Sindaco, a quell'udienza, vista la complessità e vista la probabilità che il proseguire di un contenzioso di questo tipo avrebbe portato a un lunghissimo contenzioso, anche perché, chiaramente, attivare una consulenza tecnica d'ufficio avrebbe portato a una dilatazione dei tempi enormi. Se si fosse andati in sentenza, la sentenza poteva dire: “bene, male, parzialmente bene, parzialmente male”, chiaramente chi fa il mio mestiere lo sa, non ci sono certezze in questo.

Cosa si fa allora? Se il giudice, come in questo caso, ha caldamente invitato le parti a trovare un'ipotesi di soluzione che potesse portare all'abbandono del giudizio, noi con il tecnico che mi diceva: “guarda che c'è il rischio concreto è di tirare fuori almeno quasi mezzo milione per questa questione della VIR.” Noi sempre un po' gestendo con la controparte in modo da far pesare le nostre ragioni, abbiamo portato una controparte che all'inizio voleva 200, poi meno, alla fine abbiamo detto: “guarda, ho sentito il Comune si può arrivare a una chiusura di un riconoscimento di questi 100.000 euro...” spese legali compensate, che vuol dire che ognuno si paga le proprie.

Io ribadisco, ho scritto e lo sottoscrivo che ritengo questa una transazione, non esistono transazioni buone, meno buone, cattive, perché chiaramente è come un gioco d'azzardo, io dovrei andare a vedere la sentenza, in ipotesi dovrei aver fatto tutto il giudizio, andare a vedere la sentenza, cosa avrebbe deciso il primo giudice, se ci fosse stato un grado d'appello ed eventualmente un giudizio di legittimità in Cassazione, come è stato con 2i Rete Gas...

Lì ne abbiamo vinte tre, non sempre si vince tutto e in maniera completa.

Qui avevamo un elemento, ribadisco, contrattuale normativo che attestava un sicuro credito in capo a SMEAM di una somma molto importante.

Noi avevamo di certo quei 51 .000 pesando la bilancia tra il rischio di esborsi, la probabilità di portare a casa delle somme incerte, la dilatazione temporale, l'aumento dei costi dati, considerate che una consulenza tecnica in questa materia costa poco, costa tra CTU e CTP qualche decina di migliaia di euro, va in secondo grado di giudizio, sono i costi legali della causa di primo grado con un più 10 -15%, va in Cassazione altrettanto.

Il risparmio che c'è, spero ci sia, così è stato detto, nell'esercizio, nella gestione da parte del Comune rispetto a quello precedente, fa sì che una valutazione ponderata abbia fatto ritenere molto positiva questa transazione.

Poi, per l'amor di Dio, è chiaro che ognuno ha il suo ruolo, io faccio il difensore e consiglio in scienza e coscienza, per cui io sono aperto a tutte le censure e le critiche di tipo professionale, perché è come il medico, l'avvocato. Cioè, nella second opinion, se poi vede un altro, farebbe sempre meglio o in maniera diversa, per cui io non ho la presunzione di essere più degli altri o che cosa. So quello che vuole il mio cliente e cerco di portargli a casa il risultato all'interno della legalità e soprattutto quando difendo enti pubblici con il mantra che i soldi non sono miei, non sono del Sindaco ma sono soldi pubblici.

E siccome io faccio tanta Corte dei Conti, sono reduce da una recente sentenza dove un Sindaco di un Comune più grande di questo che io ho difeso, era stato chiamato a pagare 1.400.000 euro per un supposto danno erariale per una delibera consiliare addirittura del 2012, poi per fortuna è stato assolto, ma il concetto qual è?

Che il vaglio che fa poi una Corte dei Conti lo fa su questioni che sono colpa grave o dolo.

Io, l'unica cosa che mi permetto di dire, ma lo dico al Consigliere che so anche essere un collega, scrivere di responsabilità professionale mi dà un po' fastidio, perché ribadisco la responsabilità professionale è regolata da un articolo del Codice Civile. Quindi se qualcuno ha dei dubbi in materia c'è il Consiglio dell'Ordine, c'è il Consiglio di Disciplina, c'è la Procura della Repubblica e la Corte dei Conti.

Quindi io ribadisco: ho agito in scienza e coscienza credendo di fare l'interesse dell'amministrazione e credo di averlo fatto.

Quindi sono assolutamente convinto del lavoro mio e dell'Avvocato Liverti.

Poi mi sono presentato, ci ho messo la faccia anche perché una volta che ho letto la mozione ho detto: mi sembra giusto spiegare anche perché magari certe informazioni non sono state fornite alla Minoranza in corso di causa, perché non avrebbe avuto un gran senso strategico, scusate, però non si fa....

(Intervento fuori microfono)

## **PRESIDENTE**

Non parliamo fuori dal microfono, adesso facciamo gli interventi.

## **AVVOCATO ROVEDA**

Io mi permetto di dire, guardate, io difendo, sono neutro, cioè ho le mie idee, ma io sono politicamente neutro, nel senso che il Sindaco che vi ho detto prima era un Sindaco di Destra.

Io difendo l'arco costituzionale, cerco di difendere con professionalità, poi se mi googolate qualche risultato lo vedete, ma

senza presunzione, nel senso che io ritengo che quello che conta è l'impegno, la serietà e il resto.

Ribadisco, sono qua, ci ho messo la faccia anche se per questa cosa non mi pagano e quindi spero di avere chiarito. Guardi, la parcella è data dal valore della causa, considerate che l'importo citato prima per lo stragiudiziale, con il lavoro che c'è stato, è stato veramente regalato. Perché ogni euro pubblico è un euro che deve essere speso bene.

Se noi mettiamo in fila le ore che abbiamo speso per questa vicenda, che è stata veramente articolata e complessa, e non di facile soluzione, perché è chiaro che sarebbe stato magari anche più semplice dire al Comune: “li avete contrattualizzati voi, teneteveli” o dare dei consigli anche.

Però l'Amministrazione teneva a evitare che i soldi cittadini venissero spesi con costi elevati e noi abbiamo cercato di aiutarla, quindi prima con la risoluzione poi quando hanno fatto giudizio con la difesa nel giudizio.

Credo che l'esito sia comunque...

## **PRESIDENTE**

Invito l'Avvocato Roveda ad avvicinarsi alla conclusione dell'intervento.

## **AVVOCATO ROVEDA**

Scusate se ho parlato troppo ma è una deformazione professionale.

Mi scuso e termino qua. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Avvocato Ro. Chiedo se ci sono interventi prettamente legali, così almeno... Do la parola alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Grazie, allora interventi legali io anche no, non mi prendo l'onere di dire cose che non conosco, volevo insomma riferirmi all'avvocato dicendo che assolutamente, per quello che ci riguarda, ma penso di parlare anche a nome dei colleghi Binaghi e Cova, nessuno ha mai messo in discussione né la professionalità, né la buona fede del suo operato.

Ovviamente abbiamo tutti un fine comune che è quello di salvaguardare le casse comunali e le tasche anche dei cittadini, in tal senso perché sono soldi pubblici.

Detto questo, le posso garantire, io capisco la riservatezza nella gestione della pratica e sicuramente il collega, visto che è un suo collega, saprà sicuramente l'iter.

Quello che le posso dire, non perché io voglia fare l'avvocato difensore di qualcuno, che fino ad oggi noi non conoscevamo quelli che erano i fatti reali e che a tutti gli incontri ufficiali, ma anche in questa sede consigliare più volte, è stato detto tutt'altro.

Quindi forse il Sindaco e l'Amministrazione tutta avrebbe dovuto, in tal senso, in maniera informale, ufficiosa, come si voleva fare, dirci: "guardate che stiamo seguendo un iter che non possiamo pubblicare, rendere pubblico per una serie di motivazioni, ma non venire a dire tutt'altro." Perché, mi creda siamo qua in quattro, ma anche un'altra Consigliera che potrebbe confermare, anche nell'ultima Commissione dove stato un contraddittorio, il Sindaco, il tecnico e

l'Amministrazione tutta sembravano certi di quello che stavano dicendo, ovvero del fatto che erano nel pieno della ragione e che non ci sarebbe stato nessun tipo di esborso costituendosi in giudizio. Quindi io poi le pratiche legali non le conosco, non so quali possano essere gli iter, però le posso dire che la realtà dei fatti da questa parte è stata proprio un'altra.

Grazie comunque, la ringrazio per l'esposizione.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera D'Elia.

Adesso raccogliamo tutti gli interventi in modo tale che poi l'Avvocato Roveda possa rispondere.

Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Sì grazie, ringrazio il collega per la spiegazione.

Premesso che io non vado a criticare o a contestare l'operato di un collega, anche perché deontologicamente non è corretto e lei me lo insegna.

Detto questo, la transazione, come ha detto giustamente la collega D'Elia, è stata fatta a porte chiuse da parte dei Consiglieri di Minoranza.

Quindi il fatto che siano informazioni riservate, questo non lo condivido e lo dico a tutta l'Amministrazione di Maggioranza, anche perché comunque è un fatto davvero molto rilevante questa transazione per le casse del Comune e per quello che rischiava.

E il fatto, e ribadisco il concetto, che il Sindaco e l'Amministrazione, sino ad oggi, ha sottaciuto quelle che erano le reali contestazioni

provenienti dall'altra parte e che lei, avvocato ha ben spiegato, non c'è mai stato detto in nessuna occasione.

Anzi, e come hanno detto giustamente i colleghi di Minoranza, in Consiglio Comunale e nelle Commissioni c'è sempre stato detto, affermato, che il Comune aveva tutte le ragioni del mondo, che la risoluzione era pienamente legittima e che SMEAM non avrebbe avuto diritto a prendere nulla. Oggi, o meglio, 5 minuti fa, abbiamo appreso da lei che SMEAM comunque aveva diritto ad andare avanti e comunque recuperare quasi 500.000euro, a fronte di questa risoluzione che era stata formalizzata.

Detto questo, la mozione era stata anche basata, ed è basata, nell'Incipit, a fronte di tutta la fase stragiudiziale che giustamente lei ha fornito un parere legale.

Ora, il parere legale, io non so quello che c'era scritto o quello che avevate detto a Monte, però nel momento in cui un professionista mi va ad affermare ad un'Amministrazione Comunale che c'erano i requisiti per una risoluzione e il Comune avrebbe avuto diritto di un risarcimento danni, mi metto nei panni di un'amministrazione comunale che non è un tecnico, significa che il Comune aveva le ragioni per proseguire ed andare avanti.

Cosa, ripeto, che 5 minuti fa è stata da lei confutata. Poi, ovviamente, e qui parlo da tecnico, mi permetto di definirmi così, nel momento in cui uno va a chiedere una risoluzione, è ovvio che la risoluzione si può chiedere sempre e comunque, bisogna vedere quelli che sono i pro e i contro.

E ripeto, ad oggi i pro erano tutti a favore del Comune, cosa che invece abbiamo appurato oggi che il Comune deve pagare 100.000 euro ed è andata bene perché avrebbe dovuto pagare molto di più qualora sarebbe andato avanti.

Il fatto poi che il Sindaco Rigioli abbia fatto una serie di affermazioni nei miei confronti, ad iniziare dal fatto che i 245.000 euro che non sarebbero stati indicati nella quantificazione dei danni è un dato di fatto.

I 245.000 euro li ha pagati il Comune di Busto Garolfo quando in realtà avrebbero dovuto pagarli quelli di SMEAM, e questo è il dato contrattuale, Sindaco, e su questo punto ci siamo già confrontati.

Dopodiché, l'ho letto benissimo, il fatto che...

(Intervento fuori microfono)

## **PRESIDENTE**

Non dialoghiamo fuori dal microfono, per favore.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Dopodiché, ripeto, il cogeneratore a Busto Garolfo non ha mai funzionato e questo lo abbiamo appurato in tutte le Commissioni che sono state fatte.

No, quindi vuol dire che quello che lei continua a dire, che i costi economici erano svantaggiosi, è evidente che erano svantaggiosi, perché nel corso di più di dieci anni si è parlato di cogenerazione, ma di cogenerazione non si poteva parlare, perché il cogeneratore non è mai entrato in funzione nel nostro Comune.

Inoltre, e giungo alla conclusione, io i gravi motivi di risoluzione, e qui mi rivolgo al collega, non li ho ancora capiti, perché lei giustamente ha fatto riferimento al fatto che Tesi o SMEAM sarebbero delle società, tra virgolette, vuote e quindi anche andando avanti non ci sarebbe stato il rischio o meglio non ci sarebbe stata l'opportunità

per il Comune, qualora il giudice avesse dato ragione all'Amministrazione, di poter recuperare soldi perché sono società e se le sono vuote, avremmo avuto una possibile sentenza, ma senza possibilità di azionarla.

E ripeto, io vorrei capire allora quali sono i gravi motivi che avrebbero indotto alla risoluzione e che avrebbero indotto il Comune a proseguire per dire: “avete tutte le ragioni del mondo e quindi risolvete il contratto.” Io, ad oggi non li ho ancora capiti. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi in merito? Prego Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. In realtà vorrei fare un pochettino delle considerazioni in merito all'intervento dell'avvocato, ma non sull'intervento perché chiaramente è un avvocato e ha seguito la causa, nessuno vuole mettere in dubbio la sua professionalità. Anzi, in realtà l'intervento del legale, che ringraziamo per la presenza non usuale, in verità conferma, in buona sostanza, quello che le Opposizioni hanno sempre detto, nel senso che comunque, sì signor Sindaco...

Mi ricordo benissimo quando proprio io, il primo Consiglio Comunale in cui si discusse della causa che era appena arrivata, perché la causa in realtà è arrivata poco dopo l'insediamento di questa Legislatura, io comunque evidenziai la preoccupazione a nome del nostro gruppo per il valore alto che veniva richiesto, cioè un milione di euro, un valore che fa sicuramente paura e lei mi rispose che assolutamente non c'era da preoccuparsi, ma anzi il Comune aveva a

sua volta dei danni da chiedere nei confronti di SMEAM. E poi la quantificazione dei danni che sicuramente non è semplice, perché comunque quando si tratta del danno, come ha giustamente detto anche lei prima, peraltro signor Sindaco, il danno va sempre provato poi in giudizio.

Quindi quello che noi abbiamo sempre detto è che la causa era tutt'altro che semplice, era una causa di un valore elevato, era una causa potenzialmente molto pericolosa per il Comune di Busto Garolfo. Sicuramente noi non vogliamo giustificare l'operato di SMEAM, soprattutto abbiamo comunque capito, perché tra le righe l'Avvocato in realtà lo ha fatto intendere, che il vero motivo di risoluzione è stato ed è legittimo, è una scelta che poi si può fare, in realtà è stata l'eccessiva onerosità di questo contratto, nel senso che aveva dei costi legati a questo famoso parametro coefficiente stranissimo, che è un po' astruso, lo rendeva eccessivamente oneroso per le casse comunali e quindi il Comune ha valutato che fosse più conveniente, per le sue valutazioni, risolverlo.

Sicuramente SMEAM ha fatto degli inadempimenti, poi ovviamente bisogna vedere se la loro gravità giustifica la risoluzione di un contratto del genere, ma questo poi, giustamente avendo fatto, non sto dicendo che lo giustifico, sto dicendo che se fosse proseguito poi l'iter giudiziario ovviamente ci si sarebbe incentrati su questo.

Quello che semplicemente voglio evidenziare è che la ricostruzione legale che è stata fatta in questa sede evidenzia come fosse una causa difficile, fosse una situazione comunque molto ingarbugliata, molto complicata, in cui ci fossero delle pretese risarcitorie del Comune, che però erano ancora tutte sostanzialmente da provare a parte i famosi 50.000 euro di cui parlava prima, gli altri andavano comunque provati. Mentre invece le richieste di risarcimento di SMEAM andavano sostanzialmente, erano più certe rispetto a quelle del Comune.

Infatti per questo motivo si è arrivati a questa transazione che comunque prevede un pagamento da parte del comune a SMEAM, non il contrario.

Questo cosa vuol dire? Vuol dire che come l'Opposizione, senza conoscere la strategia e quello che accadeva dietro le quinte dal punto di vista legale, aveva ragione nell'evidenziare la pericolosità di questa causa, nell'evidenziare il fatto che comunque la situazione poteva essere drammatica per Busto Garolfo e il fatto che comunque noi, mi viene un po' da sorridere perché si sente comunque il Comune quasi esultare come un grande risultato il pagare 100.000 euro.

In realtà è un buon risultato se pensiamo alla richiesta risarcitoria di SMEAM, perché è un decimo, ma se noi pensiamo che fino a qualche mese fa ci veniva presentata come una richiesta assurda, come le possibilità di sconfitta inesistenti.

La richiesta risarcitoria del Comune invece è molto più fondata, noi pensiamo che il Comune ha chiesto un milione di euro, SMEAM ha chiesto un milione di euro e alla fine gli ne diamo 100.000 noi, più le spese legali che comunque giustamente in una transazione vengono compensate, ma se avessimo vinto in una causa così già scritta ci sarebbero state rimborsate da SMEAM per il principio della soccombenza.

Quindi in realtà la situazione era molto più simile a quella che dipingevamo noi.

Cosa vuol dire anche questo? Vuol dire che probabilmente tutta la fase precedente è stata gestita, non diciamo male, ma diciamo è stata gestita comunque in una situazione di incertezza, quindi sono state prese delle decisioni comunque senza questo crisma della certezza.

Alla fine si ritorna a quello che abbiamo evidenziato nel primo punto, l'interrogazione in cui diciamo: l'Amministrazione ha fatto una scelta,

un investimento, investire per risolvere un contratto. Se fosse stato presentato da subito così, le valutazioni sarebbero state differenti.

Invece è sempre stato presentato come una scelta inevitabile, in realtà anche l'Avvocato prima ha detto: beh io posso dare un parere, i tecnici danno un parere, poi la scelta dell'Amministrazione è una scelta questa risoluzione.

Se non fosse stata una scelta, signor Sindaco, saremmo al contrario, cioè lei farebbe il danno erariale a non risolvere il contratto, invece non mi risulta che lei chiede il danno erariale al suo predecessore per non aver risolto il contratto prima.

Quindi è stata una scelta che è stata fatta semplicemente che non sto dicendo che sia necessariamente sbagliata; come le chiedevamo nel primo punto, noi diciamo semplicemente, “va bene, si è scelto di uscire da un contratto, di pagare una cifra per risolvere un contratto.” Va bene, vedremo se si rientrerà prima; dal punto di vista economico può essere anche una scelta valida. Sicuramente quello che non ci piace è il modo in cui in questi due anni la cosa è stata dipinta, il modo in cui è stata trattata, la narrazione che è stata fatta, perché la narrazione di oggi sembra di essere un po' in un romanzo di Orwell, nel senso che si riscrive il passato, chi controlla il presente controlla il passato. Oggi si sta dicendo qua dentro con disinvoltura esattamente l'opposto di quello che è stato detto prima. E purtroppo, diciamolo, anche in campagna elettorale.

## **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi in merito è un intervento in merito dal punto di vista legale da sottoporre..., sennò faccio intervenire l'avvocato. Do la parola all'Avvocato Roveda.

## **AVVOCATO ROVEDA**

Grazie. Gli interventi dei Consiglieri hanno una connotazione fortemente politica per cui quello sarà compito dell'Amministrazione rispondere al perché delle scelte.

Per rispondere al collega e Consigliere Binaghi - Marco, giusto? C'è una delibera della Giunta Comunale, che è la numero 146 del 25 ottobre '22, che valutava le inadempienze e le elencava in maniera precisa come omessa esecuzione degli interventi di riqualificazione nei tempi e nei modi indicati nell'offerta tecnico -economica di gara.

E questo era un dato di fatto che è stato certificato dal tecnico, cioè nella concessione si prevedevano una serie di cose e alcune sono state fatte, altre no.

Quindi si è insistito, anche noi abbiamo diffidato SMEAM dall'eseguirle, ma non c'è stato detto che l'avrebbe fatta.

L'omessa riqualificazione degli impianti di fornitura calore nell'edificio ERP in via San Remigio, l'omesso versamento dei corrispettivi contrattuali che erano i famosi 51.000 euro.

C'erano state anche delle attività un po' diciamo, non vorrei definire con un termine poco giuridico, un po' da bulli, perché per la questione della piscina avevano non solo sospeso e interrotto quello che, dal nostro punto di vista, era un servizio pubblico, ma per evitare che la piscina riscaldasse in autonomia erano arrivati dei tecnici, col furgoncino con scritto Tesi, avevano tolto dei pezzi, dei macchinari per impedire... Allora, questo è un comportamento concludente che chiaramente l'Amministrazione ha giudicato in modo negativo, io con lei.

Poi erano altre inadempienze riferibili all'articolo 9 del contratto, quindi c'è un elenco preciso di inadempienze che sono state contestate. Il collega Anderloni, difendeva, collega a modissimo, con cui abbiamo

trattato, abbiamo discusso, abbiamo litigato, ci siamo scritti tante volte e quant'altro, nella fase stragiudiziale non ha mai aderito a una proposta, a una valutazione che fosse condivisibile da parte dell'Amministrazione, perché veramente chiedevano tanti soldi.

Per il resto la questione della solvibilità era una questione che inizialmente si era posta perché con la cessione di ramo d'azienda, quella diventava una società di scopo che gestiva solo questo impianto e loro stessi ci dicevano che avevano un grande debito con la banca perché sostanzialmente Tesi ha ceduto a SMEAM e SMEAM ha pagato facendo un finanziamento di 1.400.000, che non era il valore dell'impianto per dirla tutta, perché faceva abbastanza pena per quello che ci diceva il tecnico, però quello era dei loro bilanci. Quindi da lì a portare i libri in tribunale era un attimo. Poi devo dire, per onestà intellettuale e per verità processuale, alla fine della causa SMEAM è stata reinglobata in Tesi.

Quindi di fatto noi avremmo potuto dire che non c'è più questo spauracchio perché Tesi è una società strutturata.

Però chiaramente anche lì non potevamo avere la sfera di cristallo, solo per dire che nella valutazione complessiva dell'attività, di un'attività che come giustamente diceva il Consigliere adesso, che è stata oggettivamente veramente complicata, ma non lo dico per autoreferenzialità, ma perché basta leggere le carte e basta leggere quello che c'è anche solo nelle carte protocollate in Comune.

Perché noi abbiamo usato i tecnici, l'architetto Fogagnolo, l'architetto Sanguedolce, anche tecnici esterni che erano stati incaricati in precedenza. Anche solo la raccolta di tutte le informazioni di più di 10 anni di esercizio non è stata semplice.

Però è chiaro che abbiamo cercato di gestirla in modo quantomeno lineare, sia nei Consigli, cioè si poteva anche non risolvere, però sarebbe stato secondo me un danno...., ci siamo posti anche questo

problema del danno erariale, se continuare così sarebbe stato un danno.

E' chiaro che l'emergenza della guerra ucraina aveva creato quella crisi di costi che ha aperto un po' il vaso di Pandora, poi per il resto così è stato.

Io se non c'è altro vi saluto, vi ringrazio, sono sempre a disposizione per rispondere tramite..., oppure i colleghi che mi possono trovare e a qualsiasi domanda ci sarà sempre una risposta.

Grazie e arrivederci.

## **PRESIDENTE**

Grazie Avvocato Roveda, buona serata. Do la parola al sindaco Rigioli.

## **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie Presidente, ringrazio ancora l'Avvocato Roveda.

Provo io a dare qualche risposta più politica, da un punto di vista meno tecnico.

Allora, se la scelta poteva essere quella di tollerare che una società concessionaria andasse avanti nella gestione con tutta quella serie di inadempienze c'era la scelta, però sarebbe significato appunto consentire a una società che non rispettava il contratto di proseguire per altri vent'anni a erogare calore non ottemperando quelli che erano gli obblighi contrattuali.

Io personalmente penso che questa non era una scelta.

La scelta per me era quella di farE rispettare il contratto e quindi se la società non avesse ottemperato a quelli che erano tutta la lista che ha letto prima l'Avvocato, risolvere il contratto.

Il procedimento di risoluzione contrattuale che è stato attivato dal Comune era un procedimento che dava il tempo alla società di porre rimedio.

La risposta da della parte della società è stata: no, non ti paghiamo quanto dovuto in termini di corrispettivi. Gli interventi che tu dici che noi dobbiamo fare non è vero, non li eseguiamo, mentre sul contratto era previsto quello.

Ha interrotto il pubblico servizio per più dei giorni previsti dal contratto e, ripeto, ogni singola di queste voci era motivo di risoluzione del contratto. Non bastava la somma, l'elenco che abbiamo fatto, ne bastava una per risolvere il contratto.

Naturalmente l'altro elemento di valutazione economica, perché dobbiamo fare anche della valutazione economica su eventuali danni, costi/benefici, l'ho detto prima, sulla bilancia mettiamo da una parte una cosa e da una parte l'altra. Unita a questo primo fattore scatenante, c'era anche la questione che alla fine il calore prodotto da quella centrale termica costava molto di più di quello..., l'Avvocato ha detto, degli altri Comuni, no che nel Comune di Busto Garolfo per altri edifici spendiamo per il calore.

Quindi quando io ho detto il 20 -30 % fate conto che il Comune di Busto Garolfo spende con i costi attuali 250.000 euro all'anno e fate voi per 20 anni, per 20 anni ancora davanti quanti soldi sono e rischi e benefici.

Io non è che ho tenuto nascosto qualcosa, perché i contratti li avete avuti tutti, li avete letti.

Allora, io non sono un legale, ma fino all'articolo 19, 20, 18 del primo contratto nel quale era previsto il riconoscimento del VIR, anche in caso di risoluzione anticipata per gravi inadempienze, fino a lì ci arrivavo anch'io, non ho tenuto nascosto gli atti; chi ha letto quel contratto sapeva benissimo che il VIR era un obbligo contrattuale da

riconoscere. E quando io, nei Consigli comunali ho ostentato sicurezza, non ho ostentato sicurezza sul risultato finale della causa, ho ostentato sicurezza sulla bontà dei motivi risoluzione, che sono il punto di forza, perché lei mi insegna, Consigliere Binaghi, che se io vado in giudizio con una giusta causa di risoluzione, ho degli elementi forti dalla mia parte che mi hanno consentito, perché oggi ragioniamo sui fatti concreti che abbiamo qua davanti, quella modalità mi ha consentito di andare in causa, di contrattare, forte di questo elemento che è una risoluzione per giusta causa.

Questo era la forza e che mi ha consentito di abbattere invece quelle richieste di risarcimento che in parte erano previste dal contratto.

In parte erano previste dal contratto. Quindi quando io in Consiglio Comunale ostentavo sicurezza, su questo ostentavo sicurezza e ostentavo sicurezza quando si diceva che un milione di euro avrebbero messo in difficoltà il bilancio, condivido, ostentavo sicurezza perché io ero certo, confrontandomi anche con legali e con i tecnici, che noi non saremmo arrivati mai, nemmeno lontanamente, all'esborso di quegli importi, perché l'unico importo che avremmo dovuto verificare se era legittimo riconoscere era il VIR e avevamo anche noi, dalla nostra parte, qualche carta da giocare.

Quindi l'operazione è giustificata in questo modo e ripeto, se noi sulla bilancia mettiamo anche i costi del calore per i prossimi 20 anni l'operazione è sicuramente un successo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco, do la parola alla Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Non volevo addentrarmi tanto nelle questioni legali, quindi giustamente ho lasciato che l'avvocato Roveda replicasse.

Perché secondo me questa è proprio una valutazione, cioè quello che mi piacerebbe discutere oggi invece sono valutazioni di ordine politico, più che legali, perché quelle legali diciamo che con l'intervento stasera di Roveda abbiamo un po' chiarito qual è il confine e ha chiarito un po' meglio di quanto è stato detto finora e sostenuto finora dall'Amministrazione che ha sempre ostentato sicurezza in un giudizio che invece stasera abbiamo scoperto essere davvero periglioso, ricco di insidie e di difficoltà, tant'è che l'Avvocato Roveda ci ha citato anche il caso di Rete i2 Gas come esempio virtuoso di scelta di questa Amministrazione e di molte altre del territorio che hanno imboccato con convinzione quella strada, certi delle proprie ragioni, e sono andati fino in fondo, tre gradi di giudizio, hanno vinto e quant'altro.

Ovviamente sono situazioni diverse, però non si è avuto questa sicurezza che era stata ostentata a parole, ma poi nei fatti si è arretrato, era perché evidentemente la causa aveva molte insidie, molte difficoltà.

Ripeto, non ci sarebbe stato nulla di male se in una condivisione, anche in questa assise o nelle Commissioni proposte, si fosse messo sul piatto del ragionamento anche il fatto che ci fossero dei punti di forza legali, cioè le varie gravi inadempienze che sono state ribadite più e più volte anche stasera da parte di SMEAM, a fronte invece di comunque altri evidentemente punti a loro favore e che quindi sul piatto della bilancia andassero contemperati e valutati con attenzione entrambe. Sta di fatto che però per i cittadini che magari a quest'ora ci stanno seguendo o magari ci ascolteranno, in maniera molto semplice,

nel momento in cui noi diciamo e l'Amministrazione ha sempre sostenuto che abbiamo imboccato una strada con convinzione e certezza su un giudizio e abbiamo chiesto un milione di euro di danni a questa società, in realtà siamo costretti alla fine di questa vicenda, perché poi i cittadini guardano al sodo, badano al sodo, è costata alle casse comunali e quindi alle tasche dei cittadini 100.000 euro più spese legali, dipingerla come successo mi sembra veramente forviante. Poi siamo tutti grandi, facciamo tutti politica da un po' di tempo, siamo abituati ad ascoltare ricostruzioni anche un po' difensive o di parte, però un momento di verità, caspita, penso che i cittadini lo meritino e quindi non è certo un'operazione che può essere bollata come un grande successo perché non lo è. E il fatto che, tra l'altro, si sia voluto anticipare con una conferenza stampa, una posizione che poteva essere invece più ampiamente discussa stasera anche con la presenza del legale, credo che anche questo viene da pensare che in realtà ci fosse motivo di provare a buttare sempre la palla più in là nel campo anche della comunicazione, cercando di calcare anche sui media delle posizioni che francamente non sono così come vengono dettate, raccontate e mistificate. Perché poi, ripeto, probabilmente, al netto di tutto, a fronte dei rischi che abbiamo corso, aver pagato 100.000 Euro, probabilmente è il minore dei mali. Quindi la scelta anche sostenuta, oggi stasera l'Avvocato ha raccontato anche i retroscena di una trattativa, poi esiste anche un Consiglio comunale a porte chiuse, esistono tanti strumenti per poter informare anche di dati più sensibili o anche semplicemente lasciare intendere che ci fossero in atto tentativi diversi conciliativi.

Non è stato fatto, forse si nutre anche poca fiducia nelle Minoranze, insomma, va beh.

Sta di fatto, quello che sicuramente è stato raccontato, ripeto, secondo me sbagliando, sugli giornali anticipando il Consiglio Comunale che

questo era stato un grande successo, in realtà mi sembra una montagna che ha partorito il topolino.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Allora, grazie. Sì in realtà condivido pienamente quanto detto dalla collega e effettivamente non abbiamo apprezzato la conferenza stampa fatta prima del Consiglio, ma un pochettino è anche una mancanza di rispetto, secondo me, nei confronti della sede istituzionale che non condivido, però sono scelte.

Detto ciò, in realtà il signor Sindaco diceva giustamente: “ma noi non abbiamo nascosto nessun documento”, vero, infatti nessuno l'ha accusato di questo, ma nel contratto era scritto che si doveva comunque il VIR.

VIR che comunque, come ci spiegava in realtà l'avvocato, è difficilissimo da quantificare, quindi noi che non siamo in grado di quantificare un VIR sicuramente, io no, non so se qualcun altro in questo Consiglio è in grado, io sicuramente no, però avevamo comunque evidenziato che ci fossero sicuramente una certa probabilità di dover corrispondere delle somme e in realtà adesso il Sindaco si è nuovamente contraddetto perché ora dice che: “noi eravamo tranquilli perché comunque il massimo che si doveva era il VIR.”

Eh no, l'ha detto due minuti fa... Sul resto eravamo molto tranquilli.

Poi avevamo anche noi delle carte da giocarci che erano comunque i danni.

Allora, i danni, secondo me, oggettivamente SMEAM non si può dire che non avesse provocato dei danni al Comune. Cioè questo è abbastanza lampante.

Perché comunque già solo il fatto che era tenuta a mettere in funzione un cogeneratore e non l'ha mai fatto. Cioè qualcosa che non va, no?

Già il fatto che si fosse impegnata nel contratto comunque a fare una serie di lavori che poi non ha fatto effettivamente, quello che giustamente citava anche il collega prima ma anche tanti altri, adesso è inutile che ci addentriamo nel tecnico perché poi comunque è un procedimento che... Comunque quindi effettivamente il Comune delle richieste risarcitorie che ha avanzato, una parte almeno avevano anche senso, noi non abbiamo mai detto che fossero campate per aria. Proprio alla luce di questo la transazione di 100.000 Euro, secondo noi, è sicuramente un risultato comprensibile perché comunque si preferisce chiudere una causa che può essere lunga, chiudere un procedimento che poi non sai dove ti può portare e soprattutto quando però non si è così sicuri di avere ragione, ma in ogni caso farla passare come un risultato incredibile, un successo stratosferico..., assolutamente no, perché se abbiamo appena detto comunque che il Comune aveva tutta una serie anche di sue richieste ad avanzare e che comunque del milione di euro, l'unica parte che aveva pregio era il VIR. Cioè voglio dire, non possiamo dire che i 100.000 euro sono un risultato fantastico, sono un risultato che possiamo spiegare, si può dire: va bene cittadini, il Comune deve pagare 100.000 euro a SMEAM per chiudere la causa, però considerate che altrimenti poteva trascinarsi negli anni e al di là poi della soccombenza o meno, c'erano spese vive importanti perché comunque i legali costano, i consulenti tecnici che, come spiegava l'avvocato prima costano molto anche loro, contributi unificati eccetera eccetera, quindi comunque sicuramente questo, accantonamenti sempre da fare, va bene.

Però un conto è parlare di una causa annosa e incerta che in qualche modo la chiudiamo, paghiamo una cifra comunque importante, però un altro è: grande risultato. Passiamo da un estremo all'altro, va bene, la politica è anche comunicazione, è tanto comunicazione, lo sappiamo tutti, però secondo me ci sono dei limiti, cioè tra passare da due o tre mesi prima a: “spezzeremo i reni a SMEAM”, passare qualche mese dopo a: “per fortuna gli diamo 100.000 euro e chiudiamo la causa perché altrimenti il Comune faceva bancarotta”, secondo me siamo veramente fuori strada. C'è una narrazione equidistante, una narrazione in cui si dice: “abbiamo fatto una scelta, può essere giusta, può essere un po' azzardata, ci prendiamo un rischio perché secondo noi il teleriscaldamento non è il futuro e sicuramente non gestito da SMEAM.

Pur di liberarci da SMEAM vi diamo anche 100.000 euro, ripartiamo e vedrete che risparmieremo.”

Sinceramente non avremmo avuto nulla da ridire e ve l'avremmo anche approvato senza grosse difficoltà. Ma sì Sindaco, perché noi comunque sul teleriscaldamento abbiamo sempre avuto una posizione comunque dubbiosa, perché non possiamo dire che abbia portato dei risultati, non li ha portati oggettivamente.

Non ci piace questa esaltazione, diciamo, da una posizione all'altra pur di dover dire a tutti i costi: “grande risultato.” Non ci siamo.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco.

Do la parola all'Assessora Biondi.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Mi sento di intervenire perché questa vicenda l'ho vissuta tutta nelle precedenti Amministrazioni dal Sindaco e quindi credo di poter dire qualcosa anch'io.

Credo che questo risultato sia un successo, assolutamente, credo proprio che questo risultato sia un successo dell'amministrazione, mi dispiace che qui si continui a volerla raccontare in un certo modo che non è vicino alla realtà; del resto ci avete fatto tutta la campagna elettorale con questo argomento, quindi è politicamente anche normale che dobbiate continuare a raccontarla in quel modo. Allora, la recessione unilaterale del contratto è un atto dovuto, dovuto assolutamente perché un'Amministrazione corretta e trasparente non può lasciare che il concessionario faccia tutto quello che gli pare e gli accrediti anche dei costi onerosissimi senza muovere, rimanendo lì così perché almeno è tranquillo. Fra l'altro rischia il danno erariale.

Ne avremmo avuti per altri vent'anni di questa situazione. Quindi era assolutamente, secondo il mio modo di vedere, che ero Sindaco e che quell'atto di recessione unilaterale l'ho sottoscritto, era assolutamente un atto dovuto nel senso di un mio dovere, di un nostro dovere dell'Amministrazione Comunale.

Visto il clima che c'è sempre stato diventa anche assai difficile andare ad esternare, tra l'altro anche gli avvocati non ce l'hanno mai consigliato, andare ad esternare quella che era la strategia difensiva e quindi su quello noi, troppi particolari non li abbiamo raccontati, ma effettivamente su quell'aspetto era nel contratto, bastava leggerlo, l'avete studiato per il largo e per il lungo quindi l'avreste dovuto evidenziare...

100 .000 euro che noi restituiamo a loro, secondo me, per il Comune di Busto Garolfo sono un ottimo risultato, da tanti punti di vista. Sì,

certo, il Comune di Busto Garolfo ha incamerato al momento del contratto 700.000 euro che all'Amministrazione Pirazzini facevano tanto comodo, va bene? Li ha incamerati. Per starci 30 anni ce ne sono stati dieci soli.

Già da quello, ne ha persi 20, non sarebbero stati 100.000 quelli da restituire, ma parecchi di più, se si volesse andare a vedere, al di là di quello che hanno presentato negli atti legali, io dico proprio ragioniamo concretamente di come stanno le cose da cittadini.

Hanno versato 700.000 euro per 30 anni, se ne sono andati dopo 10, ma quei soldi sono rimasti nelle casse del Comune. Hanno fatto opere per 800.000 euro, alcune delle quali sono assolutamente utili e rimangono nella proprietà del Comune di Busto Garolfo e anche lì i 100.000 euro ci stanno alla grande.

Abbiamo potuto diminuire i prezzi del costo del calore che quei 100.000 euro ce l'avrebbe mangiato in due anni in buona sostanza. Adesso ce ne abbiamo davanti altri 18 in cui andiamo a risparmiare. Abbiamo risolto in tempi rapidissimi una questione che sarebbe durata chissà quanto, costandoci di nuovo ancora più di 200.000 euro. Adesso il quadro è composto, la situazione è sistemata. Io personalmente, a questa risoluzione, a questo accordo trovato, io per questo accordo brindo volentieri, credo di aver portato un beneficio importante, assoluto a tutti i cittadini di Busto Garolfo e credo di poter andare avanti verso soluzioni più economiche, più ecologiche di aver agito nella maniera assolutamente migliore e con coraggio. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Grazie. Allora io ringrazio l'Assessore per l'esposizione che ha fatto adesso. Anche perché vorrei ricordare all'Assessore che i 700.000 euro entrati nelle casse comunali con l'Amministrazione Pirazzini, sicuramente all'epoca erano un vantaggio, stiamo parlando di quasi 15 anni dopo, la sfera di cristallo non ce l'aveva nessuno, tanto meno noi, tanto meno lei che ha votato con il suo Gruppo di Minoranza che ha votato a favore. Quindi che oggi venga qui a farmi una paternale su questa cosa...

(Intervento fuori microfono)

## **PRESIDENTE**

Non parlate fuori microfono per favore...

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Su questo fatto io non lo accetto, continuate a dire del grande successo.

Forse questo grande successo lo avremmo potuto festeggiare insieme a voi se le cose fossero state dette a monte in trasparenza, Assessore, perché qui non si sta... Dopo l'esposizione dell'Avvocato, devo dire che la situazione è stata chiarita, cosa che invece dal nostro punto di vista, per quanto ci riguarda, voi non siete stati assolutamente chiari, mai. Non che dovevate, questo perché è ovviamente palese che non avete fiducia delle Minoranze e questo è ormai di dominio pubblico, ma questo non perché dobbiamo sempre per forza prendere una posizione politica, era un problema serio, se non c'era una

convenienza, se c'era un problema di fondo, con una delibera del 2022 bastava dire: “oggi la situazione è questa, quindi vi informiamo che la situazione è questa, vogliamo procedere in questo modo”. Non vi abbiamo chiesto di darci le virgole e tutto, inutile che continuate a dire che i contratti erano alla visione di tutti quanti, i contratti li abbiamo visti, non fateci passare per deficienti ogni volta, che parliamo tanto per fare dell'aria fritta. Cioè Assessore, quindi che l'abbia sottoscritto lei, intanto l'ha sottoscritto un tecnico, perché ovviamente per affermare determinate cose, se non c'è una competenza politica deve esserci un tecnico, quindi è inutile che ci pariamo dietro al fatto che lei l'abbia sottoscritto.

Ecco, detto questo, ripeto e ribadisco che qui nessuno vuole credere che voi siate stati in malafede, voi non siete stati chiari dall'inizio alla fine e non è stato neanche bello nei confronti del Consigliere Binaghi che sia stato messo in una condizione quasi a voler attaccare l'avvocato, perché dipende anche come sono state riportate le cose, perché presentare al vostro legale una mozione dando la propria visione senza dire, in realtà -e di questo l'Avvocato questa sera ne ha preso atto- del fatto che noi non siamo stati mai messi a conoscenza della realtà dei fatti, io lo trovo anche piuttosto scorretto e qui chiudo.

## **PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessora Biondi.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

No, volevo solo far presente che i documenti li avevate, quello che riguardava il VIR c'era scritto, ma vi pare normale che in una

strategia difensiva, in un luogo pubblico, in un pubblico incontro che può essere il Consiglio Comunale, che può essere la Commissione, ci mettiamo a ricordare anche a SMEAM che comunque c'è quel punto lì. Ma vi pare normale? E' chiaro che noi non lo solleviamo quel problema, ma voi eravate assolutamente nella condizione di saperlo bene. Poi volevo dire un'altra roba, ma nel frattempo me la sono dimenticata e quindi taccio.

## **PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Grazie, ringrazio la Consigliera D'Elia e in effetti sono rimasto stupito anch'io stasera, ma non tanto dalla presenza del legale, quanto...- passatemi il termine - dalla scorrettezza, perché questa era una mozione politica e quindi pensavo di venire qui a discutere di una mozione politica, non legale, però non ho avuto problemi come abbiamo visto, anche perché comunque l'Avvocato è rimasto anche lui, scusate il termine, sorpreso dal fatto che noi, come Minoranze non sapessimo nulla, e ribadisco il nulla.

(Intervento fuori microfono)

## **PRESIDENTE**

Non parliamo fuori dal microfono.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Sindaco non dica “non è vero”, perché il legale quando era lì era palese che lui ha detto: “questa è una questione politica, io non ci metto becco”, quindi non dica cose che non corrispondono a quello che è stato dichiarato mezz'ora fa.

Detto questo, in ogni caso, e rispondo all'Assessore, il fatto che abbiamo portato avanti questa battaglia sul teleriscaldamento in campagna elettorale è vero, lo rivendico come mio gruppo e credo anche il gruppo di Insieme per Busto, per il semplice motivo che è la verità.

Cioè, quello che diceva il Consigliere Francesco Binaghi è vero, bastava semplicemente dire qual era la verità dei fatti.

Non volevate farlo in un luogo pubblico come un Consiglio comunale? Ci sono state “n” Commissioni volutamente realizzate sul teleriscaldamento. Ricordo che noi avevamo chiesto espressamente una Commissione ad hoc, non è stata voluta fare, ci è stato consigliato, usiamo questo termine, questo lemma, di usare le Commissioni già esistenti e noi l'abbiamo fatto.

In tutti gli incontri non è mai emerso nulla di quello che è stato detto questa sera.

Detto questo, ripeto, non sono e non siamo qui a sindacare quella che è o meno la bontà o non bontà dell'accordo che è stato raggiunto, perché avendo saputo a monte tutte le informazioni che ci sono state fornite questa sera, il tema immagino sarebbe stato completamente differente e diverso. Poi se vogliamo continuare a credere che questo accordo è fantastico, meraviglioso, crediamolo, però mi viene anche da dire che se questo accordo era ed è così fantastico, se c'erano e se ci sono state tutte queste gravi inadempienze, tali per cui si poteva ottenere non il recesso come è stato fatto, ma la risoluzione giudiziale,

che è il motivo per cui siamo andati in causa, perché SMEAM non è andata in causa perché voleva semplicemente soldi, è andata in causa per dichiarare che quella risoluzione non era valida, cioè non c'erano i presupposti per poter ottenere la risoluzione contrattuale. Ma senza scendere nei dettagli, ripeto e ribadisco, nel momento in cui uno ha ragione non va a pagare, di tasca sua, tutta una serie di soldi.

Di fatto è così, mi scusi Vicesindaco..., anche perché il legale giustamente ha detto: “oltre alle spese, ci sono le spese legali compensate”, quindi nella mozione noi abbiamo indicato 51.000 euro come spese legali, quindi presumo che siano 51.000 euro che abbiamo pagato a legale per raggiungere questa transazione, sommate alle 7.000 del preventivo parere che era stato dato il 2022, preventivo parere che l'avvocato ha detto questa sera: “io avevo detto quali erano tutti i rischi della risoluzione”, poi è stata una scelta politica. Punto.

## **PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco che si appresta a fare il terzo intervento.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Confermo, grazie. Allora diciamo che noi ovviamente non chiedevamo che il Sindaco o l'Assessore competente venissero in Consiglio comunale a fare una rivelazione della strategia o a evidenziare i punti deboli della Difesa, nel senso del processo.

Innanzitutto esiste anche la Capigruppo in cui non dico che nemmeno lì si deve elencare la strategia, ma magari si può semplicemente spiegare ai Capigruppo che la situazione è un pochettino più complicata, proprio perché c'è un procedimento che per

il Comune può essere rilevante, vi chiediamo di non accennare a dettagli processuali nel corso del Consiglio e vi posso assicurare che entrambi i gruppi l'avrebbero fatto.

Il problema, dal nostro punto di vista, è che è stato affermato il contrario, in questo Consiglio più volte con spavalderia, ma secondo me non è stato affermato tanto per azzittire le Opposizioni, ma sostanzialmente per fare poi bella figura sui giornali, dire che la causa di SMEAM sta andando alla grande e poi adesso che avete fatto la transazione, perché poi il cittadino è anche confuso, cioè prima vede l'amministrazione che dice: "Bellissimo, abbiamo risolto il contratto con SMEAM, adesso troveremo una soluzione meravigliosa." Ok, SMEAM ci fa causa, sì ma anzi, errore di SMEAM a farci causa perché gli chiederemo noi più danni e noi li otterremo e loro invece sono campati per aria. E poi si arriva a dire: "grandissimo risultato, gli diamo 100.000 euro." Cioè è chiaro che si vuole sempre esagerare, fare la bella figura sui social, sul giornale, vendere una grande verità, un grande successo, quando magari la situazione è complicata, non è semplice, ma non per devastanti errori del Sindaco, ma perché la situazione è oggettivamente complessa.

Perché questa situazione di SMEAM è quello che stiamo cercando di dire noi in tutti i nostri interventi, era una situazione complicata, dove c'erano comunque, si sommava la convenzione, la situazione tecnica, il fatto che poi fosse anche di difficile comprensione, perché io immagino anche il giudice ben contento della transazione per non doversi occupare di una vicenda del genere di cui noi tutti ci stiamo occupando, da due o tre anni, con una certa difficoltà.

Quindi andava benissimo. La critica che facciamo sostanzialmente è quella, poi i colleghi hanno fatto la campagna elettorale parlando del teleriscaldamento, sì ne hanno parlato però anche voi e non avete detto le cose che state dicendo oggi. Cioè nel senso che voi in campagna

elettorale avete presentato la risoluzione del teleriscaldamento come un grande successo, una cosa che avrebbe portato sicuramente solo vantaggi, magari li porterà, sicuramente ci saranno altre strade che potrebbero essere più efficienti, però in realtà con dei costi di 150.000 euro almeno per il Comune.

È chiaro che anche questa cosa in campagna elettorale proprio non è stata minimamente fatta balenare. Vero, non c'era ancora la causa di SMEAM, ma chi al mondo poteva credere che SMEAM, che aveva diritto al VIR da contratto, come ci state ribadendo, non avrebbe fatto nulla, soprattutto se era in crisi in quel momento preciso, non avrebbe fatto nulla e l'avrebbe lasciato quando ne aveva diritto da contratto.

Quindi non parliamo di campagna elettorale sul teleriscaldamento, perché sinceramente penso che non abbiate proprio raccontato la verità e anche lì abbiate fatto poi una pubblicità, in campagna elettorale è sempre legittima, però poi alla prova dei fatti si dimostra che non era per nulla vero. Tornando alla mozione, in realtà poi dopo noi parliamo tanto, poi quello che si vota è una mozione. Sinceramente è una mozione molto blanda, nel senso che non mi sembra che preveda delle accuse gravi come addirittura è stato poi fatto balenare prima, secondo me un po' ingiustamente. Qua dentro di mozioni se ne discutono fortunatamente tante e capita la mozione un po' più vigorosa e anche sul teleriscaldamento, in passato, ne abbiamo avute sicuramente di più forti. Questa, in realtà, è una mozione che mira semplicemente a, se la ben comprendo, ad approfondire il tema in una Commissione apposita, quindi discutendone e arrivando a delle conclusioni. Conclusioni... e già semplicemente in questa ora di discussione siamo arrivati ad avere infiniti elementi in più di quelli che avevamo oggi alle cinque, quando siamo arrivati a questo Consiglio. Quindi sinceramente non vedo dei particolari problemi nella mozione specifica.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere, do la parola all'Assessora Biondi.

**ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì, dico poche cose, forse anche poco significative.

**PRESIDENTE**

Chiedo scusa, ricordo che è il terzo o ultimo intervento.

**ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì, sì. Però mi sento di doverle dire. Tanto per cominciare, noi abbiamo, dice il Consigliere Francesco Binaghi, noi siamo usciti sbandierando questo successo, e ribadisco per me è un successo, avremmo potuto aspettare eccetera eccetera.

Io ricordo, Consigliere che proprio il suo gruppo prima che uscissimo noi era già uscito con un post di Facebook invece attaccando questo risultato.

Poi riguardo a quello che diceva Marco Binaghi, il Consigliere Binaghi, intanto le Commissioni sono pubbliche, quindi se noi avessimo parlato di questo in Commissione, le Commissioni sono pubbliche, lei ha visto che alle Commissioni hanno partecipato anche i cittadini, quindi le commissioni sono pubbliche, sia quella Area Assetto del Territorio che era già pronta e ha fatto quello che doveva fare, sia eventualmente anche un'altra Commissione creata, una Commissione speciale, e non sarebbe cambiato proprio niente.

Quello che mi viene da dire è che dopo aver spiegato tutti gli aspetti di questa vicenda, lei ha ripreso la parola e ha ridetto in buona sostanza, le stesse cose che diceva prima, il che mi fa pensare che qui proprio non ci vogliamo ascoltare e quindi anche tutto il discorso del dialogo etc. si fa in due. La posizione sul teleriscaldamento l'avete presa rigida, proprio di punta, in tutta la campagna elettorale ci siete andati avanti e stasera proprio lei non si smentisce e va avanti in quel senso. Noi avremmo anche potuto, non credo che sarebbe stato logico e prudente, andare a raccontare aspetti che, torno a dire, erano nelle vostre mani perché gli atti ce l'avevate, bastava leggerli, vi ci siete impegnati tanto, non l'avete visto, cioè era lì.

Grazie, basta.

## **PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Milan.

## **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, allora, prima una cosa che forse non mi compete, ma mi rivolgo alla Consigliera D'Elia. Penso che sulle 700.000 euro ci sia stato un fraintendimento perché penso che l'Assessore Biondi non volesse mettere assolutamente in discussione l'operazione di incasso del Comune di 700.000 euro. Il mio ragionamento era diverso, non era stato mai messo in discussione, mi sono sentito di intervenire per quello perché non ho visto che poi non è stato... Io non sono ovviamente un legale, però ho un minimo di esperienza nel mondo del lavoro e nel mondo del lavoro l'istituto della rinuncia alla transazione è utilizzato tantissimo, moltissime volte e non tutte, anzi la maggior parte delle volte la transazione non vuol dire un'ammissione di colpa,

questo lo dico proprio in maniera... anzi tantissime transazioni, sì, è verissimo, è verissimo, non lo sto dicendo una... la somma in quel caso viene pagata per il solo chiudere la lite, quindi non è sempre vero che una transazione vuol dire un'ammissione di colpa.

Dal mio punto di vista posso dire qualche cosa anche io riguardo al bilancio.

Ovviamente i rischi sono stati soppesati, poi fortunatamente il rischio che era stato poi, per quanto riguarda il bilancio, calcolato dagli Avvocati, in maniera poi si è rivelata concreta proprio da un punto di vista, come termini economici come poi vedremo anche con la variazione di bilancio. E posso dire che i rischi chiaramente erano stati soppesati anche sulle capacità del bilancio, molto di più di quando sono stati fatti con 2i Rete Gas, che qui 2i Rete Gas era molto più grande, era molto più impattante per quanto riguarda il bilancio comunale.

Quindi anche da questo punto di vista era stato fatto un minimo di analisi dei costi su come avrebbero potuto impattare sicuramente in maniera rilevante, ma probabilmente non drammatica per quanto riguarda i bilanci, cosa che invece per quanto riguarda i consumi, sempre parlando di bilancio, è evidente ma era già evidente il guadagno, in termini economici, proprio sui consumi degli edifici comunali.

Quindi quello che è il mio compito, quello di tenere sostanzialmente ben indirizzata da un punto di vista economico la barca, diciamo così, dell'Amministrazione Comunale, io non posso che essere effettivamente molto soddisfatto proprio in termini economici di questo risultato, perché se è vero che, come ha già detto anche ampiamente sia il Sindaco che l'Assessore Biondi, se è vero che abbiamo un esborso di 100.000 euro, sicuramente sia per il pregresso

sia per il futuro e i consumi futuri sicuramente avremo un vantaggio di tipo economico.

## **PRESIDENTE**

Do la parola alla Consigliera D'Elia che si appresta a fare il terzo e ultimo intervento.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Scusate se sorrido, però davvero l'Assessore Milan, forse è stato meglio che abbia parlato prima lei, perché altrimenti non le avrei potuto rispondere, perché sull'esternazione dei 700.000 euro dell'Assessore Biondi il messaggio che voleva dare era chiarissimo.

Quindi io ho avuto la mia interpretazione, poi qua ormai siamo tutti legali quindi facciamo gli avvocati difensori di tutti, però va bene.

Su quello che lei dice che uno va a dare 100.000 euro anche se avesse ragione allora intanto io mi sento offesa nella mia intelligenza, seppur limitata magari rispetto alla vostra, però le posso dire che si contraddice un'altra volta quindi rimane in linea con quanto detto ha il Sindaco perché l'avvocato, il vostro avvocato Roveda, ha detto tutt'altro nell'esposizione, quindi in realtà tanto ragione non ce l'avevate, sennò questi 100.000 non li davate.

Per quanto riguarda il post, invece a cui faceva riferimento l'Assessore Biondi, non era un attacco, è un'interrogazione che abbiamo presentato, dove lecitamente chiedevamo delle informazioni del perché, e qua dico sempre le stesse cose, mi dispiace, se avete ragione perché date i 100.000, non conosciamo i dati, non conosciamo qual è la vostra strategia, stasera ne siamo venuti a conoscenza e quindi mi sembrava una cosa lecita.

Noi non ci prendiamo né meriti che non ci toccano, né tantomeno ci prendiamo la briga di attaccare qualcuno quando non ci sono i presupposti, Assessore.

Quindi sì, mi guarda così, però io la guardo e le dico che in effetti è quello che penso.

Non parliamo neanche delle Commissioni, perché sono state fatte Commissioni, dopo che è stata richiesta una Commissione ad hoc dai colleghi è stato detto: “ma no, facciamo prima a fare delle Commissioni, ce le abbiamo già...” Commissioni con dei tempi biblici dove nell'ultima abbiamo assistito tutti davvero a un teatrino vergognoso da parte di tecnici che sono arrivati in maniera, a parer mio, piuttosto arrogante, senza tenere il minimo rispetto nei confronti uno dei Consiglieri, alzando la voce, discorsi che non centravano niente con quello che volevamo sapere, si è entrato volutamente nel merito del chilowattora, del consumo, cosa che a noi in realtà a questo punto non interessa, perché noi volevamo soltanto sapere se la scelta dell'Amministrazione di risolvere il contratto era dovuta, era fondata, cosa che, ripeto, abbiamo scoperto questa sera, come stanno le cose, o se era una scelta politica.

Quindi non è che parliamo a vanvera, i fatti parlano e quando vi abbiamo chiesto la registrazione delle Commissioni mi dispiace, è proprio questo, non mi si venga a dire: registrare le Commissioni e poi viene meno l'informalità, non mi interessa perché ci sono state un sacco di contraddizioni e quindi è giusto che rimanga traccia di tutto, a tutela nostra e a tutela vostra, quindi grazie.

## **PRESIDENTE**

Do la parola al Sindaco Rigioli per il terzo e ultimo intervento.  
Terzo e ultimo intervento.

## **SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Allora sì sicuramente ma io non sono in disaccordo nel registrare le Commissioni, l'ho detto anche in Consiglio Comunale, per me potrebbe anche andare bene, figuriamoci, perché io sono convinto, come voi siete convinti che io o la Maggioranza dicono le cose e si contraddicono, io sono convinto dell'esatto contrario, cioè sono convinto che voi state dicendo le cose contraddicendovi e cambiando idea, opinione, posizione a seconda di come vanno le cose.

È un mio punto di vista rispettabile, penso come il vostro che state esternando stasera.

A mio modo di vedere comunque diciamo che la causa fosse complessa, sinceramente a me non pare di averla mai nascosta.

Poi io sono anche altrettanto certo che, come ho detto prima, l'ho notato, le posizioni delle Opposizioni, poi anche loro sono un po' camaleontiche, cambiano a seconda di come vanno le cose. Un momento il teleriscaldamento è la cosa migliore del mondo, poi dopo non è proprio così. E anche io ho il sospetto e penso che anche la posizione che avrebbero tenuto le Opposizioni nel caso avessimo scelto di andare avanti con la causa sarebbe stata diversa da quella di stasera.

Io alla fine quello che conta di tutto quello che siamo andati, a mio modo di vedere è il risultato ed è portare a casa un risultato che vada a beneficio dei cittadini e noi oggettivamente lo abbiamo portato a casa perché abbiamo chiuso un contratto che non portava benefici dal punto di vista ambientale, ecologico e neanche dal punto di vista economico, un contratto che noi non abbiamo voluto e abbiamo appurato che quella centrale, così come era stata concepita, pensata, realizzata, oggi come oggi non è sostenibile quindi è un bagno di sangue dal punto di vista economico.

Abbiamo chiuso il contratto, lo abbiamo chiuso sì riconoscendo in questo atto transattivo 100.000 euro al gestore, abbiamo ottenuto nella pancia del bilancio comunale 700.000 euro incassati, abbiamo acquisito la proprietà degli impianti realizzati e ora il prodotto degli interventi che andremo a fare di efficientamento energetico produrrà un risparmio energetico, quindi complessivamente è un risultato economicamente vantaggiosissimo e inattaccabile dal mio punto di vista, in maniera oggettiva.

Per me quello che conta è il risultato, poi le posizioni cambiano, girano, le abbiamo viste di tutti i colori, quindi non è che mi aspettassi gli applausi stasera. E quindi il mio ultimo intervento lo chiudo così.

#### **PRESIDENTE**

Do la parola alla Consigliera Cova... Consigliere Binaghi Marco, do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Una cosa molto molto molto veloce. Allora innanzitutto non ci sono mai state posizioni camaleontiche e le posizioni camaleontiche le ha chi cambia.

#### **PRESIDENTE**

Chiedo scusa..., è l'ultimo intervento.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

E' l'ultimo intervento, sì, è solo per rispondere al Sindaco perché non mi piace essere accusato di qualcosa che onestamente non mi appartiene.

Posizioni camaleontiche non le ho mai avute per il semplice motivo che non mi sono e non ci sono state fornite le informazioni e non è per ribadire il concetto, ma forse è l'elemento essenziale che non si riesce a ben comprendere questa sera.

Detto questo, la mozione era stata presentata volutamente perché, visto e considerato che abbiamo appreso che c'è stata l'udienza l'8 di maggio, in quella sede potevate tranquillamente e il legale lo potrà confermare in ogni sede, si poteva tranquillamente chiedere un rinvio per valutare unitamente a noi, Sindaco lo faccio di mestiere quindi onestamente...

(Intervento fuori microfono)

## **PRESIDENTE**

Non rispondiamo fuori microfono.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Detto questo si sarebbe potuto tranquillamente discutere dandoci alcuni dettagli che ripeto non sapevamo. Detto questo, io adesso non voglio ritornare a discutere se è stata una scelta giusta o sbagliata, e quant'altro perché sul teleriscaldamento si è parlato tanto.

Poi voi avete una posizione, noi abbiamo la nostra.

Giustamente, come hanno detto i colleghi, le Commissioni, scusate la brutalità, sono servite poco o nulla, specie l'ultima è stata una cosa vergognosa per l'atteggiamento di alcuni tecnici.

Detto questo, ripeto, è andata così. Secondo noi come centrodestra non è stato un risultato ottimale e non condivido neanche quello che dice il Vicesindaco che comunque bisogna trovare le transazioni e sono la cosa migliore anche chi ha ragione.

Io onestamente non trovo che sia così. Ripeto, scelta vostra.

Va bene, ne prendiamo atto. Dal nostro punto di vista è svantaggiosa in alcuni aspetti e vantaggiosa in altri. E questa si è posizione camaleontica, ma in questo senso, perché ci sono state fornite solo ora delle informazioni, quindi ne prendiamo atto.

Sicuramente voi voterete contro, perché tanto ormai è anche inutile discutere di una mozione, quando di fatto, in assenza di contraddittorio, avete già definito il tutto, va bene.

E' l'ennesima dimostrazione del fatto che la volontà collaborativa sempre costantemente detta, non è stata rispettata, anche questa volta, in un tema così importante e così impattante per le casse del comune.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Do la parola alla Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Stasera abbiamo ragionato molto di questo tema dal punto di vista legale, politico, eccetera, ma ci siamo soffermati non ancora, ma adesso lo faremo, anche su tutti quei cittadini che sono stati coinvolti da questa scelta e che comunque hanno dovuto pagare di tasca loro il

distacco dal teleriscaldamento e quindi poi un nuovo servizio con nuove caldaie e quant'altro.

Quindi non è stata una scelta del tutto neutra anche rispetto non solo alle casse comunali, ma anche ad altri cittadini che sono stati coinvolti da questa scelta.

Ora, la partita è molto complessa, tecnicamente, giuridicamente, c'è stato un affastellarsi di questioni. Diciamo però questo, che noi siamo stati sempre granitici e quindi non accettiamo assolutamente che si dica che abbiamo tenuto, siamo andati sull'ottovolante, abbiamo tenuto posizioni strane, una volta di qui, una volta di là, perché questo non è assolutamente vero; abbiamo sempre sostenuto che il teleriscaldamento, ma nome corretto per una tecnologia corretta, cioè che funzionasse, è una tecnologia che viene utilizzata, che verrà utilizzata anche dai nostri vicini di casa.

Quindi vuol dire che non è la tecnologia in disuso o in dismissione, che ha tutta una valutazione positiva anche rispetto alle scelte ecologiche, perché non mi si venga a dire che la singola caldaia ha un effetto, dal punto di vista ecologico meno impattante rispetto a un teleriscaldamento che ha tutte le caratteristiche e tutti i sacri crismi del teleriscaldamento.

Il problema è che questo impianto non lo è, quindi è chiaro che qua è una mistificazione nel continuare a raccontare che si è dismesso un impianto che non lo era, cioè si racconta una verità che non c'è. Poi è un consesso politico, è normale dividersi, avere delle posizioni anche diverse, c'è una Maggioranza, c'è una Minoranza, è normale, è una dialettica politica normale, non mi stupisce questo, però non vendiamo una verità che non c'è. E' una strada, forse era anche un po' obbligata dal punto di vista legale in quest'ultimo tratto che è stata scelta, ci poteva essere una condivisione maggiore di strategia; si è scelto di non farlo, ma va bene, diciamo che però il fatto che comunque

l'Amministrazione ha dovuto pagare 100.000 Euro è un dato assolutamente che peserà sulle tasche dei cittadini.

Detto ciò bisogna assolutamente raccontare le cose come stanno, è stata una procedura, non c'è niente da brindare su questo, perché sennò e soprattutto non si possono mettere in bocca alle Minoranze dati, fatti, dichiarazioni che non sono state mai fatte in questi termini, cioè almeno la correttezza istituzionale tra di noi. Già sono stati anticipati i concetti del Consiglio in una Conferenza stampa, perché è più comodo così senza contraddittorio.

Va bene, siamo vecchi di politica, abbiamo capito, però non possiamo arrivare in Consiglio dicendo che noi abbiamo cambiato idea.

Noi proprio non abbiamo mai cambiato idea su questo tema. Quindi, dai, il brindisi lo rinviemo a un'altra volta.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con il voto?

Favorevoli? 4 favorevoli.

Contrari? 12 contrari.

La mozione è respinta.

Ora faremo una pausa di mezz'ora. Riprenderemo alle 21:50.

*(Segue sospensione)*

## **PRESIDENTE**

Possiamo riprendere. Prima di iniziare comunico che l'Assessore Re' è dovuta tornare a casa e si scusa e non potrà continuare il Consiglio Comunale.

## COMUNE DI BUSTO GAROLFO

### PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025

#### **PRESIDENTE**

Procediamo dal punto numero 7: “Mozione per l'intitolazione di una via cittadina alla memoria di Sergio Ramelli, presentata dal Gruppo Consigliare centrodestra per Busto Garolfo e Olcella.”

Do la parola al Consigliere Binaghi -Marco.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Grazie. Vado con la lettura della mozione.

*“Mozione di intitolazione di Una via cittadina alla memoria di Sergio Ramelli.*

*Il Consiglio comunale di Busto Garolfo premesso che gli anni '70, i cosiddetti anni di piombo, sono una delle pagine più tristi della nostra storia;*

*che in Italia, a Milano in particolare, imperversava un'assurda e cruenta guerra civile, soprattutto tra i giovani e nelle scuole.*

*La tragica vicenda di Sergio Ramelli, così come quella di altri ragazzi politicamente schierati, sia a destra sia a sinistra, è l'emblema di un periodo buio e crudele, che ha visto tanti giovani morire solo perché spinti da nobili ideali, anche se divisivi, a cui credevano sinceramente e fortemente.*

*Il 29 aprile del 1975 moriva in un letto di ospedale, dopo 47 giorni di agonia, Sergio Ramelli, un ragazzo di 18 anni che il 13 marzo dello stesso anno, fu aggredito da un commando di Avanguardia Operaia a colpi di spranga e chiavi inglesi mentre rientrava a casa.*

*Sergio Ramelli fu vittima innocente della follia di un gruppo politico avversario.*

*I suoi assassini sono stati condannati dopo oltre dieci anni da sua scomparsa.*

*Era un ragazzo come tanti altri della sua età in quel periodo storico e viveva i suoi 18 anni tra lo studio, l'oratorio e l'impegno politico.*

*Frequentava l'istituto tecnico Molinari di Milano quando fu etichettato con il marchio di fascista solo per aver composto un tema in cui condannava l'operato delle Brigate Rosse.*

*Fu così che Sergio dovette subire un processo popolare nella sua scuola.*

*Fu più volte aggredito e infine si trovò anche costretto a cambiare istituto e subì l'ostracismo di molti professori e studenti cosiddetti democratici.*

*Costatato che nonostante le aggressioni, precedentemente ricevute, Sergio mantenne con coerenza e fedeltà il suo impegno politico che gli valse la condanna a morte, da parte della Sinistra più estrema.*

*La storia di Sergio Ramelli è raccontata anche da libri e documentari ed è emblematica perché nell'ambito della violenza politica degli anni Settanta essa rappresenta uno degli omicidi più volenti per la sua ferocia, per la persecuzione subita dalla vittima e dalla sua famiglia e per le efferatezze messe in atto da persone, peraltro studenti di Medicina che hanno agito per motivi puramente ideologici spinti da fanatismo omicida.*

*Considerato che Busto Garolfo meritoriamente promuove iniziative finalizzate a tutelare le diverse realtà culturali, politiche e religiose*

*presenti, sensibilizzando l'opinione pubblica sulla libertà di espressione, il rispetto dell'altro e la libera manifestazione delle proprie idee, la memoria di Sergio Ramelli è già onorata attraverso intitolazioni toponomastiche in diverse località italiane.*

*Impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare l'iter necessario per l'intitolazione di una via o la strada o largo o piazza o giardino a Busto Garolfo alle memorie di Sergio Ramelli.”*

Ora, questa mozione l'abbiamo presentata perché comunque riteniamo importante onorare la memoria di una persona, di un ragazzo a 50 anni dalla sua scomparsa che, a prescindere dall'orientamento politico così com'è intitolata ed è stato contenuto e scritto nella mozione, si tratta di una persona che manifestava liberamente le sue idee, siano esse politiche o di espressione, così come previste all'interno della nostra Costituzione, e a fronte del fatto che comunque era uno studente che voleva semplicemente dissentire da un modo che in quegli anni era davvero cruento - e mi riferisco alle Brigate Rosse, chi ha vissuto negli anni '70/'80 si ricorderà il clima di odio e di terrore che comunque imperversava nelle nostre cittadine - e anche a fronte del fatto che Poste Italiane, quindi lo Stato di fatto ha riconosciuto e ha pubblicato, o meglio messo in produzione un francobollo alla memoria di Sergio Ramelli, ci è sembrata l'occasione utile e importante, anche nobile, per affrontare un tema tanto scomodo negli anni passati quanto attuale allo stato dei nostri giorni, proprio per dimostrare che, a prescindere da quello che è un colore politico di una persona, i nostri ideali, la nostra libertà e le nostre idee dovrebbero sovra-valicare questi aspetti davvero gretti, meschini che tante volte non riusciamo nemmeno a comprendere.

Quindi, a fronte di questo noi chiediamo che la mozione venga approvata con l'intitolazione di una via, di una strada, di una piazza a memoria di questo ragazzo che di fatto ha perso la vita solo e soltanto

perché si era opposto a quello che era in quegli anni il tema delle Brigate Rosse. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi Marco. Do la parola alla Consigliera Borsani.

## **CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Grazie della parola. Allora, in merito alla mozione appena illustrata dal Consigliere Marco Binaghi, volevo esprimere la nostra contrarietà a nome di tutto il Gruppo Busto Garolfo Paese Amico all'intitolazione di una via cittadina alla memoria di Sergio Ramelli, ora vi spieghiamo il perché, pur con il massimo rispetto per il dramma umano che ovviamente la sua vicenda rappresenta. Ramelli, infatti, fu vittima di un'aggressione brutale e ingiustificata, espressione di un periodo tragico della nostra storia nazionale che, come diceva il Consigliere Binaghi appunto, furono gli anni di piombo, un'epoca segnata da un'escalation di violenza, da un clima di odio ideologico e da un diffuso disprezzo per le regole democratiche e per il confronto civile. In quegli anni, infatti, l'Italia fu attraversata da numerosi attentati, aggressioni che colpirono centinaia di vittime, tra cui studenti, operai, rappresentanti delle Forze dell'Ordine e semplici cittadini. La morte di Sergio Ramelli, come quella di tanti altri, merita una ferma condanna, al di là di ogni appartenenza o schieramento politico, perché infatti nessuna idea e nessun ideale giustifica mai la violenza in alcun modo. Tuttavia, proprio perché la memoria collettiva è un atto pubblico che dovrebbe parlare all'intera comunità, riteniamo che non sia opportuno concretizzare la richiesta della vostra mozione

in quanto rischia di essere percepito come un atto escludente e divisivo, perché a distanza di decenni il nome di Sergio Ramelli continua ad essere evocato in contesti politici divisivi e il rischio di trasformare un'intitolazione in un gesto di parte è reale. In un momento storico in cui la memoria deve servire ad un unire e non dividere, crediamo che il modo più giusto per onorare le vittime della violenza terroristica sia farlo in modo appunto universale e inclusivo, per questo motivo, prendendo come punto di partenza la vostra mozione in questione, proponiamo una nuova mozione che preveda l'intitolazione di un'area pubblica a tutte le vittime del terrorismo, con la speranza di creare un luogo di memoria che non appartenga ad una parte della comunità, ma alla comunità nella sua interezza. La mozione, poi, sarà illustrata nel prossimo punto all'Ordine del Giorno e speriamo che sia intesa come un segno di pacificazione che riconosca il dolore di un periodo violento con onestà e dignità svuotato, però, da strumentalizzazioni e senza che venga trasformato in un ennesimo strumento di conflitto ideologico. Quindi, ci auguriamo che venga percepito il tentativo di una proposta condivisibile, votabile favorevolmente e per questo non è nostra volontà aggiungere ulteriori motivazioni o elementi che possano portare alla discussione di questa mozione, per cui ci asterremo dal farlo e come anticipato voteremo contrari. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliera Borsani. Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Allora, apprendo con sfavore la contrarietà all'approvazione di questa mozione perché lei, Consigliera Borsani, ha parlato di non essere divisivi. Qui stiamo ricordando la memoria di un ragazzo che è stato tragicamente e barbaramente ucciso 50 anni fa, ripeto, lo Stato italiano con Poste ha riconosciuto e l'emblema è la stampa di un francobollo a tiratura limitata, quindi il fatto nobilissimo che con la vostra mozione voi volete approvare un'area dedicata a tutte le vittime del terrorismo è sicuramente importante, lodevole, ma allo stesso tempo state di fatto ancora una volta, come dire, non nascondendo, però mortificando per l'ennesima volta la storia di un ragazzo che non ha fatto niente di male, semplicemente aveva espresso delle idee e ciononostante a distanza di 50 anni voi mi parlate ancora che può essere divisivo? Apprendo davvero con sfavore questa cosa, pensavo che Busto Garolfo avesse superato queste ideologie, mi dispiace dirlo. Ho finito.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi Marco. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Allora, ci sono diversi ragionamenti da fare, a partire dalla mozione dei Colleghi e dalla risposta che ha fornito la Consigliera Borsani, a nome di tutto il suo Gruppo immagino, quindi. Diciamo che quando si vota una mozione, secondo me, bisogna leggere il testo e capire che quello che si vota non sono le intenzioni che noi

attribuiamo ai presentatori o che pensiamo che possano venire attribuite in qualche modo dall'esterno o il fatto che ci sia dietro un partito politico o quant'altro. In realtà il testo di questa mozione non parla in nessun modo, non è in nessun modo strumentale, è un testo che non ha nessuna connotazione politica perché non evidenzia il fatto che una parte politica abbia subito degli omicidi e un'altra no, perché banalmente questo - e sono il primo a dirlo, ma i Colleghi lo condividono con me son certo - non è così. Ovviamente il periodo del terrorismo - e ben ha detto da questo punto di vista la Collega Borsani - è stato un periodo in cui il sangue scorreva da ambo le parti, la violenza c'era da ambo le parti; come sempre io ritengo che i violenti utilizzino un'ideologia per poi dare sfogo alla propria brutalità, e quindi in realtà anche la matrice ideologica del terrorismo nero, terrorismo rosso o terrorismo islamico di cui sentiamo parlare oggi, spesso sono solo un pretesto per dare sfogo a degli istinti brutali. Quindi, io sarei il primo a dissentire con una mozione che vuole parzializzare la storia di questo paese, ma non è il caso di questa mozione Colleghi, questa è una mozione molto neutra che semplicemente chiede di ricordare un ragazzo. Ora, ci sono state diverse vittime, le vittime ovviamente vanno sempre rispettate e vanno sempre... dal punto di vista umano il cordoglio è sempre necessario, però ci sono vittime e vittime. È chiaro che scontri di piazza in cui qualcuno ha la peggio, il dispiacere c'è sempre, il cordoglio c'è sempre, però ecco probabilmente è stato un tafferuglio in cui uno è stato più sfortunato dell'altro, un ragazzo giovane ovviamente è sempre un dramma, però una via in questo caso sarebbe sicuramente fuori luogo, una via o comunque la mozione parla in realtà di uno spazio pubblico eh, quindi genericamente inteso. Sergio Ramelli, se voi avete letto un po' la sua storia è veramente una storia straziante, perché questo era veramente un ragazzo, un ragazzino diremmo oggi

perché era un liceale, che ha semplicemente scritto un tema in cui criticava le Brigate Rosse e riteneva che il sindacato avrebbe dovuto prendere delle distanze più forti da loro. Tra l'altro poi, ironia della sorte, il sindacato lo fece negli anni successivi, la famosa svolta di Lama eccetera. Venne preso di mira da un gruppo di bulli che in quel periodo nella scuola sostanzialmente si identificavano con... credo Avanguardia Operaia, una di queste Associazioni che gli resero la vita impossibile, lo costrinsero a cambiare scuola, lo costrinsero a cambiare le proprie abitudini, lo malmenarono in diverse occasioni e addirittura misero una bomba nell'auto del professore di religione che aveva provato a difenderlo, una bomba che causò alcune decine di feriti. Quindi, il concetto... dopodiché lui cambiò scuola, cercò anche di cambiare le sue abitudini di vita, quindi veramente una vita completamente segnata; venne di nuovo raggiunto da un commando di questi avanguardisti a 18 anni, aveva Sergio Ramelli, venne ucciso con una chiave inglese ma nemmeno sul posto, venne praticamente mandato in coma e mentre il ragazzo era in coma queste persone andarono a minacciare il fratello, quindi questo è un dramma umano incredibile. Tra l'altro in realtà Sergio Ramelli probabilmente non aveva nemmeno... innanzitutto era un ragazzo molto giovane, ma non aveva nemmeno una connotazione ideologica così esagerata, era sicuramente di destra, probabilmente era cattolico da quello che si sa e si avvicinò, poi, ai movimenti studenteschi di destra ma fondamentalmente per non restare isolato, per trovare una protezione, quindi quello che ha vissuto è veramente un dramma che ci parla, oltre che di terrorismo, anche di libertà di espressione e di bullismo dal nostro punto di vista, quindi è una figura che merita di essere ricordata.

Poi, su cosa sono d'accordo col vostro discorso, invece: che questo non vuol dire che debba essere ricordato solo lui. Quindi, io avrei

gradito personalmente molto di più, perché quello sarebbe stato non ideologico, invece dire: "non ricordiamo Ramelli perché era una vittima di un certo pensiero politico" sarebbe come se io dicessi: "sì, io sono contro il fascismo, però Via Gramsci no, perché Gramsci era molto connotato politicamente, facciamo Via vittime del fascismo", io sono favorevolissimo a Via Gramsci, pur non condividendo quasi nulla del suo pensiero, ma ritengo che sia ben meritevole di avere una via a Busto Garolfo, così come tante altre figure. Sarebbe stata una scelta che io personalmente avrei apprezzato molto di più, se voi invece aveste proposto a vostra volta un altro personaggio, un'altra figura simile a Ramelli, vittima di atti terroristici, di una situazione simile e magari dedicare un qualcosa a entrambi, proprio in modo da dare la giusta percezione di quegli anni di piombo dove, comunque, ci furono violenze forti, il terrorismo rosso, il terrorismo nero, e voltare una pagina. Tra l'altro un bel segnale di fratellanza anche secondo me sarebbe stato, io da questo punto di vista se voi aveste presentato una proposta del genere noi l'avremmo accettata e penso anche i Colleghi. In questo caso, invece, io vedo purtroppo che cadete un pochettino nella trappola dell'ideologia, cioè quella che mi fa dire: "non ricordo questo personaggio perché non è mio", non è così il concetto, perché siamo tutti contro il terrorismo, siamo tutti contro la violenza, siamo tutti contro il bullismo, siamo tutti contro una storia toccante come quella di un ragazzo di 18 anni che viene bullizzato e ucciso, lui e anche la famiglia successivamente, semplicemente per aver criticato in un tema le Brigate Rosse; tra parentesi, non ha scritto un tema facendo un'apologia di qualche regime militaresco sudamericano, ha criticato le Brigate Rosse, cioè dei terroristi che ammazzavano la gente. Quindi, è molto triste... veramente, una persona che anche dopo la morte deve venire etichettata come divisiva quando non lo è per nulla, non è per nulla così, quindi io vi invito a rivedere la vostra posizione,

ci sono tantissime vittime anche del terrorismo nero che meritano di essere ricordate, che hanno una storia magari non così diversa da quella di Ramelli e si potrebbe tranquillamente - io me ne sono anche cercato alcuni - commemorare insieme, e sarebbe stato un messaggio secondo me molto migliore da dare ai cittadini di Busto Garolfo, un messaggio veramente di superamento dell'ideologia davanti alla violenza, davanti a situazioni di questo tipo. Mi dispiace perché veramente sembra quasi che il bullismo, la vessazione nei confronti di questo ragazzo purtroppo continuino anche a 50 anni addirittura dalla sua scomparsa. Quindi noi... ovviamente non serve a niente perché chiaramente voi avete già deciso e purtroppo so che non cambierete idea, nonostante credo di avervi dato qualche spunto di riflessione, non cambierete idea però noi comunque la voteremo, questa mozione, convintamente.

Aggiungo solo un'altra cosa: è ovvio che ci sono centinaia di vittime del terrorismo, purtroppo, però è altrettanto ovvio che a Busto Garolfo ci sono vie dedicate a diverse figure singole; abbiamo via Vivaldi, abbiamo Via Puccini, abbiamo via Bellini, non mi risulta che abbiamo via Salieri, non mi risulta che abbiamo via Mozart, non mi risulta che abbiamo via Beethoven, cosa dobbiamo fare? Abolire tutte queste vie e chiamarla via dei musicisti? Abbiamo Via Milano, abbiamo via Roma, non abbiamo via Venezia, non abbiamo via Firenze, sono delle città che per la storia d'Italia sono analoghe, quindi ovviamente si fanno sempre delle scelte quando si dedica una figura a un personaggio. I partigiani, abbiamo via Alfredo Di Dio, un grandissimo partigiano, ma non abbiamo una via per tutti i partigiani che sono morti in Italia, è chiaro. Quindi, ovviamente viene presentata una mozione per dedicare la via ad una persona che è emblematica di questo clima, di questa situazione, questo non vuole dire sminuire gli altri ma vuol dire semplicemente voler ricordare, voler dare spazio a questa storia, che

non significa che non si possa dare spazio ad altre storie. Però, invece, negarla e sostituirla con una cosa così generica, così un po' asettica, così un po' generalizzata, ovviamente secondo noi...

## **SINDACO**

Invito gentilmente ad avviarsi alla conclusione, grazie.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Va bene, concludo. Secondo noi vuol dire un pochettino, in realtà, continuare a cadere nell'ideologia, continuare un pochettino a non riconoscere la memoria di questo ragazzo, un ragazzo che, quando era vivo, se leggete la sua storia, è stato veramente ostracizzato in tutti i modi, grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Ci sono altri interventi? Do la parola alla Consiglieria Cova.

## **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Ringrazio il Consigliere Francesco Binaghi di aver fatto anche questa dissertazione storica che è sempre... secondo me sono momenti, diciamo, di riflessione collettiva che possono essere utili e il fatto che si svolgano all'interno di un Consiglio Comunale penso che abbiano veramente un valore. Ovviamente quello che... l'illustrazione che ha fatto il mio Capogruppo ovviamente penso che sia l'idea di voler provare ad andare oltre, con questa mozione, anche con un atto

davvero di pacificazione di certi momenti storici. Non voglio aggiungere altro di più di quello che è stato già dai miei Colleghi detto in maniera egregia, devo dire. Io vi invito ancora a ripensarci un attimo, nel senso che noi non siamo contrari all'idea di votare una mozione, quella successiva che voi proponete, come apertura sul fatto che ci possa essere un'intitolazione anche generica a tutte le vittime del terrorismo, però allo stesso modo vi invito a votare perlomeno un'astensione alla nostra mozione, se va in quella logica là. Cioè, secondo me, ci sta come ragionamento, cioè se l'intento della mozione, al di là dell'aver fatto la sottolineatura che era meglio una figura divisiva e non lo è, perché se no veramente dovremmo aprire... e non voglio finire su quel terreno, perché altrimenti non facciamo un passettino avanti mai, e allora se davvero è un'apertura, la mozione che voi presentate al punto successivo e noi siamo anche disposti a concordarla, perché votare contro questa? Cioè, io direi che un'astensione ci sta e si voterà insieme la mozione successiva.

#### **SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Grazie Consigliera Cova. Do la parola alla Consigliera D'Elia.

#### **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Grazie. Io, vabbè, mi associo a quanto appena detto dalla Consigliera Cova, da Marco, da Francesco, però vorrei far riflettere in tal senso anche la Consigliera Borsani; vorrei farla riflettere perché al di là di soffermarsi su quello che è uno scritto che sicuramente non metto in discussione il fatto che non sia stato discusso, però proprio per la giovane età della Consigliera, qui diciamo che lei si potrebbe anche immedesimare un po' in questo ragazzo, nella storia di questo

ragazzo ed è anche giusto che un giovane possa esprimersi liberamente senza dovere aver paura di dar conto a qualcuno, credo che sia un segnale di intelligenza, di maturità e, insomma, avendo un fratello della sua età io lo farei riflettere. Questo non perché deve essere data una risposta sempre per partito preso, come hanno detto i Colleghi non è una mozione marchiata, per quanto comunque si possa immaginare qual è stato il ragionamento dalla parte della Maggioranza, però credo, un po' come per la vostra mozione, che possa essere intrapresa come un segnale di rispetto, di rispetto del libero pensiero, cioè ce lo diciamo tutti i giorni libertà di pensiero, democrazia, e poi arriviamo in queste sedi, viene proposta l'intitolazione ad una persona che comunque alla fine è un simbolo e deve essere un segno per noi e dire: "queste cose non devono più accadere, perché purtroppo oggi accadono ancora", e invece no, chiudiamo sempre le porte a tutto. Cioè, noi non siamo contrari alla nostra mozione, il senso per noi è proprio lo stesso e non ci va neanche di dire: "votate contro, noi votiamo contro alla vostra", perché eticamente non sarebbe corretto, moralmente non sarebbe corretto, anzi ripeto, a me pare che i Colleghi abbiano aperto nuovamente la loro disponibilità al dialogo e mi auguro che al di là della Consiglieria Borsani, che capisco per il ruolo che le è stato dato questa sera, ma poteva essere la Consiglieria La Tegola, il Consigliere Roseti, però troppo facile parlare e riferirsi magari a coloro che hanno già un trascorso, un trascorso politico. È giusto che anche i giovani accettino quella che è stata la storia e quello che è tuttora, quindi è giusto riflettere quando una cosa è giusta, scusate il gioco di parole; quindi, spero che ci sia un ripensamento da parte dell'Amministrazione, grazie.

## **SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Grazie Consigliera D'Elia. Ci sono altri interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

No, mi fa piacere soltanto dire che tutta la Minoranza è d'accordo su un argomento che in realtà dovrebbe mettere d'accordo tutti e davvero, sono abbastanza stupefatto dalle parole e dall'atteggiamento che, purtroppo, vedo dall'altra parte, anche perché tutto voleva essere tranne che divisiva, e dispiace che ancora oggi ci siano delle logiche che onestamente io pensavo totalmente passate, travalicate, non più esistenti, e mi fa davvero tanta tristezza questa cosa; tristezza perché non si riesce a comprendere quella che è la finalità. Adesso noi andremo a votare una mozione presentata da voi successivamente sulle vittime del terrorismo, che come giustamente hanno detto i Colleghi è una mozione generica, pur nell'importanza che ha, ma non riconoscere una persona che è stata vittima del terrorismo specifico, specie in quegli anni che, ripeto, sono anni che l'Italia purtroppo tante volte non ricorda e che invece dovrebbe ricordare, è sintomo di chiusura totale ed è davvero, davvero triste. Ho concluso il mio intervento.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Marco, do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Io dico, diciamo che quello che noi stiamo cercando di farvi capire è che sarebbe in realtà un bellissimo messaggio vedere un'Amministrazione di centrosinistra che va sopra le polemiche, che lo so benissimo ci sono stati in altri Comuni, perché quando io ho visto la mozione presentata dai colleghi, io subito ho pensato: difficilmente passerà perché la Sinistra la sta bocciando in tanti Comuni. Però visto che comunque voi siete in una lista di ispirazione, però formalmente non avete neanche il simbolo, cercate di andare oltre, cercate di vedere un pochettino invece che forza avrebbe, un'Amministrazione di Sinistra che non gli interessa continuare in uno scontro ideologico, che tra l'altro non è neanche percepito come effettivo, perché oggi io non credo che un giovane che si identifica in un partito progressista o altro sia contrario a una commemorazione per Ramelli; magari può essere contrario a un uso strumentale che ne è stato fatto, ma che è stato fatto proprio perché chiunque abbia provato a ricordare delle figure di un certo tipo, cioè vittime magari di un certo tipo di terrorismo è stato bollato in un certo modo. Quindi poi di queste figure si finisce che diciamo rimangono nell'alveo dell'estremismo, ma non è corretto perché questo non è realmente il percorso di Ramelli. Ramelli non era assolutamente un estremista violento o altro, era un ragazzo tranquillo appassionato di politica, come potrebbe essere lei Consiglieria Borsani, come potevo essere io qualche anno fa magari o il Presidente Zangirolami per esempio, magari su fronti diversi, con idee diverse. Purtroppo questo è un po' un limite che ha una certa parte politica italiana, Busto Garolfo è un Comune che ha una storia, penso di dire un'ovvietà, democristiana, nasce come un Comune dove terra forte della DC, abbiamo avuto un Sindaco addirittura per quattro mandati di fila democristiano, quindi.

Via Gramsci la citavo prima perché non a caso, perché via Gramsci è una via che, non lo so con certezza ma..., presumibilmente è stata fatta a Busto Garolfo dall'amministrazione democristiana, quindi un'amministrazione di quella che oggi diremmo il centrodestra conservatrice, ma riconosceva la grandezza di quest'uomo, la grandezza della sua lotta, al di là e comunque di quello che aveva subito, al di là dell'ideologia politica, al di là, e così tantissime altre figure. Abbiamo, a Busto Garolfo, tantissime figure che sono... a Busto Garolfo ma in tanti altri Comuni d'Italia, delle figure che sono ascrivibili come di centrosinistra, ma sono poi state comunque commemorate, portate avanti da un'Amministrazione anche di segno opposto. Noi a Busto Garolfo il paradosso è che abbiamo via Gramsci e non abbiamo via De Gasperi, in un paese che è storicamente democristiano. Perché? Perché bisogna andare al di là di quella che è l'appartenenza politica della persona che stiamo commemorando, se stiamo commemorando un'ideale, un'idea, allora ripeto che Sergio Ramelli è una vittima del terrorismo ma non solo, è qualcosa di più sconvolgente se vogliamo, perché la sua storia è veramente triste, io vi invito a leggerla. Mi permetto di dirvi che avete fatto un intervento, però non avete poi aggiunto niente altro, quindi magari non l'avete approfondito così bene questo tema. Rifletteteci un attimino meglio, perché è veramente brutto vedere che un ragazzo morto 50 anni fa, semplicemente perché ascrivibile a una corrente politica che non è la vostra non meriti una commemorazione.

Io vi posso assicurare che a parti invertite noi non lo faremmo mai, ma mai veramente. È davvero una cosa di una tristezza davvero inaudita, mi dispiace veramente tanto, perché purtroppo già il fatto che ne stiamo parlando è una strumentalizzazione, ahì noi, ma la strumentalizzazione non è presentare questa mozione, la strumentalizzazione è non volerla votare perché c'è una motivazione

ideologica, una mozione che di ideologia non parla perché non si dice da nessuna parte “vittima di terrorismo rosso o comunismo o altro”, assolutamente. Quindi vi ripeto, rifletteteci, perché comunque l’umanità deve venire sempre prima dell’ideologia, invece io da parte vostra sto vedendo tantissima ideologia, pochissima umanità.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con il voto allora. Favorevoli? 4. Contrari? 11. La mozione è respinta.

## COMUNE DI BUSTO GAROLFO

### PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025

#### **PRESIDENTE**

Procediamo con il punto 9 (effettivo punto n. 8) all'Ordine del Giorno:  
“Mozione per l'intitolazione di uno spazio/area pubblica alle vittime  
del terrorismo, presentata dal Gruppo Consiliare Busto Garolfo Paese  
Amico in data 27/05/ 2025.”

Do la parola alla Consigliera Anna La Tegola.

#### **CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora: “Mozione per  
l'intitolazione di uno spazio area pubblica alle vittime del  
*terrorismo*”.

*“Il Gruppo Consiliare Busto Garolfo Paese Amico premesso che  
gli attentati terroristici che hanno colpito l'Italia, hanno provocato la  
morte di numerose persone innocenti, lasciando un segno doloroso  
nella storia nazionale e ferite profonde nelle famiglie, nelle comunità  
coinvolte, è importante conservare il ricordo di chi ha perso la vita a  
causa di tali atti violenti, in quanto simbolo di resistenza e tentativi  
di sovvertire l'ordine democratico e i valori della convivenza civile.  
Commemorare pubblicamente le vittime del terrorismo, aiuta a  
promuovere i valori della nostra Costituzione, la cultura della  
legalità, della non violenza e della pace, oltre a rappresentare  
un'occasione educativa per le nuove generazioni.*”

*Molti Comuni italiani hanno già intrapreso iniziative simili, intitolando vie, piazze o giardini a queste vittime, contribuendo così alla costruzione di una memoria condivisa.*

*Considerato che anche il Comune di Busto Garolfo può e deve dare un segnale concreto di attenzione verso questo tema, facendo propria la responsabilità di ricordare chi è stato colpito dalla violenza terroristica.*

*Dedicare uno spazio urbano alle vittime del terrorismo significa affermare, con chiarezza, che la nostra comunità sta dalla parte della Costituzione, della democrazia, della libertà e della giustizia.*

*Chiede al Sindaco e alla Giunta di attivarsi di individuare un'area pubblica, quale una via, una piazza, un parco da dedicare ufficialmente alle vittime del terrorismo,*

*di organizzare un'iniziativa pubblica in occasione della cerimonia di intitolazione, coinvolgendo scuole, cittadini, associazioni e autorità locali, al fine di promuovere consapevolezza memoria;*

*di valutare la possibilità di rendere stabile nel calendario civico comunale una giornata di commemorazione anche in corrispondenza del 9 maggio, data istituzionale dedicata a livello nazionale;*

*di comunicare l'iniziativa agli enti e alle associazioni che si occupano di memoria storica e il sostegno alle vittime per garantirne la giusta diffusione e partecipazione.”*

Allora, diciamo che questa mozione vuole dare importanza a un senso collettivo e corale del ricordo come un atto sia morale che costituzionale perché la memoria collettiva dà vita ad un impegno sociale contro ogni forma e tipo di violenza e aumenta anche la consapevolezza verso il futuro educando anche le generazioni a capire cosa c'è stato e come si può non rivivere delle situazioni simili,

quindi condividere in modo collettivo per noi vuol dire aumentare il valore di una società democratica e limita quindi anche la radicalizzazione di eventi e di personaggi coinvolti, come può invece avvenire il ricordo del simbolo, un ricordo individuale. Questo ad esempio mi viene in mente, vale anche l'altra volta è emerso per esempio il discorso la mozione sulle vittime del lavoro, è sempre comunque un contesto corale che si ricorda, la memoria è corale, collettiva, così come anche ricordiamo le vittime di violenza, è un ricordo, un'idea comunque collettiva, non del singolo, è proprio l'idea della complessità corale che ci permette di continuare appunto con la forza proprio del ricordo della memoria. Quindi questo è il nostro pensiero, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera La Tegola. Ci sono interventi? Do la parola all'Assessore Carnevali.

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Buonasera a tutti. Quello che io sto per dire poteva benissimo essere agganciato alla discussione precedente, però si è scelto di operare in questa maniera. Io sono convinto che ci siano momenti della storia italiana su cui il nostro paese non ha saputo, non ha potuto, o ahimè non ha voluto fare completa chiarezza, lasciandoseli così alle spalle e poi potendoli guardare col giusto distacco, penso al ventennio fascista, alla –chiamiamola- guerra civile, alla caduta della monarchia e naturalmente agli anni di piombo, perché così vicino, così dibattuto, così scomodo, così sofferto.

Questi momenti, proprio per la mancanza di un'analisi, di un punto al termine di questi momenti, toccano ferite ancora aperte e tendono sempre a favorire momenti anche spiacevoli come quello che in qualche modo stiamo vivendo, questi strascichi divisivi perché non si è messo una parola *fine*, non si è messo un punto, non c'è stato dibattito, diceva bene il Consigliere Marco Binaghi, anche gli anni di piombo sono un po' fuori dai programmi scolastici, si fa fatica a dibattere bene. Noi ci abbiamo provato, c'era anche il signor Palumbo in questa lezione che abbiamo fatto, abbiamo offerto tramite UTL sulle Brigate Rosse, molto interessante, proprio per cercare di capire quello che è questa situazione. Quindi quando si trattano questi momenti, queste persone, bisogna usare una estrema cautela, bisogna sempre farlo dalla giusta prospettiva e l'idea è che un'intitolazione che sia onnicomprensiva delle vittime del terrorismo, certamente va a toccare tutte le vittime del terrorismo, ma in particolar modo per quanto riguarda l'esperienza italiana, va chiaramente a investire le vittime del terrorismo degli anni '70, perché con ogni probabilità è l'epoca, sono i fenomeni terroristici più gravi che hanno colpito il nostro Paese. Quando si va a proporre un'intitolazione del genere, si vuole proporre un'intitolazione che non sia escludente né riduttiva, ma anzi il contrario, non riduttiva, non divisiva, Ramelli non è fuori da questa intitolazione, è dentro, e non è nemmeno una cosa così generica, perché se il 9 maggio, che è la data del ritrovamento del cadavere dell'Onorevole Aldo Moro, l'uomo più potente d'Italia in quel momento, che ha fatto quella fine, con tutto quello che ancora lì è da chiarire, da stabilire, se quella data non è intitolata ad Aldo Moro ma è intitolata alle vittime del terrorismo, un senso ce l'ha, si ricollega tutto. Si può tributare il giusto onore alle vittime di ogni follia terroristica, senza la polemica, perché a me non piace pensare nella testa degli altri, però voi avete immaginato che noi avessimo

immaginato. Allora noi potremmo immaginare che questa proposta sia stata fatta, sperando di generare questo dibattito spiacevole, se uno immagina...Allora io posso dire di no. allora credete alle mie parole, le mie parole sono per dire: non vogliamo essere riduttivi, anzi io ero proprio convinto di poter dire che un'approvazione unanime di questa mozione tra virgolette senza colore, senza nomi, perché anche la proposta che vi veniva fatta, cercate un martire -tra virgolette- dall'altra parte, oltre portare a una specie di gara a chi è più vittima, non riesce a funzionare, invece togliendo i nomi, togliendo i colori, si mette veramente il nostro mattoncino su quell'idea di andare oltre la polemica, oltre il dividere proprio a prescindere, ed è evidenti che Ramelli non ha nessuna colpa in questo. La colpa è in chi non è riuscito a chiudere quella stagione, a chi ancora utilizza, perché ci sono anche quelli che strumentalizzano certamente il povero Ramelli andando a organizzare un certo tipo di raduno nei luoghi a lui intitolati. Quindi capite che questo ragazzo vittima assoluta in vita, e forse anche dopo, per colpe che proprio non sono sue nemmeno oggi. Quindi il tentativo di essere onnicomprensivi, è proprio quello di non voler prestare il fianco a nessun tipo di strumentalizzazione, deve valere per tutti e deve essere collettiva, corale, come diceva bene la Consigliera La Tegola.

Secondo me sarebbe ancora più significativo, come un'approvazione unanime.

Sarebbe un segnale non solo nell'ambito di questa questione specifica, quindi anni di piombo, terrorismo, ma proprio un segnale su tutto l'arco del dibattito politico locale, nazionale, mondiale anche, che trova sempre un modo per scontrarsi, per rendere qualsiasi questione la più divisiva possibile, del *noi contro voi*, dei *bianchi contro i neri*, dei *rossi contro i blu*, quindi davvero un mattoncino piccolo, perché siamo Busto Garolfo e siamo un piccolo Consiglio

Comunale, un piccolo Comune, ma secondo me, molto molto rilevante se fosse a posto.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Carnevali, do la parola alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Grazie Presidente. Io per quello che mi riguarda condivido gran parte del discorso che lei ha fatto, faccio un passo indietro, non credo che la mozione precedente sia divisiva, non lo credo assolutamente, mi vien da pensare, va benissimo all'intitolazione corale, chiamatela come volete, se è l'aggettivo che vi piace di più, ma in realtà non vedo ci sia nulla di male, anche perché ripeto, comunque dietro Ramelli c'era una storia, c'è una storia che non tutti conoscono ed è un dato di fatto. Penso proprio, e non mi vergogno a dirlo, che il fatto di votare in maniera contraria con la mozione, sia solo per una questione puramente politica. È inutile dirlo, nei giorni scorsi comunque si è visto quale partito ha rivolto intitolazioni incontri a Ramelli anche in occasione del cinquantesimo anno, ma andiamo oltre, nel senso che già a monte era stata data la nostra disponibilità a votare in maniera favorevole la vostra mozione; arriva da voi, potremmo dare un colore politico anche a questa, cosa che non abbiamo fatto, per le premesse che abbiamo fatto prima.

Quindi se dobbiamo pensare a della dietrologia non dovremmo votare nulla, obiettivamente. Penso che bisogna che sarebbe più giusto avere un po' più di onestà intellettuale in queste risposte e in queste scelte. Perché qui nessuno dice che se si vota a favore quella di

Ramelli passavate a destra. Come nessuno dice che se votiamo a favore la vostra mozione passiamo dalla vostra parte. È il fine, è l'ideale, è il concetto che passa in maniera errata, e ripeto, per l'ennesima volta una chiusura corale. Anni fa, venne presentata dalla Consigliera Lunardi una mozione sui caduti di Nassiyria. Allora perché è stata concessa? Si poteva dire no guardi Consigliera la ritiri ne facciamo una intitolata a tutti i caduti di guerra. Cioè perché questa su Ramelli, c'è una bella differenza, uno che muore per un attentato, muore per un attentato, che sia di guerra o per conto delle Brigate Rosse o per ideologia politica è sempre un attentato.

Cioè questa cosa non ha giustificazioni mi dispiace, per quanto mi riguarda date sempre un colore politico a tutto, va bene ormai ne prendiamo atto. Noi voteremo a favore di questa mozione perché non abbiamo assolutamente nulla in contrario, però un po' di onestà, ogni tanto, e di trasparenza sarebbe apprezzata.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera D'Elia. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BIANCHI FRANCESCO**

Grazie. Come ha detto già la mia Capogruppo, noi voteremo a favore perché ovviamente sarebbe ridicolo da parte nostra essere contrari a un'intitolazione per le vittime del terrorismo, questo è abbastanza evidente. Personalmente però io sono totalmente in disaccordo con tutto quello che è stato detto sulla memoria corale, l'assenza di nomi, perché l'uomo è esattamente l'opposto di questo, l'uomo ha bisogno di simboli, spersonalizzare significa trasformare

invece tutto in una cosa abbastanza retorica, vuota e non sentita realmente. Noi abbiamo bisogno di simboli veri e guardate che voi siete i primi in realtà che siete d'accordo da questo punto di vista e agite così. Perché si festeggia il 25 aprile e non si festeggia una data generica e retorica per la pace? Perché abbiamo bisogno di un momento storico, di una data, di una situazione specifica, perché la memoria al terrorismo non è il 7 giugno? Giorno così..., ed è il 9 maggio? Perché è Aldo Moro, perché oggettivamente nonostante abbiamo avuto attentati terroristici che hanno ammazzato decine di persone, penso a piazza Fontana, però Aldo Moro è stato comunque un simbolo perché come diceva l'Assessore Carnevali l'uomo più potente d'Italia in quel momento veniva ucciso dai terroristi e ci dimostra che siamo tutti vulnerabili, davvero tutti ed è quello che poi ha fatto accendere la miccia della sconfitta del terrorismo. La cosa bella dello streaming è che fa vedere bene l'educazione delle persone a tutti.

Comunque come dicevo, i simboli, secondo me, sono importanti. Proprio per questo, per come siamo stati fatti noi, spersonalizzare significa trasformare una cosa vuota, retorica. Ed è per quello che le vie, non solo a Busto Garolfo che, in qualche modo rappresentano qualcosa, chi perché ha eccesso nel campo dell'arte, chi perché ha eccesso nel campo della politica, chi è stato un esempio per motivi religiosi, tutte le vie dedicate ai santi, eccetera, eccetera, battaglie, per commemorare i soldati, è proprio una caratteristica dell'uomo questa, che la spersonalizzazione va a perdere, va a negare e finisce poi per non far avere la giusta importanza a una determinata questione.

Facevo l'esempio anche dei caduti del lavoro.

Certo i caduti del lavoro sono un tema importante, però noi non pensiamo tutti i giorni ai caduti del lavoro tendenzialmente, tranne chi magari per motivi lavorativi o sindacali ci riflette.

Quando ci pensiamo, per esempio? Io personalmente, quando si commemora la tragedia di Marcinelle, perché sono quegli uomini, io li guardo in faccia, vedo i filmati e vedo quegli uomini.

Quando esce l'anniversario della ThyssenKrupp, per esempio, quegli uomini.

E la stessa cosa per il terrorismo. È vero, le vittime del terrorismo, tutti condanniamo il terrorismo, tutti siamo dispiaciuti, ma veramente capiamo cos'è il terrorismo quando guardiamo in faccia Sergio Ramelli, Aldo Moro, quando vediamo le vittime di piazza Fontana, quando vediamo le vittime di piazza della Loggia, quando vediamo le vittime della stazione di Bologna, quando vediamo le vittime uccise da Battisti, poi protetto e non entriamo nel merito sulle differenze a volte. Comunque, questo è.

Quindi la mia proposta che vi faccio è, noi voteremo a favore della mozione. Io vi do un suggerimento, poi vedete voi se accoglierlo, secondo me, rifletterci quantomeno.

Si potrebbe trovare un luogo in cui commemorare tutte le vittime del terrorismo, quindi chiamarlo parco, abbiamo ancora dei parchi, credo che non siano, non sono stati ancora dedicati a nessuno, a nulla, ne abbiamo diversi, "Parco vittime del terrorismo" e poi magari andare a creare un ricordo, può essere un albero dedicato a ognuna di queste figure, ad alcune situazioni, figure significative per il terrorismo, per le vittime del terrorismo specifiche.

E' anche un modo, perché così il ragazzo, io immagino l'adolescente che si avvicina a un luogo del genere, prende spunto e vede l'albero Ramelli, l'albero Aldo Moro, l'albero Piazza Fontana eccetera eccetera, è un bello spunto per studiare la storia di queste persone e tra l'altro io non sono..., lo so qualcuno vedo che scuote la testa ogni volta che parlo, io purtroppo è così, però in realtà diciamo che nello Stato di Israele esiste una costruzione simile, un parco in cui

vengono dedicati alberi a tutti i cosiddetti *giusti tra le nazioni*, cioè a coloro che hanno aiutato il popolo ebraico durante il dramma dell'Olocausto della Shoah.

Quindi secondo me questa sarebbe una bellissima idea, sarebbe un bellissimo modo per dimostrare che effettivamente non si vuole negare la proposta dei Consiglieri del gruppo centrodestra relativa a Ramelli per ragioni ideologiche, ma si vuole veramente dare una memoria collettiva, corale, nel senso positivo che non è spersonalizzata, ma invece è di tutti.

Se *corale* significa *di tutti*, allora mi piace.

Se invece significa spersonalizzata, non mettiamo nomi per non offendere nessuno, allora non mi piace per niente.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco.

Do la parola all'Assessore Carnevali.

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Allora io sono molto d'accordo con il Consigliere Binaghi e Francesco, mentre non sono d'accordo con la consigliera De Lea perché, come volevo dirle, c'è una differenza nel senso tra la mozione Ramelli, la mozione Nassiriya e la mozione caduti del terrorismo, vittime del terrorismo, nel senso che sia Nassiriya, sia i caduti del terrorismo sono assolutamente neutre dal punto di vista di qualsiasi tipo di strumentalizzazione, quindi da quel punto di vista non possono rappresentare qualcosa per cui ci si possa, in qualche modo, opporre,

come non abbiamo fatto per Nassiriya e come voi non state facendo per le vittime del terrorismo.

Sono molto d'accordo col Consigliere Francesco Binaghi riguardo la questione del simbolo.

Io penso che un'intitolazione di questo genere non perda completamente il suo valore, certo ne risulta indebolita, per cui l'idea di una sorta, mi pare di capire, memoriale dovrebbe essere, che possa essere come può essere quello dei caduti delle guerre, potrebbe essere una cosa di buonsenso.

Il problema comunque non è insito nei nomi, non è insito nel colore, è insito, come dicevo all'inizio del mio primo intervento, nel fatto che queste questioni non siano chiuse e che quindi prestino sempre il fianco. Può essere la provocazione che qualcuno vede in questa mozione, può essere l'ideologia che qualcuno vede nella nostra chiusura. Voi avete un'idea, noi ne abbiamo un'altra naturalmente, però io non entrare nella vostra testa, ma gradirei che nemmeno voi entraste nella mia o nella nostra. Quindi è evidente però che un problema c'è, perché?

Perché a monte non si è chiusa la faccenda, non si è arrivati a mettere un punto, a stabilire delle precise responsabilità, a raccontare delle verità su questo periodo, come su quelli che precedentemente ho raccontato.

E gli strumenti, secondo me procedere su un luogo corale nel vero senso della parola è una buona idea.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Carnevali, do la parola alla Consigliera Borsani.

## **CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Io volevo solo dire che secondo me il focus non è: proponiamo questa intitolazione a tutte le vittime del terrorismo per depersonalizzarla, cioè è proprio il contrario, perché comunque in questa mozione c'è inclusa anche la memoria di Sergio Ramelli. Quindi, secondo me la nostra proposta è un po' più ampia, non per ricordare solo una persona che è stata vittima di terrorismo, che comunque tutte le vittime hanno ed è giusto ricordarle, ma per onorare tanti ragazzi che sono morti in quegli anni. Quindi secondo me non è da vedere come depersonalizzante verso Sergio Ramelli, ma al contrario, nel senso che è molto più inclusiva, e punta veramente a onorare ragazzi che sono morti, come diceva prima la Consigliera D'Elia, in attentati di qualsiasi colore politico, quindi secondo me è molto più ampia e punta proprio a fare il contrario, cioè nel senso ad onorare tutte le vittime del terrorismo, indipendentemente dal colore politico e ci tenevo solo a precisare questo grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Borsani. Do la parola alla consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Grazie, io posso dire che sono d'accordo con quanto detto adesso dalla Consigliera Borsani, però forse da parte vostra, da parte dell'Amministrazione mi sarei aspettata una proposta a fronte di questa mozione su Ramelli, della mozione su Ramelli, non sarei

arrivata qua in Consiglio dicendo: noi non la votiamo a favore perché è divisiva.

Cioè sembra la vostra comunque, per quanto io sia d'accordo e credo convintamente nell'intitolazione di un luogo pubblico alle vittime del terrorismo, credo che sia stata fatta in questo frangente appositamente per non votare quella.

Quindi nessuno dice che non la dovevate presentare e ripeto sono d'accordissimo, però forse un minimo di confronto prima e spiegare ai Consiglieri il perché, secondo voi, non doveva essere presentato, doveva essere ritirata, forse chiariva un po' di più le idee a tutti quanti.

Assessore io non voglio mettermi nella sua testa, però è stato lei che prima, in prima persona ha detto: “no, perché pensate che...”. Io non ho pensato niente, io quello che ho detto lo so bene, non è che ho detto: “ho pensato che c'è...”, io ho detto: “dalle vostre risposte è una negazione palesemente politica”, punto, cioè non c'è altro su cui discutere. Poi lei può dare tutte le interpretazioni di questo mondo, ma è così perché se voi mi dite: “avete presentato una mozione per Pinco Pallo”, Pinco Pallo non ha una storia io lo ripeto, ma Ramelli, nello specifico la sua storia ha un messaggio ben preciso come tutte le vittime del terrorismo, questo forse è un po' più nello specifico, *vittime del terrorismo* è generico, capito?

E' questo che io volevo dirle, io non mi permetto di dire quello che non è, però ripeto condivido con quanto dice la consigliera Borsani, però la vostra scelta è questa, penso proprio che questa mozione sia stata presentata per andare a eliminare l'altra.

Io lo penso, a mio parere modestissimo, però ripeto va bene così, magari avreste potuto presentarla prima, se ci tenevate così tanto.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Scusate, grazie Consigliera D'Elia.

Do la parola all'Assessore Carnevali.

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

C'era stato anche nell'intervento originale, uno dei primi, del Consigliere Binaghi Francesco l'idea che voi avete immaginato, quindi questa idea di mettersi nella testa altrui l'avete fatta, però secondo me non è opportuno.

Detto questo, qui gioco proprio la bomba da 500 kg, nel senso che ci sono delle personalità che la storia ha vessato e distrutto.

Io penso al re d'Italia Vittorio Emanuele III, che come sapete è un personaggio su cui io ho studiato molto e che mi sta a cuore, nel bene e nel male.

Ovviamente nessuno oggi potrebbe dire: "intitoliamo uno spazio a Vittorio Emanuele III", perché la storiografia di un certo tipo, dei vincitori, di chi ha dovuto o voluto scrivere determinate cose, ha distrutto completamente questo personaggio.

Quindi, per non colpe sue, un personaggio che non è conosciuto fino in fondo, che pur è stato un capo di Stato, è fuori da ogni logica che si possa minimamente comprendere e/o celebrare.

La stessa cosa, nel piccolo, può capitare per la vicenda di Ramelli, che si trascina l'ipocrisia, la strumentalizzazione, e da ambo le parti è evidente, e che quindi rende complicato il poter a cuor leggero intitolargli uno spazio. E rischia di essere sempre e sempre strumentalizzabile, proprio per una mancata comprensione, probabilmente, oppure per la volontà, molto più probabilmente, di

utilizzare quella figura, quella vicenda, quella storia, quegli anni, quel colore per una determinata battaglia, così come potrebbe essere con col re d'Italia che, oggi come oggi, è vituperato in tutti i testi di scuola e ha una storia che invece meriterebbe di essere quantomeno conosciuta e approfondita.

Non poteva nemmeno ritornare in Italia la sua salma fino a qualche anno fa.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Grazie. Solo per dichiarare le nostre intenzioni di voto, nel senso che noi voteremo a favore per quello che ho detto poc'anzi.

E lasciatemi dire solo una cosa, bisogna avere anche il coraggio delle idee.

Nel senso che ho sentito adesso l'Assessore Carnevali che ha fatto un bellissimo discorso sulla Storiografia, fantastico.

Però è anche vero, concedimelo, che nel momento in cui una persona viene istruita su quella che è la storia, bisogna anche spiegare il motivo.

Tanto come al re d'Italia, quanto per questo ragazzo, come può essere per qualsiasi altra persona che comunque ha una storia alle spalle, che comunque fa parte della storia d'Italia, arrivare a dire oggi che può essere comunque divisivo, può essere strumentalizzato e quant'altro, vuol dire che si ha paura ancora oggi di assumere determinate decisioni.

Quindi noi assolutamente voteremo a favore delle vittime del terrorismo perché è una cosa, secondo noi, sacrosanta, uso questo termine.

Il fatto che però, ripeto, si abbia timore, ancora oggi, di dire: non intitolo quella via perché può essere divisiva e viene letta così e può essere strumentalizzata, significa che ancora oggi non abbiamo capito, non dico nulla, ma abbiamo capito poco su quello che è il reale significato di alcune questioni storiche che fanno parte del nostro patrimonio culturale.

E avere paura, ancora oggi, di parlare di questi eventi significa che non siamo completamente usciti da una vicenda che in realtà dovrebbe essere no... dovrebbe essere – tra virgolette- “capita, studiata” e, soprattutto, avere il coraggio di dire ai giovani di oggi quello che succede, perché non è accettabile che ancora oggi mi si venga a dire: sono vicende non ancora chiarite nella nostra storia, non è possibile. Quindi non sono d'accordo quando tu mi dici: non si può parlare perché c'è un buco nella storia. Sì, ma tu hai detto che...

## **PRESIDENTE**

Non comunichiamo fuori dal microfono per favore.

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Sì, mi è... No, no, no, va bene, ma ci mancherebbe.

Era proprio per dire: non condivido il tuo ragionamento ma per il discorso che ho fatto a monte. Bisogna avere il coraggio delle idee davvero e se non si ha il coraggio, oggi, difficilmente lo si continuerà ad avere. Anche perché basti pensare che noi stessi stiamo approvando la mozione sulle vittime del terrorismo -e qui mi rivolgo alla

Consigliera Borsani - c'è chi sostiene oggi ancora che Ramelli non è stato oggetto di terrorismo. Punto.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Marco.

Do la parola al Sindaco Rigioli.

## **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie Presidente. Metà delle cose che dovevo dire me le sono dimenticate nel frattempo, quindi...

Io sinceramente, dico la mia opinione, l'ho trovata divisiva, quando l'ho letta quella mozione, l'ho trovata divisiva e oggi, alla luce dei fatti, di quello che succede nelle cronache e nel vissuto, la prova è che ci sono luoghi dedicati a Sergio Ramelli che vengono strumentalizzati politicamente, questo è un fatto che possiamo vedere tutti. Mi si chiedeva qui stiamo dentro sempre negli stessi schemi politici, non è che fare politica o avere una posizione politica sia per forza obbligatoriamente negativo, perché alla fine qua mi pare che tutti, quello facciamo.

Poi sarebbe stato sicuramente fuori dagli schemi politici se, da parte vostra, fosse arrivata una proposta di una vittima del terrorismo, che so io, Guido Rossa, giusto per dirne uno?

Allora sì, avrei detto: cavolo, qua siamo fuori dagli schemi, però guarda caso, guarda caso delle Forze Politiche di centrodestra a tappeto, a tappeto, propongono mozioni nelle quali propongono d'intitolare uno spazio, una via a Sergio Ramelli.

Se non è una connotazione politica questa, ditemi voi che cos'è.

Ditemelo voi, perché mi sforzo di non vedere una connotazione politica, ma questa è.

Dissentito su quello che diceva il Consigliere Francesco Binaghi sul fatto che la personalizzazione è importante, non nascondo, figure di un certo calibro aiutano a ricordarle, a sapere quello che hanno fatto.

Ma dal mio punto di vista la memoria collettiva e le date e gli eventi che ha citato lei prima: ThyssenKrupp, 25 aprile, io aggiungo il 2 giugno, non sono nomi e cognomi, sono date di una memoria collettiva, perché io penso che sia il risultato, quello che si è ottenuto il 2 giugno, quello che si è ottenuto il 25 aprile, di un'azione collettiva e non individuale perché gli individui da soli non possono raggiungere gli obiettivi.

In ultimo volevo fare un piccolo passaggio dove, nella nostra mozione di dedicare uno spazio urbano alle vittime del terrorismo significa affermare con chiarezza che la nostra comunità sta dalla parte della Costituzione, della democrazia, della libertà e della giustizia.

Chiunque è stata vittima da parte di chi voleva attaccare queste cose, secondo me è una vittima del terrorismo.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco.

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Può darsi che non mi sia espresso correttamente, però io non ho parlato di personalizzazione. Io ho detto un'altra cosa.

Ho volutamente citato Piazza Fontana piuttosto che il 25 aprile che chiaramente non sono delle persone, per indicare che invece è importante la materializzazione.

Cioè noi siamo fatti per avere dei riferimenti concreti che possono essere una persona, un luogo, un fatto, un momento, un periodo storico, piuttosto che una cosa generica, perché tutto quello che è generico diventa purtroppo retorico e con questo non sto dicendo che la vostra mozione sia retorica, infatti noi la voteremo.

Ma sto dicendo che funzioniamo così, quindi io vi davo un suggerimento per rendere questo spazio più efficace e credo che mi debba riconoscere che volutamente ho citato eventi e situazioni completamente politicamente opposti tra loro proprio per dargli un senso perché l'elettore di chi si rifà alla parte politica che promuove la memoria di Ramelli, ovviamente se va al luogo delle vittime del terrorismo generico, approvato in questo modo, difficilmente lo potrà riconoscere come suo, perché tutti i discorsi che abbiamo fatto prima, ovvero mozione presentata in antitesi a quella su Ramelli.

Allo stesso modo anche l'elettore, in realtà, l'elettore, il cittadino che vede magari la figura di Ramelli come lei ha giustamente detto, e apprezzo che ha avuto comunque l'onestà intellettuale di dirlo sinceramente, cioè del fatto di vederlo come divisivo eccetera, lo ha dichiarato apertamente, difficilmente riconosce un luogo che sostanzialmente viene fatto un pochettino, l'apparenza, poi non voglio mettermi in..., però in risposta alla mozione su Ramelli per non far la figura di non commemorare una vittima del terrorismo.

Diamogli invece uno spirito vero, che non vuol dire Ramelli è un altro, ma anche tutti gli episodi che ho citato e i 250 .000 episodi che non ho citato, cioè Walter Tobagi, altre stragi che...

C'era stato anche il terrorismo altoatesino, se vogliamo, in Italia.

Ne abbiamo avuti purtroppo, fortunatamente non abbiamo ancora ricevuto visita da veri e propri attentati di terrorismo islamico, ma sappiamo che nel mondo ce ne sono stati eccome.

E speriamo ovviamente di continuare a rimanere indenni, però io semplicemente volevo dire che noi siamo fatti per avere una memoria concreta.

Ovviamente l'esempio Caduti del lavoro perché veniva da un discorso di prima, però dà forza questa cosa.

Io mi ricordo, io ero piccolo, quando vedevo in televisione le commemorazioni di Marcinelle, io restavo molto colpito perché ti immaginavi, soprattutto quando sei bambino, sei giovane, ti immagini questi minatori che scendono.

Addirittura ai tempi si usava il canalino, fisicamente.

Ti fa veramente impressione, vedi quelle immagini, resti straziato e magari poi quel tema ti colpisce e te lo porti dietro.

Se invece generalmente a scuola ti raccontano delle povere vittime del lavoro, sì ti dispiace ovviamente, ma difficilmente ti colpisce.

E poi noi le decisioni, le passioni, le decisioni che prendiamo le guidano maggiormente le passioni.

Quindi voteremo a favore, in realtà convintamente, nel senso che siamo convintamente d'accordo col commemorare tutte le vittime del terrorismo.

Ribadiamo la nostra proposta che è quella sostanzialmente di dargli una colorazione specifica, da memoria collettiva nel senso di tutti e di nessuno, generica, un po' retorica, a collettiva nel senso di...

effettivamente di tante concrete situazioni, persone, ma anche luoghi, vicende, eccetera.

Quindi qualunque forma poi decidiate di dargli, che sia un parco, che sia una piazza, che sia tutto quello che volete voi.

Però secondo me da questo punto di vista rivaluterei anche il vostro “no” magari alla mozione precedente ovviamente augurandomi che anche a Ramelli sia riconosciuta la caratteristica di “vittima del terrorismo” come le altre, perché come diceva giustamente il Consigliere Binaghi Marco, purtroppo giustamente il Consigliere, il Sindaco diceva: “sì, però esistono delle strumentalizzazioni” e sappiamo che a volte alle commemorazioni di Ramelli vediamo determinate scene che di certo a noi non piacciono, però è anche vero che abbiamo visto fino a pochi anni fa esponenti anche politici, essere contenti che Battisti, un assassino, fosse libero di prendere il sole nelle spiagge in Brasile o negare che Ramelli fosse una vittima del terrorismo.

Quindi da ambo le parti ci sono strumentalizzazioni oggettivamente e quindi questo suggerimento che io vi do, nella cornice della vostra mozione secondo me può essere davvero utile, questa è la mia opinione. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi e Francesco. Do la parola all'Assessore Milan.

## **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, il mio intervento penso che non sarà molto originale perché prende molto spunto da quello che è già stato detto, mi andava di fare questo ragionamento a voce alta, diciamo.

Prendo spunto dalle riflessioni fatte dal Consigliere Marco Binaghi che diceva: “mi fa specie sostanzialmente che nel 2025, ad oggi ancora certe cose non siano superate.”

E su questo mi ricollego a quello che diceva invece l'Assessore Carnevali, effettivamente dobbiamo prendere atto che è davvero così, cioè nel senso che certe situazioni, certe cose, certi avvenimenti, certi periodi storici, faccio riferimento anche a quello..., al periodo del terrorismo, non sono stati, magari così come altri, approfonditi e se non sono stati approfonditi chiaramente si tende a semplificare, a semplificare tutto e dalla semplificazione passare alla strumentalizzazione è un attimo ed è forse quello. Io l'ho detto forse in maniera molto molto sintetica, e molto molto più semplice di quanto ovviamente la formazione culturale dell'Assessore Carnevali è riuscito a trasmettere. E quindi io accolgo anche con favore la proposta fatta dall'Assessore Francesco Binaghi, nel senso che...

-----

Assessore...?

#### **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Consigliere... Assessore..., Consigliere Francesco Binaghi.

Però io lo prendo anche come spunto per fare quel percorso anche di approfondimento, di approfondimento delle persone, di approfondimento delle situazioni e, al termine di questo percorso, di questo dibattito, di questa conoscenza che deve essere diffusa, allora sì, allora questa cosa è giusto che si faccia. È anche vero che i simboli sono importanti.

Qualche settimana fa sono andato a Cernobbio, un parco di questo tipo e dove c'erano effettivamente delle targhe che raccontavano la storia di partigiani piuttosto che non solo partigiani, di persone, di personaggi che comunque hanno avuto vicende tragiche dedicate più o

meno alla patria, di varie epoche quindi non solo legate alla guerra. Ed effettivamente sono rimasto colpito.

Quindi questa cosa, io la accolgo anche per un favore, però deve essere accompagnata, però su questo ci deve essere un po' la collaborazione di tutte le parti sostanzialmente, di fare un percorso per ricostruire correttamente e dare la giusta prospettiva anche di un periodo storico che è stato effettivamente molto molto tragico per la storia d'Italia e come altri e, come diceva Stefano, forse non è mai stato approfondito e chiuso in maniera concreta e definitiva.

#### **SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Grazie Assessore Milan, ci sono altri interventi? Possiamo procedere con il voto.

Favorevoli? All'unanimità? La mozione è approvata.

## COMUNE DI BUSTO GAROLFO

### PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025

#### PRESIDENTE

Proseguiamo col punto all'Ordine del Giorno numero 10:  
“Mozione per la dotazione e la formazione degli agenti di Polizia  
Locale all'utilizzo di armi comuni a impulsi elettrici presentata dal  
Gruppo Consiliare Insieme per Busto in data 27 maggio 2025.”

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

#### CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie. *“I sottoscritti Patrizia D'Elia e Francesco Binaghi,  
Consiglieri Comunali di Busto Garolfo premesso che la sicurezza  
pubblica è una priorità per il Comune di Busto Garolfo e il benessere  
dei cittadini, richiede misure efficaci per affrontare situazioni di  
pericolo e di emergenza.*

*Il Decreto legge 113 2018 ha, per la prima volta, introdotto l'utilizzo  
in via sperimentale di armi comuni e di impulsi elettrici da parte della  
Polizia Locale.*

*Il Decreto Legge 33 del 2023 ha consentito l'utilizzo di questi  
strumenti oltre che nei Comuni capoluogo di Provincia o con più di  
100.000 anche in quelli tra 20.000 e 100.000 abitanti.*

*Successivamente, con il Decreto Legge Milleproroghe del 27  
dicembre 2024, ha esteso fino al termine del 31 dicembre 2025 la  
possibilità di sperimentare l'utilizzo di armi comuni a impulsi elettrici*

*da parte delle Polizie municipali anche per i Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, come Busto Garolfo.*

*Considerato che la Polizia Locale di Busto Garolfo, come più volte evidenziato anche in questo Consiglio, è impegnata in attività di pattugliamento da una notevole presenza di spaccio, nelle quali sono state rinvenute anche armi pericolose, presumibilmente utilizzate dagli spacciatori.*

*Evidenziato che le armi comuni a impulsi elettrici sono dispositivi non letali, utilizzati in 107 Stati come strumenti di difesa per le Forze dell'Ordine e permettono di affrontare situazioni di minaccia e pericolo senza ricorrere a misure estreme. Le armi comuni a impulsi elettrici sono già in fase di utilizzo, da alcuni anni in diversi Comuni italiani e di loro impegno, nel corso del quotidiano lavoro dei agenti di Polizia Locale ha riscosso apprezzamento unanime dai Sindacati di Polizia.*

*La formazione del personale per un corretto utilizzo delle armi comuni a impulsi elettrici prevede corsi di formazione e preparazione degli agenti per un corretto utilizzo di questo strumento.*

*Tutto ciò premesso, considerato ed evidenziato, chiedono al Sindaco e alla Giunta Comunale di impegnarsi al fine di dotare gli agenti di Polizia Locale delle armi comuni a impulsi di Polizia Locale;*

*di modificare il regolamento al fine di consentire l'utilizzo delle armi comuni a impulsi elettrici;*

*attivarsi per sostenere gli agenti di Polizia Locale nella formazione e di tutti gli altri passaggi necessari per l'utilizzo di questi strumenti; e di attivarsi per recuperare le necessarie risorse all'attuazione di tale proposta.”*

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera D'Elia. Ci sono interventi? Do la parola all'Assessore Biondi.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì, dunque, è vero, l'ultima modifica normativa dà la possibilità anche ai Comuni sotto i 20.000 abitanti di utilizzare questi strumenti che si qualificano esclusivamente come strumenti di autodifesa. Delle problematiche anche importanti, dobbiamo evidenziarlo, questi strumenti le portano, perché se vengono utilizzati contro alcuni soggetti con problemi di salute, chiaramente la gente non lo può sapere prima, non è che lo conosce, tipo: i cardiopatici oppure persone che hanno problemi neurologici, che soffrono di crisi epilettica, donne incinte eccetera, questo strumento diventa estremamente pericoloso, addirittura letale.

Abbiamo letto proprio ieri di quel caso di quel ragazzo in Provincia di Pescara sul quale è stato utilizzato il taser è morto, non è ancora accertata in maniera esatta la corrispondenza con l'uso del taser, ma siamo portati a pensare un po' quello.

Naturalmente è vero, gli agenti per utilizzare questo tipo di arma devono seguire un percorso formativo importante e direi anche costoso, anche se questo è il problema forse minore, e devono anche seguire un Protocollo complesso che, in qualche modo, finisce anche per esporli a responsabilità civili e penali importanti.

Parlavate per esempio dell'utilizzo per spacciatori che sono armati, che hanno armi, ecco quello è un utilizzo impensabile del taser perché l'agente di polizia ha l'obbligo di identificarsi, di intimare l'alt, poi gli deve sparare la luce e il sonoro, il razzo di luce e di suono senza dardi

e poi alla fine arrivare a utilizzare lo strumento con i dardi che immobilizza, fa cadere la persona.

Ora voi capite che se uno ha in mano un fucile e quell'altro ha in mano un taser, come dice il proverbio? “L'uomo col taser è un uomo morto”, cioè quella è una procedura per cui quell'altro si gira e gli spara. Quindi diventa proprio pericoloso e controproducente.

Oltre al fatto che la nostra polizia locale, come abbiamo più volte raccontato, anche in questa vicenda, non ha assegnato come compito quella di osteggiare lo spacciatore, ci devono pensare le Forze dell'Ordine.

I nostri agenti sono invece utilizzati su strada e in funzione soprattutto di controllo, di deterrenza eccetera dei clienti.

Comunque, per non voler fare scelte di tipo politico, perché non vuole essere certamente quello, abbiamo posto la questione al nostro Comandante di Polizia Locale, perché sono loro che ci lavorerebbero con questo strumento, non ce l'hanno mai proposto, ci interessava di capire come vedono loro la questione, sarebbero loro a doverlo usare con anche tutte queste difficoltà e complicanze.

Grassi fa presente che attualmente le nostre unità di Polizia locale, ai fini della sicurezza personale, hanno in dotazione l'arma da fuoco con formazione obbligatoria annuale, lo spray Capsicum e il bastone estensibile, questi due sono soggetti a formazione biennale.

Va anche considerato che gli strumenti di autodifesa già in dotazione non sono stati finora utilizzati, mai in tutti questi anni, per assenza di situazioni giustificanti, quindi loro questa urgenza di avere questo strumento assolutamente non la sentono, perché non hanno mai usato nemmeno gli altri che hanno e che volendo sono anche un po' più facili, voglio dire uno spray urticante lo utilizzi senza rischiare, senza farti troppi problemi.

Informa anche che la possibilità di dotarsi di armi ad impulsi elettrici è stata analizzata nel corso di una riunione dei comandanti dell'asse del Sempione, ma che a tutt'oggi nessun comando dell'Associazione ha operato in tal senso, quindi nemmeno Comuni ben più grandi di noi che fanno parte dell'asse del Sempione, questo ad oggi.

E poi anche lui mi fa presente che il contrasto agli spacciatori armati non può essere certo portato avanti con armi a impulsi elettrici che hanno anche una gittata di alcuni metri, da 3 a 5 metri, insomma è un'arma che ha tutta una serie di difficoltà e di limiti e loro in questo momento non ne sentono affatto l'esigenza.

Poi, chissà in futuro, però ora come ora non ci sembra opportuno caricare i nostri agenti anche di questa ulteriore difficoltà e anche andare a investire soldi su un'arma che, molto probabilmente, non verrebbe mai assolutamente utilizzata, visto che quelle che hanno già in dotazione e che, come dicevo, sono più agili, più facili, più adeguati a loro anche, non sono mai state utilizzate, quindi è difficile pensare che possono sentire la necessità del taser.

Poi se un domani, da parte loro, arrivasse l'evidenza di questo tipo di necessità, potremmo anche fare altre valutazioni.

In questo momento mi pare di poter dire che non è una necessità sentita.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Do la parola alla consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Grazie. Prendo atto della risposta dell'Assessore.

Ho qualche perplessità in merito, nel senso che questa mozione, secondo me, era soltanto, poteva portare soltanto un aiuto dal punto di vista sia di formazione che di pronto intervento per quanto riguarda il Corpo di Polizia Locale.

Credo che un Corpo di Polizia Locale dotato anche di taser sicuramente possa essere, ovviamente con il taser non si va a ostacolare lo spaccio, perché non ci sono armi alla pari che possano tenere con le armi che sono state ritrovate recentemente.

Però la nostra Polizia Locale è dotata di pistola, quindi questo lo sappiamo. Io sinceramente il taser lo vedo da utilizzare non in situazioni così estreme, fortunatamente fino a adesso non c'è mai stato bisogno, però spray urticante va bene, ma in condizioni anche di ordine pubblico, dove magari si arriva proprio al limite, piuttosto che prendere la pistola e lasciare uno per terra e anche lì si va sul discorso penale perché poi vediamo anche come viene intrapresa dalla Magistratura una legittima difesa da parte delle nostre Forze di Polizia, sembrava assolutamente una cosa positiva. Poi sul fatto che, con tutto rispetto, io prendo atto anche della considerazione da parte del Comandante della Polizia Locale, il fatto che però nessuno della Convenzione Asse del Sempione ne faccia uso, questo non vuol dire che noi non dobbiamo diversificare il nostro comando ed essere i primi a farlo. Anche perché il decreto prevede proprio un limite entro il 31.12 quindi non è detto che poi ci possa essere la stessa opportunità. Io la vedo, anzi lo vedo come un punto di forza per la nostra Polizia Locale che ha sicuramente una maggior tutela. Ormai lo spray al peperoncino ce l'hanno tutti, è giusto che vengano dotati anche loro di armi, non diciamo pesanti come può essere la pistola che si usa solo in casi estremi, e che vengano anche formati, perché altrimenti non cresceremo mai. Io parlo per Busto Garolfo, secondo me un bel corpo di Polizia Locale, quale è il nostro, anche se

comunque sotto organico come ormai è la gran parte dei nostri dipendenti, dei nostri uffici, però se dotati anche di taser potrebbe essere un aiuto in più. Ormai è vero che i pattugliamenti serali non si fanno, però i problemi di ordine pubblico sono all'ordine del giorno. Busso Garolfo sono ancora gestibili, però in caso di necessità uno è costretto a sparare. Sul fatto che ci sia stato un caso, proprio recentemente l'ho sentito, ma non è accertato che sia dovuto a quello. E poi mi perdoni se uno fa un illecito e non si comporta bene e mi fa dell'ostruzionismo in un momento di controllo, io mi devo anche difendere. Che sia una pistola che sia un taser, preferisco comunque agire in qualche modo. Questa è la mia visione. Purtroppo oggi le forze dell'ordine compresa la Polizia Locale si trovano sempre in uno stato di difficoltà, perché difendersi vuol dire poi in qualche modo essere puniti anche ingiustamente. Mi sembrava una buona opportunità per il nostro Comando. Penso che al di là di chiedere anche al Comandante della Polizia Locale che cosa ne pensasse, penso che sia anche una scelta politica, una questione di sicurezza del proprio Paese, quindi io inizio a dotarli, se la volontà politica c'è, inizio a dotare il comando di Polizia Locale, corsi, formazioni. Poi non è detto che debbano essere usati necessariamente, però se non intendete farlo, prendiamo atto. Comunque nella mozione non c'è scritto che il taser serve per combattere lo spaccio. È stato inserito proprio per dire che è una delle problematiche che abbiamo sul territorio e quindi insomma è sempre una cosa in più. Va bene, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera D'Elia. Do la parola all'Assessore Biondi.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì, volevo precisare che appunto la Polizia Locale non è Forza dell'ordine e quindi è proprio un altro...

---

Non si sente Susanna.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Si sente? Dicevo, la Polizia Locale non è classificabile come Forze dell'Ordine, ha specificamente e principalmente altri scopi, altre finalità, anche se poi interviene chiaramente sul controllo del territorio eccetera. Il taser è uno strumento che in questo momento, direi proprio in Italia, è stato utilizzato da poche grandi Città con delle storie completamente diverse dalle nostre, e ha evidenziato tutta una serie di problematiche e di rischi anche, torno a dirlo, e di rischi per la gente che lo utilizza. Quindi sapendo che probabilmente non sarà utilizzato, non vengono utilizzati neanche gli altri strumenti più leggeri e più comodi, non ci pare il caso di andare a fare una scelta così sperimentale avanti a tutti, prima Busto Garolfo, su una cosa che sinceramente è tutta da vedere, in questo momento non ci sembra una priorità. Lei mi parla di organico sottodimensionato e io posso anche darle ragione. Sapete benissimo però che siamo nell'impossibilità di aumentare il personale in maniera significativa. Può arrivare a uno ma non ti cambia nulla per tutta una serie di normative che limitano la spesa del personale, che vi abbiamo anche già raccontato, altrimenti quella sarebbe davvero l'investimento importante, importantissimo da fare. Vi ricordo, senza voler fare polemica però, ve lo ricordo, che con

l'ultima finanziaria la Maggioranza, il Governo aveva proposto un turnover solo al 75% del personale, compreso quello delle Polizie Locali, fortunatamente per un emendamento della Lega questa cosa è caduta e quindi possiamo continuare a mantenere perlomeno l'organico che abbiamo Voi invece avete votato contra quella mozione e eravate d'accordo quindi con la linea del Governo. Quella secondo noi politicamente quella di poter aumentare l'organico, quella è la scelta giusta per Busto Garolfo. Gli esperimenti sul taser aspettiamo di vederli. fatti magari da città più grandi, vicine a noi, aspettiamo di avere questo tipo di richiesta da chi ci lavora e chi eventualmente le utilizza. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Biondi. Do la parola alla Consigliera D'Elia.

#### **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Allora una precisazione, il fatto che le ho detto che l'Ufficio è sotto organico non era per far polemica, assolutamente è un dato di fatto, anzi tanto di cappello. Non mi piace un po' il fatto che lei mi dica che la Polizia Locale non rientra nella categoria forze dell'ordine. Ufficialmente mi sembra che non faccia, che alla fine faccia quello che fanno in maniera ridotta per una serie di motivazioni, però quando si è dovuti intervenire anche a fare degli inseguimenti nella via dello spaccio è stato fatto, quindi lì va bene e adesso non va bene? Quindi, no mi sembra, no va bene ok però ne fa una questione di ufficialità. A me sembra di sminuirlo il corpo di Polizia Locale, invece secondo me va valorizzato, perché comunque pattugliano il territorio sono una risorsa, sono davvero una cosa positiva per il nostro territorio e che

adesso il taser sia il problema. A me sembrava soltanto che potesse portare qualcosa di positivo, non dobbiamo arrivare sempre dopo gli altri. Siamo il primo Paese, è stato proposto, facciamo da esempio, no? Ogni tanto distinguiamoci per qualcosa di nuovo e non seguiamo sempre i carrozzoni a dire ma l'hanno fatto loro, lo facciamo anche noi. Siamo tutti capaci a fare le convenzioni, seguire gli altri Comuni, facciamo qualcosa di nuovo. Abbiamo un personale che comunque è sul territorio, sono comunque tutti agenti giovani, sicuramente sul pezzo perché sono tutti volenterosi, non utilizziamo il corpo di Polizia Locale solo per fare le soste e fare le multe, cioè non è questo il loro scopo Sindaco, non saranno i carabinieri, non sarà la polizia, ma a qualcosa serviranno sul territorio se hanno una pistola, altrimenti gli davamo i fiorellini e glieli mettevamo in tasca, mi scusi.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera D'Elia. Do la parola alla Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Io riprendo il tema dal punto di vista in generale del corpo di Polizia Locale che è davvero un fiore all'occhiello della nostra Amministrazione e credo davvero che si debba ragionare su un ampliamento di organico, proprio alla luce dei bisogni importanti che ci sono sul territorio, i più disparati, perché hanno veramente funzioni molto ampie, molto trasversali e quindi davvero potenzialmente è importante. E siccome comunque effettivamente quel vincolo previsto, ipotizzato inizialmente in Finanziaria non c'è più, e anche voi avevate posto il problema di approvare una Mozione che chiedesse l'intervento di andare a togliere questo blocco del turnover, perché quello era

limitativo alle esigenze e alla volontà di andare a fare assunzioni nel Comune, credo che nulla osta ora per poter procedere in tal senso e tra le esigenze varie dei vari uffici, certamente quello della Polizia Locale mi sembra un abito dove andare a fare degli investimenti. Quindi visto che non ci sono più questo tipo di vincoli, lato nostro penso che sia importante provare a investire su questo. Sono scelte, certo sono scelte politiche, ma crediamo, almeno lato nostro, che sia importante dare un segnale, perché sennò di sicurezza si parla sempre in termini generali, però poi bisogna dare anche concretezza a questi temi.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Grazie Consigliera Cova, do la parola all'Assessore Biondi.

#### **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

No, solo per precisare un piccolo aspetto Consigliera Cova, l'ho anche detto prima. In buona sostanza dal 2009 guardi, poi, con tutta una serie di... Noi abbiamo una normativa che blocca il tetto di spesa sul personale, quindi se non ci crede venga su a vedere, lo vede nel Bilancio tutti gli anni. Quindi volentierissimo vorremmo sì ampliarlo il corpo di Polizia Locale, ma la normativa non ce lo consente e con l'ultima finanziaria si rischiava di avere anche quell'ulteriore ammanco. La normativa è questa.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Biondi. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Allora, correggo un po' di inesattezze che ho sentito in questa discussione. Allora, prima di tutto, come diceva giustamente la mia collega e come ribadiva anche poi la Consigliera Cova, questo del taser innanzitutto perché abbiamo presentato questa mozione? L'abbiamo presentata perché è un'opportunità per quest'anno, quindi è uno strumento che viene riservato normalmente ai Comuni di una certa dimensione. Da quest'anno dal 31 dicembre col 1000 proroghe fino al 31 dicembre di quest'anno è possibile anche per i Comuni più piccoli. Quindi è per questo, Assessore Biondi, che i Comuni piccoli non ce l'hanno, perché non potevano averlo. Da adesso invece è possibile, quindi i Comuni del circondario ovviamente hanno alcuni, la maggior parte non ce l'ha, la maggior parte però sono Comuni che non potevano averlo, quindi magari se ne doteranno nel corso dell'anno. Però per esempio Busto Arsizio, parlava di Comuni un po' più grandi e vicino a noi, Busto Arsizio se ne è dotato recentemente, comunque ha avviato l'iter per dotarsene. Se parliamo invece di Comuni piccoli a livello nazionale, possiamo dire comunque che ci sono tanti Comuni piccoli invece che se ne stanno dotando. Peschiera del Garda, Iesolo, tanti Comuni del Nord Italia stanno utilizzando questa opportunità, quindi non è corretto dire che è solamente uno strumento per grandi città. Poi, ovviamente il taser può essere pericoloso, infatti è un'arma, infatti non viene venduto al supermercato, ma per dotarsene la Polizia Locale bisogna far sì che siano adeguatamente formati, eccetera.

Quello che noi riteniamo è che comunque sia uno strumento, per quanto ovviamente da usare con molta cautela, certo non da usare sul cittadino che parcheggia in divieto di sosta per intenderci ovviamente, però è uno strumento che può comunque essere utilizzato in situazioni di pericolo lieve, ovviamente non contro un soggetto armato perché sarebbe una follia, un soggetto pericoloso, un soggetto che sia pericoloso per la gente o per un passante, ma che dia in realtà un grado di sicurezza maggiore rispetto all'uso di un'arma da fuoco come è la pistola. Perché la Polizia Locale io non so se sia una forza dell'ordine o meno, però è dotata comunque di armi da fuoco, armi letali. Quindi in realtà secondo noi il taser in realtà che viene fatto passare un pochettino nel dibattito come una cosa diciamo pericolosa e liberticida in realtà è l'esatto opposto, nel senso che un modo per la Polizia Locale per avere a disposizione uno strumento che è molto molto meno pericoloso di un'arma da fuoco. Certo ci sono dei casi in cui viene sospettato che possa aver causato addirittura delle morti, sì ma è retorico dire che le armi da fuoco, le pistole hanno causato infinite morti in più rispetto ai taser perché l'arma da fuoco è un'arma per definizione letale. Quindi ovviamente la nostra idea è proprio l'opposto di quella di avere un'arma per creare Polizia Locale in veste di sceriffi, è proprio l'opposto, invece è quella di dargli la possibilità di intervenire in certe circostanze senza mettere a rischio la vita della persona, del cittadino che sta commettendo un reato o comunque è pericoloso. Tra l'altro, come ha già detto la mia collega, noi non abbiamo assolutamente scritto che il taser si va utilizzato contro gli spacciatori armati, ma abbiamo detto che visto che la nostra Polizia Locale viene impiegata anche in contesti comunque un pochettino più pericolosi dell'usuale, perché non sarà una forza dell'ordine, però non viene mandata semplicemente a fare le multe, come diceva qualcuno, ma viene mandata anche a pattugliare, e ne abbiamo discusso più

volte, delle aree comunque pericolose. Sono pericolosi gli spacciatori? Sì. Possono essere pericolosi anche i clienti, perché comunque un soggetto che fa abitualmente uso di cocaina, e sappiamo che di questo si tratta purtroppo, può avere anche delle reazioni inconsulte e pericolose, quindi secondo noi è una risorsa da questo punto di vista. Concludo invece sul discorso relativo a quella mozione presentata tempo fa relativa all'azione del Governo. Ma in realtà noi, all'epoca, non votammo di certo contro perché eravamo d'accordo col blocco del turnover, semplicemente era un voto contro, una mozione che metteva in difficoltà il Governo, lo accusava di una situazione economica di finanza pubblica che aveva bisogno di essere, diciamo, sostenuta, di essere corretta, in gran parte per errori però del passato, il famoso super bonus, ricordiamo che ha sfasciato completamente le casse di questo paese, e che invece dopo due anni si trova promosso da tutte le agenzie di rating, cosa che non succedeva da 15 anni, credo. E tra l'altro il blocco del turnover, come diceva lei, poi è saltato grazie a un emendamento della Lega, quindi vabbé....

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Do la parola al Sindaco Rigioli.

## **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie Presidente. Io sinceramente non ne faccio proprio una posizione né ideologica né politica. A me va bene il taser e anche il mazzolino di fiori. Il problema che mi pongo io è capire le persone che lavorano sul campo e che quindi questi sono anche strumenti di

lavoro oltre che di difesa o di altro, che cosa ne pensano, e se ritengono che questo è uno strumento utile, piuttosto che no... e quindi in base a questa loro sensibilità capire se è il caso di fare un investimento, che sia anche temporaneamente con degli aiuti, oppure, perché poi c'è anche la formazione e tutto quanto, oppure rischiare di dare uno strumento che non viene utilizzato perché non è percepito come utile. Al momento questo il ritorno che abbiamo è quello che non è percepito come uno strumento utile. Se domani mattina dovesse cambiare l'impostazione e il Comando di Polizia Locale dovesse fare una richiesta di dotarsi di questo strumento, come tutti i lavoratori hanno anche diritto di esprimere la loro opinione e di fare delle richieste, se queste richieste sono utili e non hanno contro indicazioni e possono migliorare il loro operato, perché no? Però al momento non è così, quindi non è una questione proprio di essere contrari perché il taser può essere più o meno pericoloso di altre, del mazzolino di fiori. Per quanto riguarda invece il blocco del turnover, non è per essere polemico, ma un po' sì. Diciamo che adesso la Consigliera Cova, a proposito di giravolte, ne ha fatta un'altra, perché fino a quella mozione di quella sera non ha detto una parola contro il blocco del turnover, ma io non l'ho sentita da nessuno, diciamo, dell'opposizione, una parola nel dire che il blocco del turnover era sbagliato. Per lo meno in tutta la mozione prendere quella parte e gli dire effettivamente questo è una cosa sbagliata. Però siete stati superati dai vostri partiti o da quelli che qualcuno di voi, da cui venite rappresentato, che invece quello che avevamo scritto nella mozione in qualche modo si è reso conto che era una cosa che era negativa per i Comuni e quindi ha tolto il blocco del turnover. Ora, questa sera, la Consigliera Cova arriva addirittura a proporre un ampliamento con modalità diverse, ma è passata da essere favorevole al blocco del

turnover a ora prevedere un ampliamento. E queste sono le giravolte di cui ci parlavamo prima. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Do la parola alla Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Beh, signor Sindaco le giravolte, magari qualcun altro, non a me. Grazie. No, no, no, no. Perché lei, come sempre, mistifica i ragionamenti. La mozione l'avete presentata voi. E siccome era infarcita di ragionamenti di ordine assolutamente politico, e non soltanto sul blocco del turnover, noi abbiamo votato contro e io mi ricordo perfettamente l'intervento che feci quella volta. Siccome voi avete sostenuto quella mozione tra le altre cose dicendo che ANCI aveva, si era scagliata pesantemente contro tutta la finanziaria, io avevo riportato una serie di comunicati stampa di ANCI, diramati da ANCI e che qua ho letto in Consiglio Comunale, perché sono un po' anziana, ma non rimbambita. E vi devo dire che in quell'occasione ANCI aveva fatto delle sottolineature per nove decimi positive sulla Finanziaria e poi magari qualche appunto, qualche ulteriore suggerimento. Ma che adesso si dica dentro un ragionamento molto più ampio, che io ero contro l'assunzione di nuovo personale al Comune di Busto Garolfo, cioè questo è veramente inaccettabile, inaccettabile. Ma dai Giovanni per favore, su, ma quale giravolte? Ma dai, facciamo le persone serie. Abbiamo fatto una discussione, quella sì, seria. Ed è serio oggi che si ragioni davvero sull'organico di Polizia Locale. Perché la questione della sicurezza è una questione importante. Quindi non si venga a dire che noi non siamo stati coerenti su questa

questione. Assolutamente diverso è dire che l'orientamento, quella sì di quella mozione, molto politicizzata perché presentata in molti Comuni solo per lo scopo di, tra virgolette, mettere in discussione la Finanziaria, va bene, facciamo politica tutti, ci sta. Però l'onestà intellettuale non porta a dire che a mezzanotte, dopo quante ore di Consiglio Comunale, non si venga a dire che facciamo le giravolte sulla pelle delle persone e sui dipendenti comunali, questo non l'accetto.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Cova. Do la parola alla Consigliera D'Elia e si appresta a fare il terzo e ultimo intervento, grazie.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Mi dispiace, non volevo alzare questo polverone quando ho citato l'organico, il sotto-organico. Il *mazzolin di fiori* è una stupidata in confronto. Però, detto questo, mi dispiace perché è un problema reale quello del fatto che comunque abbiamo un Corpo di Polizia Locale che è sotto organico ormai da anni. Adesso mozione o non mozione resta il fatto che è un problema sentito, e quindi questa mozione è stata presentata proprio con l'idea e la convinzione di poter dotare ulteriormente e tutelare il Corpo di Polizia Locale. Anche perché il taser, ve lo dico, dice proprio che può essere usato solo contro persone violente, pericolose che stanno aggredendo o minacciando direttamente l'incolumità di altri o dell'operatore stesso, soggetti armati anche con armi improprie che non si fermano ai richiami verbali, situazioni in cui non è possibile un'altra forma di contenimento ma serve ad evitare una escalation letale, ad esempio

uso di armi da fuoco. Non mi pare che stiamo chiedendo di mandarli in guerra, questi poveri vigili. Quindi diciamo che al di là, ripeto, di chiedere al comandante di Polizia Locale, che conosco ormai da anni, persona che stimo e tutto quello che volete, però secondo me è anche gratificante per il corpo di Polizia Locale... perché no, è uno strumento in più, mi scusi, cioè in un momento di difficoltà può essere un aiuto. Non mi sembra che vi stia dicendo di fargli fare qualcosa che non sia lecito, tutto in maniera completamente legale, la legge lo permette, però ripeto vogliamo sempre rimanere lì, il livello è sempre quello, quindi limitiamoci, mi dispiace per loro, mi dispiace ma limitiamoci a fargli fare le soste, pattugliamenti. Adesso sono aumentati anche tre parcheggi in piazza quindi avranno altro lavoro da fare, va benissimo perché sono pro parcheggi in piazza e nelle zone centrali, però vabbè, è una scelta politica niente di più niente di meno. Per quanto uno che sia il Sindaco o l'Assessore possano interfacciarsi e chiedere al funzionario dell'ufficio cosa ne pensa però ci vuole anche un po' di ideologia politica e quella che è la prospettiva di ognuno di noi evidentemente non rientra in un vostro progetto ideologico. Va benissimo, prendiamo atto di questo e basta. Mi dispiace per la questione con la Consigliera Cova, però mi permetta di dire che sulle giravolte qua è un po' il bue che chiama il cornuto l'asino, eh Sindaco? Io lo dico proprio così, in maniera scherzosa, visto il punto su SMEAM.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera D'Elia. Ci sono altri interventi? Allora possiamo procedere con il voto. Favorevoli? 4. Contrari? 11. La mozione è respinta. Silenzio.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025**

#### **PRESIDENTE**

Proseguiamo con il punto numero 11 all'Ordine del Giorno.  
Approvazione verbali della seduta precedente (23 aprile 2025).  
Favorevoli? 13. Astenuti? Ero assente. Allora 2 astenuti e 12  
favorevoli.

Siamo in 15. Allora 13 favorevoli e 2 astenuti. Ok, abbiamo fatto....  
e Zangirolami...

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025**

#### **PRESIDENTE**

Proseguiamo col dodicesimo punto all'Ordine del Giorno:  
“Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 e DUP 2025-2027.”  
Do la parola all'Assessore Milan.

#### **VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA**

Grazie. Andiamo a proporre delle variazioni di Bilancio. Come già più volte detto in questo Consiglio Comunale e anche in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2025, che è stato approvato entro il 31.12.2024, Avevo previsto che le variazioni quest'anno sarebbero state un pochino più numerose rispetto a quelle solite, per l'approvazione anticipata del Bilancio e quindi la necessità di volta in volta di sistemare le poste durante l'anno, durante l'esercizio. Ovviamente darò lettura delle variazioni di parte di competenza per l'esercizio anno 2025. Per quanto riguarda le entrate abbiamo l'utilizzo di avanzo di Amministrazione per 189.000 euro, che verrà utilizzato per l'impianto di riscaldamento o comunque dell'impiantistica relativi alla RSA San Remigio. C'è l'utilizzo dell'avanzo accantonato di 100.000 euro che era proprio il fondo accantonato per le vertenze, che poi vedremo ovviamente, utilizzato in uscita. Abbiamo la sistemazione della TARI per 62.680 e il recupero degli arretrati della tassa rifiuti per 16.087. Sempre in entrata, abbiamo avuto un'entrata di 10.000 euro per il Fondo Speciale Equità, a livello dei servizi, questi sono

trasferimenti dello Stato ascrivibili ai Servizi sociali e servono per vari scopi, asili, trasporto, disabili e assistenza sociale in generale. Abbiamo cifre più basse, 915 per i contributi e iniziative varie, abbiamo una sistemazione per gli enti utili controllati di 518.000 euro e un appostamento per l'IVA Split Payment commerciale per 30.000 euro che è dovuta proprio all'IVA commerciale. In Conto Capitale abbiamo un'entrata del contributo del Comune di Canegrate per l'opera dell'RSA che va a diminuzione sostanzialmente delle risorse che andremo a utilizzare per quest'opera. Ricordo che l'RSA è partecipata sia dal Comune di Busto Garolfo che, in quota minoritaria, dal Comune di Canegrate. Abbiamo poi una diminuzione di entrata per proventi alienazioni di aree 151.000 euro, questo è il cambio di finanziamento, che appunto abbiamo dovuto operare per utilizzare poi l'avanzo e fare l'opera e 12.000 euro per lo stesso scopo per proventi onere di urbanizzazione secondaria. Per quanto riguarda le uscite abbiamo una sistemazione per il gas metano di 2.500 euro, avvisto vestiario di 1.000 euro per la segreteria, per sostanzialmente il messo. Incarichi diversi sempre per la segreteria di 3.000 euro e spese per la riscossione entrate tributarie e canoni di 2.000 euro. Queste sono legate ovviamente alla riscossione delle entrate che quindi sono previste in aumento rispetto a quanto preventivato anche se ancora non hanno evidenza in queste variazioni di Bilancio. Per le spese immobili di ERP c'è un aumento di 15.000 euro rispetto a quanto preventivato, che ovviamente saranno recuperate in parte o in tutto dagli utenti dai condomini degli immobili comunali. Per i servizi manutentivi 6.000 euro e per la manutenzione in generale dei beni immobili e di impianti comunali, e troviamo un aumento di 18.000 euro per le opere idrauliche e termiche, che serve appunto per la gestione degli impianti termici e per, perché Scadenza è l'attuale gestore e occorre mettere a gara appunto la gestione di tutti gli edifici termici, l'assistenza di tutti

gli edifici termici degli stabili comunali. Per quanto riguarda gli incarichi tecnici abbiamo in realtà uno spostamento sempre all'interno dello stesso settore, infatti abbiamo un aumento di 5.000 euro per gli incarichi tecnici, però abbiamo contemporaneamente una diminuzione di pari importo per l'Ufficio Ecologia, che sostanzialmente fa sempre parte della stessa area, quindi c'è soltanto uno spostamento di capitolo per questo scopo. Per gli incarichi legali c'è un spostamento di 30.000 euro appunto per la chiusura della vertenza SMEAM e l'utilizzo del fondo di 100.000 euro per spese liti ed arbitraggi che è appunto la conciliazione, però viene utilizzato il fondo che era già stato appostato in sede di approvazione del Bilancio preventivo. Abbiamo l'energia elettrica la sistemazione di 2.500 euro. Anche qui abbiamo una variazione di Bilancio all'interno della stessa Area Lavori Pubblici, sostanzialmente la manutenzione straordinaria edifici relativi a impianti adibiti a scuole dell'obbligo passa a un altro capitolo, che è interventi per la sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole medie. È soltanto una specifica più precisa dello stesso settore e dello stesso capitolo, quindi non c'è nessuna variazione sostanziale. Anche per gli interventi delle politiche giovanili in realtà c'è una variazione di Bilancio, ma con nessuna variazione numerica, perché c'è una diminuzione degli interventi delle politiche giovanili che viene portata sempre nei servizi sociali, in concorso spese e servizi diversi. Questo perché appunto il funzionario ritiene di far rientrare questi interventi delle politiche giovanili nel concorso spese e servizi diversi, perché è più funzionale probabilmente ai contributi attribuiti che abbiamo. Questo l'ho già detto, gli incarichi tecnici. Per quanto riguarda gli incarichi tecnici dell'urbanistica c'è una variazione in diminuzione di uscita di 9.000 euro, erano previsti 16.000 euro. Questa è proprio una previsione, è stata fatta una previsione evidentemente perché poteva essere, l'ufficio

aveva ritenuto che si potesse dare qualche incarico per qualche funzione particolare, che adesso evidentemente si ritiene non più necessaria quindi c'è una diminuzione proprio dalla previsione. Per le manutenzioni varie c'è una variazione di 6.807 euro per l'ufficio ecologia. La convenzione con l'ENPA, cioè la variazione, è una sistemazione di 1.000 euro, però dovute a un caso specifico per l'assistenza di un cane che è stato momentaneamente allontanato per varie ragioni dal padrone, che quindi dovuto fare tutta una serie di controlli, però adesso tutto a posto, è rientrato, però era un caso specifico diciamo. C'è la sistemazione della spesa della TARI, ovviamente dovuta all'approvazione dell'articolazione tariffaria che abbiamo visto nei punti precedenti.

Per quanto riguarda le spese in Conto Capitale, 18.000 euro per la manutenzione straordinaria di manti stradali e 51.000 euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria alle Case di riposo per anziani, quello che dicevo prima, l'utilizzo dell'avanzo per quest'opera che deve essere necessariamente fatta alla RSA. Anche qui c'è la variazione di Bilancio fra l'organizzazione delle fiere e i contributi enti e associazioni diverse, cioè sostanzialmente i contributi ad enti e associazioni passano ad un capitolo apposito che è l'organizzazione fiere, quindi con la possibilità per l'Amministrazione di spendere direttamente, di utilizzare direttamente questi fondi senza passare da associazioni, quindi diciamo impropri. E ovviamente c'è una sistemazione del fondo di riserva ordinario che serve semplicemente e tecnicamente per la quadratura delle variazioni. Ho concluso l'esposizione.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Milan. Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Allora, brevemente, come sempre cerco di soffermarmi sulle variazioni più significative e che più attirano la nostra attenzione. Allora, primo luogo, incarichi legali, 30.000 euro in più su già 38.000 che erano stati preventivati. Questo nonostante la conclusione della causa di SMEAM, quindi insomma una causa che poteva immagino assorbire una parte consistente degli incarichi legali che erano stati preventivati. Quindi volevo sapere come mai vengono praticamente raddoppiate le spese per gli incarichi legali, se ci sono nuovi contenziosi all'orizzonte ed eventualmente, e non so, totale ufficio tecnico, altri servizi generali, incarichi legali, da 38.000 a 68.000 - è tanto eh, non sono proprio pochi euro...- Poi, indennità di servizio esterno polizia municipale, 1.100 euro, questo è un importo piccolo, però vorrei, se sa di cosa si tratta. Vedo invece 9.000 euro in meno nelle Politiche Giovanili, questa, ok uno spostamento, l'avete cambiato di capitolo, ok va bene.

(Intervento fuori microfono)

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Chiedo io. E poi invece abbiamo 15.000 euro in più sulla manutenzione degli alloggi ERP, volevo sapere, ovviamente approviamo in sé la spesa maggiore perché l'abbiamo detto varie volte

che riteniamo sia insufficiente la manutenzione, però volevo sapere a che cosa si riferisse, se conoscevano l'Assessore o eventualmente il Sindaco, che è anche Assessore alla partita, a quale genere di manutenzioni ci riferissimo. E poi ecco diciamo che in generale vedo sempre anche in questa variazione degli aumenti di spese energetiche, quindi energia elettrica, gas metano. Chiaramente sono a spot perché come sappiamo, ogni voce è riferita a un determinato settore, non c'è purtroppo una voce generale che ci permetterebbe, secondo me, di capire molto di più, piuttosto che queste varie voci singole spaccettate. Però vedo che comunque di variazioni negative non ne vedo, non ne ho viste, invece di variazioni positive purtroppo ne ho viste diverse. Positive significa maggiori spese, quindi ne abbiamo viste diverse. E poi invece contributi ad enti ed associazioni diverse, meno 7.000. Se non mi ricordo male, qua c'erano quei 15.000, erano riferiti a quel progetto di cui avevamo parlato con l'Assessore Carnevali nell'ambito dello sport e quindi questi 7.000 in meno... guardi che era questo il capitolo. erano 15.000 euro, erano secondo me previsti per quel progetto sullo sport eccetera, è stato ridotto a 8. Quindi volevo sapere se perché magari le spese sono minori di quelle che si pensava o se è stato spostato un po' in là nel tempo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Do la parola all'Assessore Milan.

## **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora ovviamente come ho detto in premessa le voci di spesa così come le voci di entrata sono frutto di previsioni, benché vengano

fatte con la massima serietà e puntualità, chiaramente durante l'anno sono soggette a rettifica. In questo senso sono le previsioni sull'energia, che poi ovviamente, vedendo l'andamento dei primi mesi, vengono un po' ritirate sull'intero anno. Quindi sostanzialmente ci sono queste piccole differenze fra i 2.000 e i 2.500 euro, rispetto a una previsione che era stata fatta prima ancora dall'inizio dell'anno, quindi quando ancora non si aveva in mano i consumi reali, quindi un po' come tutto il resto. Per quanto riguarda le spese legali, le spese legali suppongo fossero previste. Se vi ricordate, quando ho presentato il Bilancio di previsione e quando ho inserito le spese, anche il fondo per l'eventuale contenzioso, c'era stata fatta ovviamente una relazione dai legali che prevedeva anche la possibilità di andare più in là rispetto al 2025, perché non avevamo alcuna certezza di poterlo chiudere nel 2025. Fortunatamente si è chiuso, quindi quelle spese legali che erano, che potevano essere frazionate su più anni, adesso si sono dovute inserire interamente nell'anno. Poi probabilmente c'è anche qualche ...Spese legali, in questo momento non mi sembra che ci siano dei contenziosi aperti, ma può anche essere che ci sia stato in fase di previsione tenuto un leggero margine nel caso in cui, nel corso dell'anno ci dovessero essere dei contenziosi ovviamente di non grandissima entità. Per quanto riguarda le case ERP sono per manutenzioni generali ordinarie, perché non sono in Conto Capitale, quindi sono ordinarie, e ovviamente essendo spese su immobili ERP ordinari dovrebbero poi avere anche un ritorno dalla parte dei condomini e degli utenti, che probabilmente, per prudenza, non abbiamo inserito in questa variazione di Bilancio e vedremo come andrà nel proseguo dell'anno. Per quanto riguarda contributi a associazioni diverse e organizzazioni fiere Per me è uno spostamento di Bilancio, nel senso che io trovo sempre nelle attività culturali una diminuzione di contributi invece alla valorizzazione di un capitolo

organizzazione fiere, che mi fa intendere che sostanzialmente alcune manifestazioni, alcune attività che erano previste da svolgersi in collaborazione con associazioni vengano in qualche modo organizzate direttamente, internamente dal Comune. Questo mi dice, sostanzialmente, la variazione che leggo sul Bilancio. Se poi c'è qualche mio collega Assessore che riesce a essere più puntuale su questa voce, ringrazio.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Milan. Do la parola all'Assessore Dianese.

#### **ASSESSORE DIANESE DANIELE**

Sì, brevemente confermo quanto detto dall'Assessore Vice Sindaco Milan, praticamente la stessa variazione di Bilancio, parlo col Consigliere Francesco Binaghi, praticamente si è spostato lo stesso importo da contributi a enti e associazioni per eventi, a contributi diretti in modo da bilanciare l'organizzazione degli eventi sia con contributi alle associazioni, ma soprattutto anche con contributi diretti da parte dell'Amministrazione per organizzare gli eventi. Quindi sostanzialmente ha detto il giusto e volevo sottolinearla perché alla fine il risultato, il totale non cambia. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Dianese. Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

No, niente, solo brevemente. Ok, questa cosa dei contributi anti-  
associazioni. Sulle utenze ovviamente sono, come dicevo, piccole  
variazioni, però poi ovviamente manca un quadro complessivo, questo  
chiaramente non è colpa vostra. Le schede ministeriali del Bilancio  
che prevedono così, però purtroppo sono sempre un po' un aumento,  
quindi tutti gli anni vediamo che in qualche modo sono una spesa  
superiore. Ma sinceramente non mi convince invece tanto la risposta  
sulle spese legali, perché comunque passare da 38 a 68 è tanto.  
Sinceramente con un Comune che, quando ha fatto il preventivo aveva  
in essere una causa che oggi abbiamo appreso essere potenzialmente  
lunga, che poteva addirittura richiedere delle consulenze tecniche per  
decine di miliardi di euro. Quindi sinceramente non lo trovo  
giustificato un aumento così esagerato, è raddoppiata, vuol dire che  
evidentemente il Bilancio preventivo era stato fatto male, purtroppo  
non vedo alternative, era stato fatto male probabilmente era stato  
messo a una cifra molto più bassa, perché altrimenti non quadravano i  
conti. Perdonatemi ma non vedo alternative perché è davvero  
marchiana questa differenza, soprattutto alla luce del fatto che la  
causa più grande che abbiamo l'abbiamo interrotta. Comunque detto  
ciò, noi voteremo contrari, non solo per questa cosa, ma perché  
abbiamo votato contro il Bilancio preventivo, quindi non avrebbe  
molto senso votare la variazione di Bilancio, come dico a ogni  
variazione di Bilancio, confermo.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Do la parola  
all'Assessore Milan.

## **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Non voglio fare assolutamente polemica, però io in fase, quando ho presentato il Bilancio di previsione, che quella spesa fosse probabilmente da attribuire su più annualità, io ricordo di averlo detto. Quindi su questo io non ho mai sottaciuto la possibilità e neanche avrei mai potuto farlo, visto che sostanzialmente i dati che sono confluiti nel Bilancio derivavano da una relazione degli Avvocati. Quella relazione degli Avvocati metteva come possibile il prolungamento della causa, e io questo, in un Consiglio, l'ho detto. Quindi non c'è nessun sospeso. Per cui sia da una parte che dall'altra, anzi l'ho detto, non tanto sulle spese legali che però sono collegate, ma proprio sul fondo. Quando sono andato a descrivere l'accantonamento al fondo delle spese, avevo detto che quella poteva essere una prima tranche di un valore che negli anni successivi avrebbe potuto essere anche tema di variazione. Quindi al di là, senza fare nessuna polemica, però questo è.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Milan. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco, terzo e ultimo intervento.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Sì, ultimo, anche visto l'orario direi... No, in realtà Assessore Milan non è convincente come la Consigliera Cova, evidentemente nelle giravolte, nel senso che lei le fa davvero, non per ridere, lei è Assessore, lei è Assessore.

(Interventi fuori microfono)

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

No, ho detto, esatto, avete accusato la Consigliera Cova di aver fatto una giravolta, però sembrava molto più convincente, nel senso che non mi sembrava una giravolta, mentre invece questa dell'Assessore Milan mi sembra lo sia, perché io le ho chiesto un'altra cosa. Io le ho chiesto le spese legali, non invece, lei mi ha risposto con un'altra questione, perché lei mi ha risposto in merito all'accantonamento. L'accantonamento ovviamente era stato fatto in base alla percentuale di soccombenza e poi è stato, infatti adesso non trovo la voce, però c'è proprio i 100.000 euro in più di spese liti ed arbitraggi, infatti su quella non ho chiesto nulla perché è quella ed è evidente. Io le chiedevo un'altra cosa, incarichi legali, che sono le parcelle pagate agli avvocati, dove noi prevedevamo 38.000 alla fine ne paghiamo 68.000. Quindi io le chiedevo inizialmente ci sono delle cause in più perché le raddoppiamo, avevamo una causa molto grande che si è interrotta. E dove comunque da quello che mi ricordo io, il grosso della tariffa pagata all'Avvocato Roveda, a questo punto possiamo dirlo perché è pubblico, non c'è più la privacy, è stata pagata l'anno scorso, perché qua sto guardando il Bilancio di competenza, non di cassa che non guardo mai, quindi l'anno scorso c'era una delibera con cui per competenza gli è stato dato 30.000 euro più i vari oneri professionali, quindi i 36.600 che citavamo noi. Poi quest'anno, probabilmente per arrivare alla cifra che evidenziavano di circa 50 colleghi, gli è stato sicuramente dato qualcos'altro, ma io credo che nel preventivo già ci fosse, quindi io dicevo semplicemente perché 30.000 in più? Ci sono delle altre cause in essere o sono delle altre spese legali che non erano state quantificate precedentemente? Non

c'entrava niente la quantificazione dell'accantonamento perché quelle spese liti ed arbitraggi, 100.000 tonde tonde può essere solo lui.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi e Francesco. Do la parola al Sindaco Rigioli.

## **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Provo io a fare un'interpretazione autentica. Allora, provo. L'Assessore Milan ha fatto un esempio, l'esempio del fondo accantonato per le cause che era stato spalmato su più annualità. Uguale è stato fatto per le spese legali. Infatti sto facendo un'interpretazioni di quello... per le spese legali, ha fatto la stessa cosa. Considerato che la causa che invece si prevedeva protrarsi, quindi anche le spese legali di questa causa erano state riportate su altre annualità, essendo chiusa ora la causa, sono state portate quelle spese che invece prevedevamo legali, legate a questa, sulle altre annualità, sono state portate su questa annualità. Comunque, eventualmente, se non siamo stati così convincenti, la prima Commissione adeguata, anche con la funzionaria, poi cerchiamo di trovare l'interpretazione più che autentica, comprensibile forse. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?

(Interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Milan. Terzo e ultimo intervento.

**VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sarò velocissimo. Mi dispiace di essere stato poco incisivo e poco comprensivo. Mi sembrava averlo detto ma evidentemente non sono stato sufficientemente chiaro. Scusate.

**PRESIDENTE**

Bene, se non ci sono altri interventi possiamo procedere con il voto. Favorevoli? 11 favorevoli. Contrari? 4 contrari. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11 favorevoli. Contrari? 4 contrari.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025**

#### **PRESIDENTE**

Proseguiamo con il tredicesimo punto all'Ordine del Giorno:  
“Ratifica deliberazione della Giunta Comunale numero 71  
dell'8.05.2025 – ‘Variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio  
2025 ai sensi dell'articolo 175, comma 4 TUEL’.” Do la parola  
all'Assessore Milan.

#### **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Qui si tratta di una ratifica di una variazione approvata in  
Giunta che ovviamente quindi è stata fatta con urgenza. C'è l'utilizzo  
di avanzo di Amministrazione per 20.718,40 che è una variazione  
negativa in proventi Alienazioni aree. Cioè sostanzialmente una  
variazione di utilizzo di capitolo. Questo serve per l'installazione di  
una caldaia che dovrà servire l'acqua calda per gli spogliatoi e la  
piscina piccola delle scuole medie, in quanto mantenere l'attuale  
forma di riscaldamento solo per l'acqua calda ha un esborso economico  
esageratamente alto. E quindi si è optato per questa soluzione che, per  
il periodo estivo, ci permette di spegnere temporaneamente il  
teleriscaldamento e fornire l'acqua calda con una caldaia autonoma  
sostanzialmente.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Milan. Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Beh, diciamo che quando si tratta poi di riscaldamento bisogna sempre un pochettino tenere presente che poi ci si collega al tema focale. Allora, quindi, installiamo una caldaia per il riscaldamento dell'acqua calda degli spogliatoi delle scuole medie e della cosiddetta piscinetta, se ho capito bene. Ma, ok, al momento, in questo preciso momento, prima di questa variazione di Bilancio, come veniva fornita l'acqua calda a queste strutture? Questa è la domanda.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Do la parola al Sindaco Milan. Scusate, è l'ora, è l'ora. Do la parola al Sindaco Rigioli.

## **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

L'intervento che siamo andati a finanziare consiste nel slacciare dal teleriscaldamento il centro sportivo, quindi i spogliatoi sia per la produzione dell'acqua calda sanitaria sia per il riscaldamento e attraverso un impianto a pompe di calore svincolare la piscinetta, perlomeno nel periodo estivo. Perché cosa succedeva? Ci siamo accorti che nel periodo estivo, soprattutto nei mesi di luglio agosto, a fronte di consumi quasi nulli di energia, però la centrale termica in funzione in quei due mesi consumava parecchio e costava parecchio.

Quindi abbiamo visto i consumi che si aggirano intorno ai 20.000 euro in quei due mesi dell'anno a fronte di... cioè i costi per il mantenimento della centrale in quei due mesi dell'anno circa 2.000 euro per fornire sostanzialmente solo l'acqua calda agli spogliatori dei campi da calcio e acqua calda e scaldare la vasca della piscinetta. Quindi l'intervento che abbiamo fatto per slacciare queste due unità ci consente di spegnere completamente la caldaia della centrale del teleriscaldamento per tutto il periodo estivo e riaccenderla quando invece i consumi sono più elevati.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco Rigioli.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Ok, scusate, ma...

**PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Ha ragione, scusate ma forse è l'ora tarda, però allora, quindi si parla dei spogliatori delle medie o dei campi da calcio?

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Campo da calcio, ok? E si parla di una pompa di calore o di una caldaia? Perché se il Presidente mi dà il permesso...

**PRESIDENTE**

Se fa un passaggio rapido, sì.

**SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Sì, grazie.

**PRESIDENTE**

Do la parola al Sindaco Rigioli.

**SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Per quanto riguarda gli spogliatoi si tratta di una caldaia che fa calore e acqua calda sanitaria. Per quanto riguarda invece la piscinetta si tratta di una pompa di calore che fa acqua calda sanitaria e scalda anche, nel periodo estivo, la vasca.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie per la precisazione. Quindi in pratica sono due interventi, cioè è raggruppato in uno, ma sono due interventi distinti. Però diciamo che se dobbiamo fare un po' il punto in realtà andiamo a costruire comunque, installare scusate, una nuova caldaia per gli spogliatoi e questo comunque, cioè a me sembra che tutti questi interventi, poi non è la sede, né l'orario, se ne discuterà penso non dico per tutto il mandato ma di questa questione del riscaldamento. Però io sto avendo l'impressione che ci siano alcuni interventi effettivamente di efficientamento energetico, che oggettivamente mi viene difficile criticare e non essere d'accordo. Però ci sono invece tante altre piccole questioni che vengono continuamente risolte con la piccola caldaia, magari la piccola pompa di calore, che però poi viene adiuvata da una caldaia eccetera, e da questo punto di vista vedo alcuni interventi disorganici. Questo è abbastanza clamoroso, perché comunque 20.000 euro solo per non far andare la centrale di teleriscaldamento nei mesi estivi, non lo so, così di impatto non mi sembra una soluzione troppo conveniente. Però poi magari ne approfondiremo in un'altra sede più specifica, sicuramente. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Do la parola al Sindaco Rigioli.

## **SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Sì, all'apparenza questo tipo di intervento non era stato inizialmente programmato in questa modalità. Anche se poi gestire degli immobili che hanno un utilizzo completamente diverso in periodi diversi, ci siamo accorti che Spesso è più conveniente e anche dal punto di vista di risparmi e anche di gestione è più conveniente avere una suddivisione di questo tipo. In questo caso particolare, diciamo, che anche la potenza di un futuro impianto che dovrebbe servire le scuole medie Caccia, svincolarle e alleggerirle leggermente di queste due strutture, aiuta. Quello che dicevo prima era invece banalmente che questo intervento si ammortizza brevemente in un paio di stagioni, perché i risparmi sono importanti perché far andare tutta quella centrale per produrre solo acqua calda sanitaria è uno spreco di energia.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Allora possiamo procedere con la votazione. Favorevoli? 11 favorevoli. Contrari? 4 contrari. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11 favorevoli. Contrari? 4 contrari.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 14 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025**

#### **PRESIDENTE**

Proseguiamo col punto numero 14 all'Ordine del Giorno:  
“Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di gene  
urbana, sinergie tra servizi a rete, acquisto da parte di CAP HOLDING  
S.p.A. di partecipazioni sociali in Aemme Linea Ambiente S.r.l.  
funzionale allo sviluppo di un gestore integrato di Area Vasta,  
approvazione atti e documenti necessari e adempimenti conseguenti.”  
Do la parola all'Assessore Milan.

#### **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, grazie.

Allora, con la presente delibera si propone di autorizzare e approvare  
l'acquisizione da parte di CAP HOLDING di una partecipazione  
societaria in Aemme Linea Ambiente Srl mediante l'acquisto da  
AMGA Legnano S.p.A di una quota pari al 20% del capitale sociale,  
della predetta società al valore di 3.488.600 e di dare atto che per la  
spesa di 3.488.600, strumentale all'acquisto da AMGA Legnano, CAP  
HOLDING attingerà dal proprio Piano degli investimenti destinati a  
progetti di sinergia water-waste nell'ambito dell'economia circolare.  
Ricordo che noi abbiamo un capitale sociale pari allo 0,307% di CAP  
HOLDING e che questa operazione non ha conseguenze dirette sul  
nostro Comune. Noi ovviamente dobbiamo approvarla in quanto soci di  
CAP HOLDING, ma non abbiamo conseguenze dirette da questa

operazione. L'operazione...- adesso stringo un po' perché altrimenti sarebbe troppo lungo - l'operazione è l'acquisto da parte di CAP HOLDING del 20% di ALA Servizi che è una società a capitale interamente pubblico che gestisce in house providing il servizio di igiene urbana ambientale a favore di 19 Amministrazioni Comunali ed è partecipata al 74,4% di AMGA, 16,69% di ASM e il 9,27% di AMSC. CAP acquisterà il 20% di AMGA. Il progetto sostanzialmente è quello di creare in maniera volontaria un ATO per quanto riguarda i servizi di igiene urbana, sostanzialmente la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Ovviamente tutti sappiamo che CAP HOLDING è l'ATO che sostanzialmente gestisce il servizio idrico in tutta la provincia di Milano e la maggior parte dei Comuni, partendo prima, anzi la totalità sostanzialmente dei Comuni che partecipano a CAP HOLDING ha dato l'approvazione a quest'operazione che ha come scopo primario quello di andare ad aggregare molti Comuni negli anni, e fare sinergia fra le due strutture più grosse. Si parla di sinergie sia da un punto di vista industriale che anche economico e gestionale. Ad esempio CAP HOLDING già tratta dei fanghi residui che possono essere integrati nella lavorazione anche della raccolta dei rifiuti, utilizza dei gestionali proprio per la gestione degli utenti o della gestione interna che possono chiaramente essere utilizzati anche per CAP HOLDING, per la gestione dei rifiuti e quindi... e poi soprattutto dà seguito alle linee di indirizzo sia regionali che soprattutto dalla Città Metropolitana di aggregare il più possibile e arrivare negli anni ad avere un ATO unico per la gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda l'operazione finanziaria, ovviamente i Comuni non ci mettono nessun esborso, in quanto il 20% di capitale verrà acquistato dirottando i fondi che servivano sostanzialmente per l'efficientamento della rete idrica e tutti i servizi idrici, che è un fondo molto capiente, 17.000.000 eccetera, 3.400.000 vengono dirottati per questa prima

operazione. Per quanto riguarda... ci sarebbe molto altro da dire. Ovviamente la valutazione della partecipazione è stata valutata da ben due società di revisione che hanno appunto ritenuto congruo e hanno dato il loro parere sulla valutazione della partecipazione al capitale sociale di ALA.

Per quanto riguarda la nostra situazione per ora non cambia sostanzialmente nulla, la partecipazione a questa società è assolutamente volontaria. Noi siamo in una situazione un po' particolare perché, non da molto, abbiamo costituito la S.p.A. e questa S.p.A. è stata costituita, se vi ricordate, con la partecipazione del socio privato che è stato scelto tramite un bando di gara. Quindi questo tipo di assetto societario, questa partecipazione avrà scadenza nel 2032, quindi da adesso al 2032 non prevedo ci saranno grandi variazioni per noi del consorzio, se non che arrivi un'offerta da CAP, però per ora non c'è questa questo segnale. Quindi praticamente si dà l'opportunità a chi volesse di partecipare a questa nuova società che ha appunto questo scopo ed è un po' sponsorizzata sia da Città Metropolitana che da Regione. Io personalmente non sono mai stato sfavorevole a un ATO Provinciale così come ce ne sono praticamente in tutta Italia, anche perché era l'indirizzo del Governo centrale già da molto tempo, da tantissimi anni. Poi la Regione Lombardia, per ragioni loro, non ha mai fatto costituire questi ATO. Quindi da questo punto di vista, da un punto di vista strategico, non sono contrario. L'utilizzo del canale CAP HOLDING poteva avere alternative, non lo so, probabilmente sì, ma si è scelta questa via e ne prendiamo atto sostanzialmente.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Do la parola alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Scusate, io non voglio entrare nel merito del punto, anche perché sono 261 pagine, l'una meno venti. Io davvero la ringrazio per la spiegazione, ma non credo di ricordarmi nulla, neanche fra dieci minuti. Figuriamoci domani o dopo e nel 2032. Quello che vi chiedo davvero, l'impegno di tutti, capisco anche l'Assessore che deve stare qui ad esporre un punto del genere a quest'ora, non è accettabile questa cosa, non è possibile. E' un lavoro, otto ore, qui seduti a fare un Consiglio Comunale, ma con quale lucidità e volontà dobbiamo star qui a dire: "sì, votiamo...", è una presa in giro, è una presa in giro questa. L'abbiamo già fatto presente al Presidente del Consiglio, in fase della Capigruppo, cortesemente, un'organizzazione diversa forse sarebbe più accettabile. Non è possibile arrivare, dopo mesi che ve lo diciamo, a fare un Consiglio Comunale con 15 punti perché vengono fatti Consigli in due mesi, ogni due mesi, ogni mese e mezzo. Come pensate che possiamo lavorare? Lavorate male voi, lavoriamo male noi, poi vi lamentate che arrivano le mozioni il giorno prima, le interrogazioni, cioè sono sempre le solite. Io su questo punto davvero mi astengo, non ho intenzione di votare anche perché, vista l'ora, e già tanto si vota quella sulle sagre, che forse, forse qualcosa ancora capisco. Mi dispiace però davvero prendete i provvedimenti perché è inaccettabile, è poco rispettoso nei confronti di tutti, uno sta fuori una giornata di lavoro e deve stare qua altre otto ore, così alla fine arriva l'una e non capiamo più niente.

## **PRESIDENTE**

Allora rispondo io su questo punto, come ho ribadito anche nella Conferenza Capigruppo precedenti, io quando convoco il Consiglio Comunale tengo in considerazione sostanzialmente due principi fermi che sono la l'assoluto diritto di garantire il Sindacato di controllo nel numero di mozioni e interrogazioni che i Consiglieri Comunali ritengono necessario e dall'altra parte la dignità e la qualità dei punti all'Ordine del Giorno. Nella conferenza Capigruppo è emersa la richiesta di farlo su più giorni, due giorni.

Io mi ero espresso in maniera non oppositiva, cioè non è un veto per me, non è un problema, ma avevo specificato che però questa cosa non può essere una regola, cioè avviene se ci sono determinate condizioni. Come ad esempio le tempistiche con cui arrivano il Sindacato di controllo, nel senso che se una mozione o un'interrogazione arriva un giorno prima della Conferenza Capigruppo non ci sono i tempi tecnici per poter strutturare su due giorni il Consiglio Comunale. Un altro aspetto è anche l'eventuale disponibilità di tutti gli attori, cioè di tutti coloro che partecipano ai lavori del Consiglio Comunale, di farlo su più giorni, ad esempio nella stessa settimana, oltre al fatto, ad esempio, nel caso di questo Consiglio Comunale, la presenza di eventi patrocinati dal Comune che coinvolgono magari anche i Consiglieri Comunali delegati a un determinato progetto o gli Assessori stessi. In verità poi ho provato a sondare anche il punto di vista degli altri Consiglieri Comunali e ho scoperto che in verità quello del proporre su due giornate che, ripeto, per me non c'è un'opposizione particolare, un veto, a patto che ci siano le condizioni per farlo, in verità non è l'unica scuola di pensiero, mettiamola così, e non è esente da critiche, nel senso che alcuni Consiglieri mi hanno detto che in verità anche impegnare su più giorni può essere gravoso sui cittadini, impegnarli

più giorni all'interno di una settimana ad esempio o dei Consiglieri Comunali stessi. Per quanto riguarda invece il numero di Consigli Comunali, io ieri sono andato a controllare, ho fatto un confronto con il numero di sedute del Consiglio Comunale convocate con la mia Presidenza, con la presidenza quando non c'era il Presidente, quindi c'era il Sindaco Rigioli e quando c'era la Presidenza precedente, quindi quella di Binaghi Francesco e io ho notato che in verità il numero di Consigli Comunali non sono inferiori. È nella media, anzi, quando non c'era il Presidente del Consiglio Comunale, quindi quando la funzione la ricopriva il Sindaco, è stato proposto anche su due sere, non so se vi ricordate quella del mi pare 20-21 dicembre, però forse potrei, o 19-20 dicembre, potrei sbagliarmi, poi alla fine arrivati forse a mezzanotte, l'una di notte, non mi ricordo, si è deciso a maggioranza di non andare al giorno dopo, ma continuare. Quindi è un po', ecco, volevo precisare alcuni punti. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

No, ma guardi Presidente, io capisco benissimo tutto, perché comunque ovviamente è anche vero che impegnare due sere, tutto quello che vogliamo, però noi non ne facciamo una questione di impegni nostri. Oggettivamente oggi, cioè oggi va un po'... Nietzsche avrebbe detto, *al di là del bene e del male*, perché dalle 5 a l'una di notte credo che sia una cosa unica, però va bene, può anche succedere. Può anche succedere, non è questo il punto, non è il caso. Il punto è che purtroppo si arriva poi agli ultimi punti dove sostanzialmente fisiologicamente non si riesce ad essere attivi. Già all'una difficilmente si riesce ad essere attivi, perché comunque molti di noi,

insomma quasi tutti lavoriamo, ci si sveglia la mattina presto, chi è alle 6, chi è alle 5, chi è alle 7, quindi a l'una già non si è attivi, ma soprattutto se si sta discutendo da 7 ore. Però oggi è un caso esagerato sicuramente in generale. Comunque non è una richiesta per il nostro benessere, perché io penso anche che se uno comunque accetta di fare, di coprire un incarico pubblico, deve sapere che deve fare dei sacrifici, voglio dire, questo è il minimo. Ma purtroppo, io posso anche accettare di fare i Consigli dalle 5 del pomeriggio alle 2 di notte, va bene, però il contributo che darò alla discussione, dopo un po' non sarà un buon contributo e penso un po' quello di tutti. Quindi è questo il tema, che comunque noi qui se facciamo passare dei punti magari senza discutere... ora questo punto in realtà cioè fondamentalmente diciamo la verità non ha senso votarlo perché abbiamo lo 0,3% di CAP HOLDING, stiamo anche qua a parlarne veramente cioè vabbè è una perdita di tempo. Però penso invece al punto successivo, ai due punti di cui abbiamo discusso prima, quello non è così. Quindi il fatto è quello, per garantire un dibattito di qualità. Poi le mozioni, le interrogazioni a volte arrivano all'ultimo, è vero, però in questo caso ne abbiamo due che sono arrivate a inizio mese. Una che fondamentalmente risponde un po' a una mozione presentata a inizio mese, quindi poi al di là di quando è stata protocollata, io sono sicuro che è stata preparata ben prima. E poi un'altra mozione che comunque si rifà un po' alla nostra interrogazione, quindi non è che proprio c'è la volontà di rimandare le mozioni all'ultimo. Semmai quello che io le consigliavo di fare era quello di, se si riesce di organizzarsi in modo di fare un Consiglio più o meno con cadenza mensile, ci sarà magari il mese dove ci sono meno punti, magari ce ne sono 5 o 6, però in altri Comuni veramente è normale. Poi a Busto Garolfo magari si è sempre fatto lo stesso

numero di Consigli. Guardi, forse è cambiata un po' la qualità, magari non è...

---

L'operatività.

### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

L'operatività delle Minoranze rispetto al passato, perché io ricordo consigli interi con le Minoranze che votavano contro o a favore senza fare praticamente interventi. Oggi penso che vi siate accorti che ci sia una volontà di fare opposizione molto diversa, quindi dopo è chiaro che chi fa durare tanto il punto sono le Minoranze. La Maggioranza è normale che sia d'accordo, altrimenti ci sono dei problemi, ma ci sono due volte in cinque anni magari, le Minoranze no. Però oltretutto ci sono due gruppi, non un gruppo solo, quindi anche questo aumenta la mole. È un consiglio il nostro, tutto qua, per migliorare un pochettino il dibattito, la qualità del dibattito.

### **PRESIDENTE**

Rispondo solo brevemente, proprio brevissimamente ad alcune cose, poi magari nella Conferenza Capigruppo approfondiamo ulteriormente questo, lo dico ai Capigruppo, questo argomento. Sono d'accordo che dopo sette ore, otto ore, ma credo per tutti è difficile, tuttavia credo che dopo sette ore a mezzanotte è un conto, alle 3 è un altro. Questo era in verità per l'orario che ho convocato alle 17. Proviamo a pensare se... la seconda cosa che volevo dire è che prima

nel mio intervento intendevo dire il disturbo che convocarlo su due giornate è gravoso per i cittadini, anche per i Consiglieri, ma intendevo dire innanzitutto per i cittadini. E poi appunto la disponibilità a convocarlo su due giorni, ripeto, se c'è un dal punto di vista vostro, i tempi congrui per fare arrivare il Sindacato di controllo si può fare? Non so..., mettere con scadenza mensile il Consiglio Comunale temo che però rischia di diventare, cioè di spostare solo il problema. Cioè che poi però se non viene rispettato il criterio, che non c'è un criterio formale, non c'è una regola formale entro cui presentare il Sindacato di controllo, però se poi viene accumulato tutto all'ultimo rischia di comunque non risolvere il problema e slittare e accumulare invece che risolvere. Io intanto sto segnando anche per me come se stessi intervenendo come Consigliere Comunale, quindi sono al secondo intervento. Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Sì, sarò veloce perché l'ora tarda impone a tutti di chiudere questo Consiglio il prima possibile. Condivido con quello che hanno detto la Consiglieria D'Elia e il Consigliere Francesco Binaghi. Tra l'altro abbiamo già fatto presente nella Capigruppo più volte, ormai da quasi un anno a questa parte, chiedendo espressamente durante le conferenze Capigruppo, non solo a lei Presidente ma anche al precedente ausiliario, quindi al Sindaco, di poter splittare, nel caso in cui ci fossero tanti argomenti dell'Ordine del Giorno, il Consiglio in due date. Non riesco a comprendere, probabilmente mio problema, che difficoltà possano avere i cittadini, anzi secondo me fare un Consiglio ad un orario consono, quando può essere alle 21 e si finisce intorno alle 23:00-23:30, a mio modo di vedere può essere agevole, non al contrario. Anche perché così facendo, mi ricollego a quello che ha

appena detto il Consigliere Binaghi, Francesco, cioè noi ci, tra virgolette, impegniamo a fare bene il nostro lavoro perché le persone che ci hanno votato dobbiamo rispettarle e per rispettarle dobbiamo - tra virgolette- impegnarci affinché possano essere soddisfatte della qualità del lavoro. Arrivare a discutere di un argomento come quello che stiamo discutendo ora all'Ordine del Giorno, dove giustamente abbiamo una partecipazione che è infinitesimamente piccolissima in CAP HOLDING, però rispetto alla mode di allegati è un argomento molto interessante ma allo stesso tempo molto impegnativo, anche noi come gruppo ci asteniamo, perché può essere vantaggioso può essere svantaggioso. Poi adesso ho sentito che addirittura Aemme gestirà con CAP HOLDING il discorso dei rifiuti, mi viene da dire: “ma noi abbiamo già il Consorzio dei Navigli, quindi vuol dire che ci sarà una modifica da qui a breve? Il Consorzio dei Navigli sparirà come sarà?” Però capite che sono argomenti che non si possono discutere a l’una di notte. Tanto più, ripeto, non credo che non facciamo un torto a nessuno se le prossime volte, ma ve lo chiedo io, questo non è più un consiglio, ma è una richiesta, cioè dividiamo per favore il Consiglio Comunale in due giorni, che non credo faccia male a nessuno, a cominciare dai cittadini. Quindi, ripeto, io non intervengo più questa sera per questo punto d'Ordine del Giorno e mi astengo.

## **PRESIDENTE**

Faccio il mio terzo e ultimo intervento, ma brevissimo. Non è una provocazione, però volevo farvi notare che ad esempio oggi alle 17-18 c'erano molte più persone che alle 21. Quindi si può riguardare lo streaming tra le altre cose. Magari è un effetto dello streaming, magari molte persone sono rimaste a casa a guardarlo, non lo so. Però io ho fatto caso che alle 17-18 c'erano sei, sette, otto persone poi è

diminuito il pubblico. Magari è un caso. In qualsiasi caso rilancio a approfondire nella Conferenza Capigruppo questo argomento. Ho terminato gli interventi. Do la parola alla Consigliera D'Elia.

#### **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

No, solo l'ultima precisazione. Va benissimo organizzare per tempo un consiglio che inizia alle 17, ma non farlo arrivare all'una, all'una e mezza. Perché è normale che poi non c'è partecipazione. Alle 17 va bene, se si arriva undici e mezza, mezzanotte, dopo mi sembra davvero eccessivo, anzi è già eccessivo. L'orario giusto sono tre ore, quattro, basta dopo, nel senso anche perché, ripeto, perdiamo tutto il filo e non serve a niente. Il fatto che ci siano stati in passato i Consigli Comunali con la stessa cadenza, come diceva Binaghi prima, non è vero, nel senso che ormai ultimamente un mese e mezzo o due sono fissi, la mole di lavoro si accumula, non possiamo neanche fare una colpa alle Minoranze se voi fate passare così tanto tempo e poi noi abbiamo degli interventi da sottoporvi, delle interrogazioni e delle mozioni, scusate.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera. Do la parola al Sindaco Rigioli.

#### **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Considerato che il Presidente del Consiglio ha esaurito gli interventi, avendolo fatto anch'io il Presidente del Consiglio, il Consigliere Francesco Binaghi ha fatto il Presidente del Consiglio, sappiamo tutti di cosa stiamo parlando e ce la dobbiamo dire per come

va detta. Organizzare un Consiglio Comunale è possibile farlo su uno, su due, su tre, su quattro giorni, fino a un certo punto. Sappiamo tutti che quando parte la convocazione della Capigruppo, il Presidente del Consiglio convoca la Capigruppo e ha una serie di argomenti e di punti all'Ordine del Giorno, che sono quelli che l'Amministrazione mette all'Ordine del Giorno e mozioni e interrogazioni che sono arrivate fino a quel momento. A quel punto può organizzare su uno, su due, su tre o su quattro giorni. Diventa complicato, dopo che si è organizzato il Consiglio Comunale su un giorno, in base ai punti e alle interrogazioni che ci sono arrivate, dal momento della convocazione Capigruppo in poi, a modificare questa organizzazione. Quindi è questo che dovete... e penso che, dico una cosa che chi ha sperimentato lo sa, è da quel momento, perché quando convochi da Capigruppo hai già la disponibilità, di Segretario, del personale che deve presenziare nel Consiglio Comunale. Da lì in poi diventa complicato per chi è Presidente del Consiglio e per tutti noi suddividere il Consiglio Comunale su più giornate, ecco io questo vi dico. Se capite e condividete qual è la problematica, poi non è un problema farlo su più giornate, ecco solo questo.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco, do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Sì, solo una cosa breve. Tutto vero quello che ha detto il Sindaco. L'unica cosa, che poi non è contraria, però in realtà in questo caso specifico, ad esempio, la Conferenza dei Capigruppo è stata convocata il 26 di maggio. Il momento in cui è stato inviato l'avviso,

no? In realtà, se andiamo a vedere mozioni e interrogazioni, un'interrogazione era del 12 maggio. Un'interrogazione era del 20, comunque quasi una settimana prima, poi 22, un'altra interpellanza era del 22, poi va bene un'altra del 26, qualcuna addirittura dell'8, una mozione, che poi quelle che fanno, a livello di tempo sono le mozioni, perché le interrogazioni, se al posto di 3 mozioni avessimo avuto 6 interrogazioni durava di meno. E due del 27, una è stata presentata dalla Maggioranza peraltro, con ironia quindi..., e poi tre del 27, ogni gruppo ne ha presentata una del 27, va bene però una...

(Intervento fuori microfono)

### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

E' vero, è vero avete ragione. Però diciamo che delle quattro mozioni una era addirittura dell'inizio proprio di maggio, così come delle interrogazioni ce n'erano tre che erano precedenti quindi. Sì, sono le mozioni che durano tanto. È vero, tre mozioni presentate dopo, poi... Cioè basterebbe, vi ripeto, secondo me più che sui due giorni, perché è la soluzione ideale, però lo so anch'io che è complicato. Anche perché poi sappiamo che la Segretaria ovviamente noi ce l'abbiamo insieme ad un altro Comune, quindi poi ci si deve coordinare anche con l'altro Comune, non è sempre semplice. Poi comunque c'è anche il personale, la Polizia Locale, i messi eccetera, giustamente, altri eventi per la sala consigliare, perché comunque può servire anche ad altre attività, tutto vero.

Secondo me come regola più o meno se si riesce indicativamente a fare un Consiglio al mese è davvero la soluzione migliore per tutti, perché poi diventano cinque o sei punti, invece noi abbiamo fatto gennaio-febbraio senza Consigli per esempio, ne abbiamo fatti due a

marzo, uno ad aprile e adesso è stato un mese e mezzo senza. Poi questo Consiglio è figlio anche così lungo di SMEAM che è stata presentata in quel momento, però è anche vero che noi abbiamo presentato un'interrogazione su SMEAM il 12, quindi quantomeno SMEAM, non mi ricordo la data, però sarà dell'8, quindi già si poteva immaginare che sarebbe uscito qualcosa, un polverone. Basta, mi taccio perché sennò stiamo parlando troppo del fatto che è tardi e facciamo sempre più tardi.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Do la parola all'Assessore Milan.

#### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sarò velocissimo. Due punti. Uno è un invito sostanzialmente. So che è sempre difficile fare tutto, arrivare a tutto, ma quando ci sono punti così complessi, così lunghi, è da valorizzare veramente la Commissione, perché secondo me è il posto in cui effettivamente, tecnicamente si capiscono meglio questo tipo di cose, e quindi si arriva in Consiglio Comunale un pochino più con parte della tematica già sviluppata, e quindi il dibattito diventa anche più breve perché è più centrato. Poi senza sminuire tutti i temi che vengono portati in Consiglio Comunale, mi sembra di poter dire che tutti hanno la stessa dignità, però ci sono alcuni temi che sono un pochino più urgenti e altri magari un pochino meno urgenti. Quindi, secondo me, anche nella costruzione dell'Ordine del Giorno, quando si può, qualcosa si può fare anche in questo senso. Tutto lì.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con il voto. Favorevoli? 11 favorevoli. Contrari? Astenuti. 4 astenuti. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti?

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 15 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 GIUGNO 2025**

#### **PRESIDENTE**

Procediamo con il quindicesimo e ultimo punto all'Ordine del Giorno: “Approvazione regolamento comunale delle sagre.” Do la parola all'Assessore Dianese.

#### **ASSESSORE DIANESE DANIELE**

Sì, grazie Presidente. Cercherò di essere il più breve possibile nel rispetto, insomma, delle tempistiche e degli orari. Questo argomento, il regolamento comunale delle sagre, è stato visto ed esposto nella precedente Commissione. Mi spiace, nell'assenza dei commissari di Minoranza, ne prendo atto rispetto, rispetto all'assenza ci mancherebbe, mi spiace solamente della loro assenza perché è stato spiegato, è stato visto in maniera molto esaustiva. Per il beneficio dei cittadini e della stessa Minoranza, brevemente cercherò di indicare proprio o i macro-punti e comunque la finalità di questo Regolamento. La prima cosa che devo definire è che cosa Regione Lombardia definisce per Sagra. Leggo dal regolamento: *“Ogni manifestazione temporanea, comunque denominata, finalizzata alla promozione, alla socialità, all'aggregazione comunitaria in cui sia presente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea accessoria e non esclusiva.”* Quindi sostanzialmente la maggior parte degli eventi comunali. Questo regolamento ha dei macro-punti e definisce la modalità della sagra stessa in base anche al soggetto organizzatore,

quindi può essere il Comune o parti terze. C'è un calendario annuale, ci sono le modifiche del calendario, c'è la modalità di svolgimento e durata delle sagre con le varie deroghe, il coinvolgimento degli operatori in sedi fisse e ambulanti, gli oneri a carico degli organizzatori, la vigilanza e il controllo e le normative. Sostanzialmente noi questa sera andiamo ad approvare questo regolamento perché ne siamo sprovvisti, tantissimi Comuni ne sono dotati e Regione Lombardia ha fatto degli atti per normarle queste sagre, e lascia ai Comuni la facoltà di stilare questo regolamento. La cosa importante su cui io volevo fare evidenziare questa sera è che noi, grazie a questo regolamento, potremmo dare attuazione al nostro regolamento comunale, il quale consente all'attività commerciale di Busto Garolfo in sede fissa di spostarsi e di partecipare sostanzialmente agli eventi comunali.

Concedetemi una brevissima conclusione e approfitto di questa sede, perché abbiamo appena, è appena uscito, abbiamo appena stilato il programma degli eventi estivi del Comune e approfitto di questa sede per fare alcuni piccoli ringraziamenti, anche se non sono piccoli ma sono grandi. Ed è innanzitutto all'ufficio commercio per aver contribuito alla formazione di questo regolamento e all'ufficio Cultura e Sport per il grosso lavoro di collaborazione per gli eventi. E per ultimo concedetemi di fare una nota di merito alla neo-Consulta del Commercio e delle Attività produttive, perché devo dire che le prerogative per le quali era stata convocata e modificato tutto il regolamento e i miei auspici si stanno si sono tramutati in attività positive. Io devo ringraziare i componenti della Consulta del commercio, perché io mi sono posto non al di sopra di loro ma accanto a loro, e devo dire che si è iniziati con un piede giusto, perché le attività commerciali stanno rispondendo, sono contento anche tra virgolette dell'indirizzo apolitico della Consulta del Commercio

perché e mi auguro che sia così per i restanti anni di questa Giunta e l'interesse principale della Consulta del commercio è quello del bene dei commercianti, del paese, dei cittadini.

Quindi vi ringrazio per avermi lasciato dire questi ringraziamenti perché devo dire che io ci tengo, non solo io, anche tutti i componenti della Consulta, anche la Giunta stessa e devo dire che l'inizio è dei migliori. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Dianese. Ci sono interventi? Do la parola alla Consigliera D'Elia.

#### **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Sì, solo un paio di domande. Per quanto riguarda l'articolo 3, punto 4: "Facoltà dell'Amministrazione comunale di richiedere, prima dell'inizio della sagra, una fideiussione e deposito cauzionale", in base a che cosa viene definito il deposito, la fideiussione? La prima domanda. E poi invece la domanda da presentare per appunto partecipare alla sagra entro il 30 ottobre di ogni anno, ma è una è un termine imposto dalla Regione già prestabilito? Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera D'Elia. Do la parola all'Assessore Dianese.

## **ASSESSORE DIANESE DANIELE**

Allora rispondo all'ultima domanda prima. Regione Lombardia norma proprio le sagre con un calendario, però questo calendario deve essere presentato, l'organizzatore quindi che sia il Comune o che sia un altro ente, entro il 30 ottobre, deve fare richiesta e quindi il Comune deve provvedere a comunicare a Regione Lombardia, nell'apposito calendario delle sagre, entro ogni anno il 30 ottobre. Però c'è da dire anche che adesso però mi sfugge l'articolo, cosa che in Commissione avevamo visto e affrontato con i tecnici dell'Ufficio Commercio, c'è una deroga, nel senso che si può... Arrivo, adesso lo sto cercando. Si può modificare, praticamente è concessa la modifica fino a 30 giorni prima, cioè in deroga...

(Intervento fuori microfono)...

## **ASSESSORE DIANESE DANIELE**

Grazie Consigliera D'Elia. Praticamente lo vado a leggere.  
*“Gli organizzatori che intendano modificare i dati già inseriti...- quindi sia il Comune o un eventuale ente - in via del tutto eccezionale si deroga questo calendario presentando un'istanza fuori termine per una nuova manifestazione non prevista o non prevedibile, in sede di programmazione annuale. Devono rivolgersi al Comune almeno 30 giorni prima dell'ipotizzata data d'inizio della manifestazione stessa”.* Trenta giorni, questo per consentire ovviamente da parte degli organi competenti, quindi in questo caso il Comune, l'espletamento di tutte le verifiche necessarie e di darne la necessaria visibilità al pubblico. Questo sia che si tratti di organizzatore il Comune o di un altro ente. Oppure c'è il riferimento di modifiche..., oppure *modifiche di eventi*

*già calendarizzati, la deroga può essere prevista con provvedimento motivato in ragione eventualmente di eventi meteorologici. Cioè se ad esempio c'è un evento programmato, c'è brutto tempo, si dà la possibilità in questo caso in deroga sotto i 30 giorni di comunicare lo spostamento della sagra in una nuova data.*

Mentre l'altra domanda della richiesta eventuale di fideiussione, questo è stato un punto oggetto di discussione in Commissione e io stesso, insieme anche agli uffici, ci siamo fatti la domanda se è necessario porre una fideiussione. Ma siccome qua non si parla della tipologia di sagra, anche la durata, quindi questo è un punto che mette a riparo l'Amministrazione Comunale e quindi il Comune stesso, ovviamente quando è un ente esterno a organizzare la sagra, per eventuali inadempienze. Posso fare un esempio, viene la sagra del tartufo, adesso è il primo che mi è venuto, fa cinque giorni sul territorio comunale, non... l'organizzatore se risulta inadempiente su il ripristino dei luoghi come li ha trovati, la pulizia o un qualsiasi problema, il Comune non avrebbe nulla in mano per ripristinare economicamente i luoghi per come erano originalmente. Quindi è facoltà dell'Amministrazione e quindi conseguenza dell'ufficio valutare di volta in volta che tipologia di evento possa avvenire, questo è un regolamento sostanzialmente anche generale, può esserci la sagra di una serata o la sagra anche di una settimana e è obbligo dell'Amministrazione comunale garantire il ripristino dei luoghi o eventuali inadempienze nel caso in cui non dovessero essere espletate dall'organizzatore.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Do la parola alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

No, no, la procedura mi è chiara, però volevo capire in che maniera viene quantificata la fideiussione, il deposito cauzionale, in che misura? Ci si rifà a qualcosa? La cifra come viene quantificata?

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera. Do la parola all'Assessore Dianese.

## **ASSESSORE DIANESE DANIELE**

Allora, sì ho capito la tipologia di domanda, l'avevo inteso diversamente, non c'è una specifica modalità o un criterio specifico di una quantificazione dell'eventuale fideiussione, ma questo perché un evento non è uguale all'altro. Se noi avessimo messo dei punti fissi per quantificare l'eventuale fideiussione, ci saremmo, secondo me, vincolati in modo che nel caso in cui dovesse esserci un evento, perché questo è un discorso anche generale, dove magari un eventuale criterio non sarebbe bastato, eventualmente come eventuale fideiussione, il Comune in questo caso sarebbe stato penalizzato. Quindi a questo punto sarà compito dell'ufficio competente, eventualmente, perché questo qui è in linea di massima un regolamento generale. Il Comune di Milano ovviamente avrà delle modalità diverse di conteggio di queste eventuali fideiussioni piuttosto che il Comune di Busto Garolfo. Quindi di volta in volta sarà l'ufficio competente a, eventualmente capire, quale potrà essere la cifra fideiussoria.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Sì, due cose. Allora, la prima è una considerazione su questo punto. Capisco quello che dice l'Assessore, però secondo me così è anche un po' troppo incerto, nel senso che comunque mi metto nei panni dell'organizzatore di una sagra, non c'è un criterio per eventualmente la fideiussione o il deposito cauzionale, potrebbe un po' anche scoraggiarlo. Secondo me si poteva o comunque si potrà, nel caso di un'eventuale modifica futura, pensare di mettere dei criteri ampi. Cioè basterebbe una frase del tipo: *“è facoltà dell'Amministrazione Comunale chiedere eventualmente la prestazione di una fideiussione o di un deposito cauzionale, in ragione della durata e della tipologia della sagra.”* Già questo comunque è un criterio generico però è un criterio perché ovviamente se domani io organizzo una sagra che dura due giorni e un altro ne organizza una che ne dura otto, già io so che avrò una fideiussione più bassa di quella che fa lui sulla stessa sagra. Immaginiamo che tutte e due fanno la sagra del fungo porcino, scriverlo secondo me non è una cosa, è un criterio generale, salvo comunque questa discrezione della pubblica Amministrazione. Però così è proprio discrezione assoluta e poi nessuno si immagina che l'Ufficio Commercio impazzisca. Però da fuori magari potendo scegliere... quindi prima cosa. Seconda cosa invece visto che questo regolamento non l'abbiamo mai avuto come Comune di Busto Garolfo. No, intendo dire, il Comune di Busto Garolfo non ha mai avuto un regolamento sagre. Volevo chiedere

all'Assessore se è stato fatto, predisposto, semplicemente per una questione diciamo di ordine, di avere comunque una possibilità in più o se è perché si stanno già programmando degli eventi di questo tipo, sono arrivate magari delle richieste da qualche associazione o cittadino.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Do la parola all'Assessore.

## **ASSESSORE DIANESE DANIELE**

Sì, allora rispondo all'ultima domanda come prima. No, non sono arrivate particolari richieste. Come dicevo, Regione Lombardia ha varato delle norme che regolano le sagre, ma lascia al Comune stesso un proprio regolamento. In questo caso, e lo dichiaro apertamente, abbiamo e ho voluto unire l'utile al dilettevole. Cioè cosa vuol dire? La necessità di regolamentare la sagra, o la richiesta delle sagre, noi diciamo Sagra ma è un evento, è difficile anche da masticare perché noi abbiamo in mente una Sagra diversa, ma invece è al 90% degli eventi comunali sul nostro territorio. Soprattutto anche guardando al nostro interno, un punto su cui io e questa Amministrazione crediamo molto, è quella di concedere lo spostamento ai commercianti in sede fissa e concedere la partecipazione agli eventi stessi, cosa da me dichiarata in Consulta del Commercio e conclusa, insomma chiudiamo il cerchio con questo regolamento e diventa si attua il regolamento comunale.

Ha una bivalenza questo regolamento. Per me è molto importante per far rifiorire, concedetemi questo termine, il commercio a Busto

Garolfo e di conseguenza anche implementare gli eventi dedicati alla cittadinanza, coinvolgere in prima persona i commercianti. Prima di andare a chiedere o pescare all'esterno del nostro paese, guardiamoci dentro ed è ovvio, per una ragione semplice, di agevolare i nostri commercianti. Poi va bene che vengano gli ambulanti dall'esterno, va benissimo. Quindi questo regolamento ha questa doppia valenza. L'altra domanda era proprio il criterio della fideiussione. Nel senso non c'è un criterio oggettivo che riesca a quantificare l'eventuale fideiussione, perché io posso organizzare un evento, parlo come organizzatore esterno, di una settimana e faccio la vendita di fiori con il food truck, ad esempio, e posso organizzare un giorno un concerto di Vasco Rossi. Capisce che... No, adesso io ovviamente sto esagerando, ma proprio per far capire che non c'è un dato direttamente proporzionale alla durata dell'evento. Appunto per questo è stato proprio affrontato questo con i tecnici comunali, ma anche con la Commissione stessa, apposta lasciare la libertà all'ufficio competente di decidere in base all'evento quale potesse essere.

È ovvio che deve essere l'interesse di un'Amministrazione, in questo caso la nostra e il mio Assessorato, quella di favorire sul nostro territorio, per la promozione del territorio, gli eventi e le sagre. Questo è uno dei primi motivazioni base. Ecco perché io do per scontato che questa Amministrazione, ma penso anche poi per onestà intellettuale, chiunque cerchi di valorizzare il proprio territorio con la concessione ovviamente, dietro i vari regolamenti, degli eventi stessi nel nostro Comune.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Dianese. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con il voto. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo

all'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità. Alle ore 01:25 sono terminati i lavori del Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buonanotte!